ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 139

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 15 - Mercoledì 16 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 400, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia ... 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Dopo le elezioni regionali in Sardegna la posizione del governo pare consolidata

Vi è la prospettiva di formare nell'isola una giunta di centro-sinistra - Questa previsione contribuisce a distendere l'atmosfera politica generale, allontanando le minacce di crisi dei giorni scorsi - La dc ha registrato un lieve miglioramento rispetto alle politiche del '63; il psdi ha ottenuto una notevole affermazione; il psi (che aveva subito nella regione una grave crisi organizzativa per la scissione del psiup) ha mantenuto una buona posizione - Un commento soddisfatto del giornale socialista L'onorevole Rumor afferma che i «risultati esprimono in modo manifesto una netta ripresa per la dc» - Ancora un'avanzata del pli a scapito di missini e monarchici

Una flessione del pci rispetto alle politiche del 1963

L'imbarazzo dei comunisti

Roma, martedì sera.

In Sardegna i partiti di centro-sinistra, che si sono battuti in difesa della politica nazionale e sul programma del piano quinquennale per la rinascita dell'isola, hanno ottenuto complessivamente, alle elezioni di domenica, una buona conferma che apre la prospettiva di una giunta formata sul modello del governo centrale e contribuisce a distendere l'atmosfera politica generale, allontanando le minacce di crisi dei giorni scorsi.

Nella valutazione dei risultati, il criterio più utile sembra quello del raffronto con le precedenti elezioni regionali del 1961 (anche per comprendere gli spostamenti nell'assegnazione dei seggi nel nuovo Consiglio) e con le elezioni politiche dell'anno 1963.

Il numero degli elettori di domenica e lunedì (698 mila) è stato infatti quasi pari a quello del 1961 quando si registrarono 692 mila voti, e inferiore, come in genere accade, rispetto alle politiche (725 mila). Meno significativo è invece il confronto con le elezioni provinciali dell'anno scorso, sia perché si registrò allora un numero di votanti assai basso (664 mila) sia perché quella tornata elettorale non vide il massiccio impegno politico che si è avuto quest'anno.

Rispetto alle due principali consultazioni si hanno queste indicazioni:

DC: *perde rispetto al 1961, guadagna rispetto al 1963;*

PSI: *considerato insieme al Psiup guadagna rispetto al 1961, perde lievemente rispetto al 1963; in pratica il Psi da solo non registra quasi altra perdita che quella dei voti divisi con il Psiup;*

PRI (E SARDISTI): *flessione rispetto al 1961, guadagno rispetto al 1963;*

PSDI: *forte avanzata rispetto alle due precedenti consultazioni;*

PCI: *guadagna lievemente sul 1961, registra una flessione rispetto al 1963;*

PLI: *raddoppia rispetto al 1961, migliora lievemente rispetto al 1963;*

PSDIUM: *forte diminuzione rispetto alle due elezioni precedenti;*

MSI: *notevoli perdite rispetto al 1961 e al 1963.*

Indicazioni di comportamento costante si hanno pertanto soltanto per socialdemocratici e liberali in aumento, per monarchici e missini in diminuzione. Gli altri partiti registrano movimenti alterni rispetto alle precedenti regionali o alle politiche.

Per la democrazia cristiana il fatto assai importante è il miglioramento registrato rispetto alle elezioni politiche.

«*Questi risultati* — ha detto il segretario democristiano on. Rumor — *esprimono in modo manifesto una netta ripresa e un rilevante nostro successo, tale da superare le attese. Essi non solo rivelano una netta inversione di tendenza rispetto alle elezioni provinciali del 1964, in cui la Dc era diminuita del 3,7 per cento, ma superano quelli delle elezioni politiche del 1963 con un aumento dello 0,9*».

Rumor si compiace poi della tenuta del Psi e dei Sardisti-Repubblicani, e dell'aumento dei socialdemocratici. Quanto ai comunisti, egli rileva che «*il Pci aveva puntato sulle elezioni sarde come su una carta sicura di strepitoso successo e invece diminuisce dello 0,4% sulle provinciali e del 2% sulle politiche del 1963*».

L'imbarazzo dei comunisti è chiaramente espresso dall'«Unità» che non pubblica in prima pagina, come di solito, le tabelle elettorali con i dati precedenti, così da permettere il confronto. Il giornale comunista evita ogni accenno alle precedenti elezioni politiche, limitandosi ad affermare che «*il pci avanza in voti e seggi rispetto alle regionali del 1961 e mantiene la percentuale delle provinciali del 1964*».

Le cause della flessione vengono indicate dai comunisti nello scarso numero di emigrati che sono tornati a votare, e di questo fenomeno il pci cerca di addossare la responsabilità alle autorità governative che avrebbero ostacolato il rientro dei lavoratori dall'estero o dalla Penisola.

Per i socialisti, valgono considerazioni più complesse. La scissione era stata in Sardegna particolarmente grave per il psi. Al psiup erano infatti passati quasi tutti i dirigenti del partito e anche i deputati regionali.

Il psi, nel giro di un anno, ha dovuto rimediare a questa difficile situazione, procedendo ad una leva di nuovi dirigenti, e si è presentato al confronto elettorale con fortissime preoccupazioni. Si capisce pertanto la soddisfazione manifestata oggi dall'«Avanti!».

Sotto il titolo «*Conferma significativa*» l'«Avanti!» scrive che «*il fatto saliente delle elezioni sarde è nella conquista da parte del psi di cinque seggi nel Consiglio regionale sardo, cioè nella restituzione al psi di quelle posizioni che gli erano state tolte dalla fallimentare scissione psiuppina*».

Su quest'ultimo punto l'«Avanti!» insiste, rilevando che la sconfitta del psiup in Sardegna conferma quella già registrata dagli «scissionisti» nelle precedenti elezioni amministrative, dimostrando così che «*la scissione non ha alla base il consenso che aveva avuto ai vertici del partito*».

Nella distribuzione dei seggi del nuovo Consiglio regionale, la dc perde la maggioranza assoluta che aveva nel 1961, avendo ottenuto 35 seggi invece dei 37 che aveva prima; i repubblicani-sardisti restano stazionari; i socialdemocratici guadagnano un seggio; nella divisione delle forze psi e psiup perdono un seggio; il pci ne guadagna uno; i liberali due; i monarchici restano fermi; i missini ne perdono uno.

Nella precedente Giunta non figuravano i socialisti che questa volta dovrebbero entrarvi. Pertanto la coalizione di centro-sinistra (dc, psdi, psi, sardisti-repubblicani) conta 48 consiglieri sui 72 complessivi, è cioè in grado di governare con larga maggioranza e di passare rapidamente all'attuazione del piano di rinascita.

Dagli altri centri in cui si è votato non è possibile trarre, come per la Sardegna, indicazioni di valore generale, a causa della forte diversità delle situazioni locali che hanno influenzato le votazioni.

A Bolzano, rispetto alle comunali del 1961, c'è stata una flessione (in percentuale) della Svp e del Msi (in voti e in percentuale), mentre la Dc ha registrato una avanzata rispetto a tutte le precedenti consultazioni, Pli e Pci migliorano le loro posizioni, il Psiup registra scarse adesioni.

A Gorizia (elezioni provinciali), in rapporto alle politiche del 1963, la Dc e il Psi sono in diminuzione, mentre il Psdi (in modo assai notevole), i comunisti e i liberali sono in aumento.

A Rovigo (provinciali) la dc ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni, mentre il psi subisce un forte calo a vantaggio del psdi e del psiup. Il pci avanza notevolmente passando dal 28,4 al 31,6. I missini anche qui sono in diminuzione.

A Cremona (comunali) la dc ha subito una leggera flessione rispetto alle provinciali del 1964; il psi ha mantenuto le sue posizioni; il psdi è aumentato (dal 4,5 al 6,2); i liberali e i missini si sono confermati stazionari.

Il complesso di tali risultati sarà valutato dai partiti a partire da domani nelle riunioni, già convocate, delle rispettive direzioni. L'indicazione politicamente valida resta quella generale, ed essa è favorevole, come abbiamo visto, alla coalizione di centro-sinistra.

Fausto De Luca

SARDEGNA	REGIONALI 1961			POLITICHE 1963		PROVINCIALI 1964		REGIONALI 1965		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.	seggi
DEMOCRISTIANI	320.756	46,3	37	308.754	42,5	258.160	38,8	303.549	43,47	35
SOCIALDEMOCRATICI	21.736	3,2	2	26.661	3,7	31.715	4,8	37.914	5,42	3
AZIONISTI E REPUBBL.	50.039	7,2	5	29.425	4,0	44.289	6,7	44.559	6,40	5
SOCIALISTI	66.523	9,6	7	80.227	11,1	53.039	8,0	48.257	6,90	5
SOCIALPROLETARI	—	—	—	—	—	32.058	4,8	26.287	3,75	1
COMUNISTI	131.622	19,0	14	163.232	22,5	139.036	20,9	143.394	20,50	15
LIBERALI	23.011	3,3	1	41.993	5,8	43.032	6,5	42.923	6,20	3
MONARCHICI	33.985	4,9	2	27.177	3,7	17.786	2,7	20.468	2,92	2
MISSINI	42.145	6,1	4	41.978	5,8	43.229	6,5	31.788	4,55	3
ALTRI	2.490	0,4	—	6.394	0,9	1.837	0,3	—	—	—

CREMONA	COMUNALI 1961			COMUNALI 1965		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi
DEMOCRISTIANI	19.070	38,7	16	18.436	33,8	15
SOCIALDEMOCRATICI	1.789	3,6	1	2.773	5,1	2
REPUBBLICANI	583	1,2	—	—	—	—
SOCIALISTI	11.677	23,7	10	8.448	15,15	6
SOCIALPROLETARI	—	—	—	1.374	2,5	1
COMUNISTI	10.800	21,9	9	13.927	25,3	11
LIBERALI	2.761	5,6	2	5.126	9,4	4
MONARCHICI	—	—	—	632	1,1	—
MISSINI	2.635	5,3	2	2.223	4,1	1
ALTRI	—	—	—	—	—	—

BOLZANO	COMUNALI 1961			COMUNALI 1965		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi
DEMOCRISTIANI	12.480	24,59	10	15.652	27,85	11
VOLKSPARTEI	10.962	21,58	9	11.417	20,31	8
TIROLER HEIMAT	—	—	—	1.179	2,10	1
SOCIALDEMOCRATICI	4.368	8,75	3	4.472	7,94	3
REPUBBLICANI	667	1,30	1	742	1,32	—
SOCIALISTI	6.522	13,08	5	6.477	11,53	5
SOCIALPROLETARI	—	—	—	1.189	2,1[illegible]	1
COMUNISTI	4.181	8,38	4	5.386	9,61	4
LIBERALI	1.521	3,05	1	2.817	5,13	2
MONARCHICI	674	1,35	1	697	1,24	1
MISSINI	7.991	16,03	5	5.837	10,39	4
ALTRI	546	1,10	—	302	0,50	—

Il Comune di Cremona resta al centro-sinistra

Cremona, martedì sera.

(g. s.) Due soluzioni appaiono possibili per la giunta comunale di Cremona sulla scorta dei dati elettorali ultimi: il centro-sinistra e una maggioranza di centro. Il primo dispone di 23 seggi su 40; la seconda può contare su 21 seggi. La più probabile comunque è senz'altro la prima soluzione sia per gli orientamenti della dc e del psdi, sia perché il centro-sinistra ha alle spalle il collaudo del passato quadriennio amministrativo.

I partiti della coalizione, comunque, hanno perduto complessivamente tre seggi: uno lo ha ceduto la dc (passando da 16 a 15), e ben tre sono stati persi dal psi. L'emorragia socialista è stata solo in parte tamponata dall'aumento del psdi, che è passato da uno a due seggi; mentre ha favorito un parziale successo del pci, che ha visto aumentare i propri seggi da nove a undici e che ha quasi toccato i 14 mila voti, la cifra più alta conseguita finora dai comunisti cremonesi in tutte le elezioni.

Il calo della dc è stato assorbito dal pli, che ha raddoppiato la propria rappresentanza in Consiglio comunale (da 2 a 4) così come ha pressoché raddoppiato i voti. I liberali hanno altresì assorbito parte dei voti perduti dal msi, che è sceso da due a un consigliere. Il psiup è rimasto sulla posizione del 1964, con i voti riportati immediatamente dopo la scissione e confermando il consigliere che già aveva nella passata amministrazione. I monarchici del pdium, infine, raccogliendo solo 632 voti, hanno confermato di non possedere più alcun peso politico.

I risultati verranno attentamente esaminati dai partiti nei prossimi giorni. Intanto sono al vaglio dell'ufficio elettorale comunale e della prefettura, sia per un controllo più preciso, sia per il computo dei voti preferenziali.

Il centro-sinistra conserva la maggioranza a Rovigo

Rovigo, martedì sera.

(e. f.) Le più ottimistiche previsioni sono state superate nei 51 Comuni del Polesine nelle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio provinciale. I partiti del centro-sinistra hanno conquistato complessivamente 18 dei 24 seggi che compongono il nuovo Consiglio provinciale: 13 seggi sono stati aggiudicati alla dc, 3 ai socialisti e 2 ai socialdemocratici. I comunisti hanno ottenuto 5 seggi e i liberali 1. I missini hanno perso la loro rappresentanza. Prima i partiti di centro-sinistra avevano 19 consiglieri su 30 (ma la riduzione nel numero dei seggi è dovuta al forte calo di circa 100 mila unità della popolazione), i comunisti 9, i liberali 1 e i missini 1. Rispetto alle elezioni del '61 si è avuto un progresso dei socialdemocratici, dei comunisti e dei liberali; una diminuzione dei socialisti, dei missini e una leggera flessione (1,22%) della dc, i cui voti sono però aumentati rispetto alle politiche del '63 dello 0,09%. In sostanza, i partiti di governo sono riusciti a contenere e respingere il massiccio attacco della sinistra.

Ecco i risultati delle comunali in alcuni centri: *Ariano Polesine:* pci 1854 (10 seggi), psdi 304 (1), pli 171 (0), dc 1458 (8), psi 352 (1), psiup 108 (0), msi 37 (0). *Corbola:* psi 575 (0), dc-psdi 858 (12), pci-psiup 496 (4). *Contarina:* pci 2120 (10), psdi 337 (1), dc 1565 (5), psi 825 (3), pli 245 (1). *Taglio di Po:* psi 822 (4), psiup 154 (0), msi 138 (0), pci 1170 (5), psdi 575 (3), pli 168 (0), pri 29 (0), dc 1528 (8). *Badia Polesine:* psi 842 (4), psdi 871 (3), pli 601 (3), pci 801 (5), psiup 106 (0), msi 316 (1), dc 2676 (14). *Porto Tolle:* pci 3155 (10), psdi 190 (0), pli 178 (0), psi 719 (3), psiup 89 (0), dc 2280 (11).

Pertanto si è avuta una conferma democratica a Corbola e a Taglio di Po. Giunta difficile si presenta invece nel comune di Ariano Polesine, dove i partiti di centro-sinistra, che hanno retto l'amministrazione nell'ultimo quadriennio, escono dalla consultazione con soli 10 seggi (dc 8, psdi 1 e psi 1) che si contrappongono agli altri 10 conquistati dai comunisti. Altra situazione complicata quella di Contarina, sempreché i socialisti locali intendano tener fede alla loro posizione autonomista: nel grosso centro, infatti, ai 10 seggi dei comunisti se ne oppongono altrettanti ottenuti dai partiti del centro-sinistra e dai liberali.

Le Borse di oggi a pagina 15

Le Borse di oggi a pagina 15

Stamane alla rassegna aeronautica

Un aereo si schianta al Bourget

E' un bombardiere «B-58» americano Morti tutti i membri dell'equipaggio

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Una gravissima sciagura ha funestato questa mattina la rassegna aeronautica internazionale in corso all'aeroporto di Le Bourget. Un grosso bombardiere americano tipo «B 58» si è schiantato al margine della pista di atterraggio. I tre militari che erano a bordo sono deceduti.

La sciagura è accaduta mentre un altro apparecchio stava compiendo evoluzioni in cielo. Gli occhi di tutti i presenti, dunque, erano rivolti a quell'apparecchio, quando è stato udito il fragore dell'esplosione. In fondo alla pista stava levandosi una colonna di fumo nero che, nell'assenza di vento, ha assunto in pochi minuti la forma di un fungo. Si è poi appreso che si trattava del «B 58» americano, precipitato durante la manovra d'atterraggio.

In un primo tempo si è ritenuto che il grosso bombardiere fosse venuto a collisione con un altro aereo, ma questa versione è stata subito smentita. Il «B-58» era giunto in quel momento da un volo transatlantico e si era esibito in un giro sopra l'aeroporto prima di atterrare.

Coincidenza curiosa: quattro anni fa, alla stessa manifestazione, un aereo americano dello stesso tipo precipitò in circostanze più o meno simili, provocando la morte di tutte le persone che aveva a bordo.

Poco prima del disastro era atterrato un gigantesco, sorprendente, imprevisto aereo da trasporto sovietico, capace di trasportare 720 passeggeri oppure, nella versione «cargo», 80 tonnellate di materiale con un'autonomia di 5.000 chilometri, alla velocità di 740 chilometri orari e ad una altitudine di 11.000 metri. Esso necessita di 1.500 metri di pista per il decollo e di soli 900 per l'atterraggio.

La sua lunghezza totale è di 57 metri e l'apertura d'ali è di oltre 64 metri. E' alto come un edificio di cinque piani ed è mosso da quattro enormi turboeliche doppie. La sua sagoma, data la sei-gente del suo impiego, è rossa; è munito di un'ala al sommo della cabina e nella coda ha due enormi timoni di direzione montati su un unico piano. Il suo nome è «Anteo», ed è stato costruito dal noto ingegnere aeronautico Oleg Antonov.

l. m.

ULTIMA ORA

Il disavanzo in Inghilterra salito a 49 milioni di sterline

LONDRA, martedì sera.

Il ministero del Commercio con l'estero della Gran Bretagna ha comunicato oggi che nel mese di maggio il disavanzo della bilancia commerciale è salito a 49 milioni di sterline.

Rispetto al mese di aprile le importazioni sono aumentate di 25 milioni di sterline, mentre le esportazioni sono diminuite di otto milioni di sterline. Queste cifre rappresentano un rovescio demoralizzante per la politica del governo laburista mirante a rafforzare la sterlina attraverso il miglioramento della posizione commerciale della Gran Bretagna.

Nei circoli economici si teme adesso una nuova stretta creditizia e pertanto alla Borsa valori si registra una corsa alle vendite.

(Ass. Press)

Attentato dinamitardo a Melun dove domani giungerà De Gaulle

MELUN, martedì sera.

Misterioso attentato dinamitardo la scorsa notte a Melun: l'esplosione di un ordigno non ancora ben definito ha arrecato seri danni al negozio di profumeria appartenente al sindaco della città, Jean Petit. La carica era stata posta tra la saracinesca e la vetrina principale del negozio.

La polizia mette in relazione l'attentato con le simpatie golliste del sindaco Jean Petit e con il fatto che Melun sarà la prima tappa della visita presidenziale nell'Ile de France che avrà inizio domani.

Quindici persone uccise da inondazioni in Brasile

RIO DE JANEIRO, mart. sera.

Non meno di 15 persone hanno perso la vita e 50.000 sono rimaste senza tetto in seguito alle paurose inondazioni nella provincia di Recife.

ROVIGO	PROVINCIALI 1961			PROVINCIALI 1965		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi
DEMOCRISTIANI	67.332	40,1	12	62.944	39,8	13
SOCIALDEMOCRATICI	9.159	5,8	2	11.709	7,4	2
REPUBBLICANI	—	—	—	—	—	—
SOCIALISTI	27.409	16,3	5	17.388	11,0	3
SOCIALPROLETARI	—	—	—	4.349	2,8	—
COMUNISTI	50.714	30,2	9	49.820	31,6	5
LIBERALI	6.350	3,7	1	7.412	4,7	1
MONARCHICI	—	—	—	—	—	—
MISSINI	6.378	3,9	1	4.299	2,7	—
ALTRI	—	—	—	—	—	—

GORIZIA	PROVINCIALI 1961			PROVINCIALI 1965		
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi
DEMOCRISTIANI	37.571	43,0	11	35.415	38,8	10
SOCIALDEMOCRATICI	6.277	7,1	2	9.645	10,6	2
REPUBBLICANI	862	1,0	—	—	—	—
SOCIALISTI	9.201	10,5	2	6.811	7,4	2
SOCIALPROLETARI	—	—	—	2.943	3,3	1
COMUNISTI	20.565	23,4	6	21.881	24,5	6
LIBERALI	3.120	3,5	1	4.858	5,4	1
MONARCHICI	1.160	1,3	—	—	—	—
MISSINI	5.045	5,8	1	4.705	5,3	1
SLOVENI	2.921	3,3	1	3.112	3,5	1

CRONACA CITTADINA

Si iniziano i lavori di ammodernamento

Chiuso da questa sera il Principi di Piemonte

Era stato inaugurato nel 1937 - I lavori saranno completati in diciotto mesi - Accentuate caratteristiche di modernità e di lusso

Da questa sera l'albergo Principi di Piemonte resta chiuso. Oggi non vengono più accettati clienti, se ne vanno tutti quelli che vi erano ospitati. Il Principi di Piemonte fu innalzato durante la ricostruzione di via Roma e delle vie vicine ed ultimato nel 1937: funziona quindi ininterrottamente da 28 anni. Proprietaria ne è la Società Edilizia Piemontese, del gruppo Ifi, che ha deciso di rinnovarlo per poter far fronte degnamente alle esigenze della clientela di un grande albergo di lusso, il principale in Torino.

Secondo progettisti ed impresari, sono necessari circa diciotto mesi per completare i lavori. Dal 1937 ad oggi lo «standard» di un albergo di lusso è molto cambiato: l'esterno rimarrà immutato ma l'interno subirà grandi cambiamenti. Secondo i progetti verrà ampliato il «grill» che potrà ospitare ottanta persone. Il bar sarà spostato e la nuova sistemazione permetterà una maggior comodità di accesso sia per i clienti interni che per quelli esterni. «Ex novo» verrà creato un piano ammezzato dove si apriranno sale e salette per piccole riunioni conviviali, pranzi d'affari, convegni.

Il numero complessivo dei letti sarà portato a 200, sistemati in 104 camere — 18 per piano — ciascuna dotata di ingresso e di ogni comodità oltre ai servizi. Notevole il potenziamento previsto per i servizi accessori (parrucchieri, servizi di toilette e di vestiario); in tutto l'albergo verrà installato un modernissimo impianto di aria condizionata.

La società Hotelconsult, sotto il controllo della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi, curerà l'assistenza e la consulenza tecnica per tutti i lavori che dovranno essere compiuti all'interno del «Principi di Piemonte»; al termine dei lavori sarà la Compagnia stessa ad assumerne la gestione.

Dall'Africa e dall'Asia per diventare giudici

I trenta aspiranti magistrati ricevuti in Corte d'Appello

Una trentina di aspiranti magistrati africani e tre asiatici che frequentano corsi di diritto all'Institut des hautes études d'Outre-mer di Parigi, giunti ieri nella nostra città, sono stati ricevuti stamane a palazzo di giustizia. Nell'Aula Magna della Corte d'Appello il Primo presidente, dott. Casoli, ha rivolto loro in francese un breve discorso di benvenuto. Ha quindi parlato il giudice Brunetti, che ha spiegato agli ospiti le linee essenziali dell'ordinamento giudiziario italiano.

Erano presenti il Procuratore Generale, dott. Mario; il procuratore della Repubblica dott. La Marca; il presidente del Tribunale dott. Martino, molti magistrati e avvocati. Guidano la comitiva degli studenti, che provengono dal Togo, dal Madagascar, dal Camerun, Mali, Nigeria, Ciad, Congo e Laos, il vice direttore dell'istituto parigino M. Jouda e la segretaria M.me Bantier.

Gli ospiti si sono dimostrati preparatissimi in materia di diritto: alle loro domande ha risposto il giudice Brunetti, accompagnandoli poi in visita alle aule ed agli uffici del Tribunale.

Bimbo di 19 mesi muore ustionato dal latte bollente

Domenica mattina, mentre la mamma gli preparava la colazione, si è aggrappato al fornello rovesciandosi addosso il pentolino - Due giovani sposi bersagliati dalla sventura: in aprile avevano perso un altro figlioletto tre giorni dopo la nascita

Un bimbo è morto ieri sera all'ospedale Mauriziano a causa delle ustioni riportate domenica mattina, nel rovesciarsi addosso il pentolino del latte che bolliva. Si chiama Giuseppe Caldini, era nato il sei novembre del 1963: aveva quindi poco più di un anno e mezzo. Il padre è Francesco, ventiseienne, abita in via Monginevro 250: è emigrato un paio di anni addietro da Siderno, in provincia di Reggio Calabria, e lavora alla Fiat. La mamma del piccolo si chiama Maria, ha ventisei anni.

Domenica mattina il babbo dormiva: era da poco rientrato dal turno di notte. Erano le 9,45. La donna sfaccendava in cucina e stava preparando la colazione per Giuseppe, che le giocava attorno. Il piccolo aveva fame, pretendeva la colazione al più presto. Quando la donna si è girata, qualche altra faccenda, è bastato un attimo: il bimbo ha allungato una manina, si è rizzato in punta di piedi, è arrivato ad afferrare il manico del pentolino colmo di latte che stava per bollire e l'è rovesciato addosso, sulla testa, sulle spalle, su tutto il corpo.

Alla mamma non è rimasto che portarlo all'ospedale Mauriziano in tutta fretta. Le ustioni sono state giudicate di secondo grado, cioè non gravissime, però erano molto vaste, ed il bimbo in tenerissima età. Si sperava di poterlo salvare, comunque, e nulla è rimasto intentato per tutta la giornata di domenica ed ancora ieri.

Verso sera purtroppo si è manifestato il blocco renale e non è stato più possibile strapparlo alla morte. Il piccolo Giuseppe è mancato verso le diciotto.

E' la seconda volta in brevissimo tempo che la famiglia Caldini viene provata dalla sventura nella forma più dolorosa. Lo scorso aprile ai giovani coniugi era nato un secondo bimbo, ma non era vissuto: tre giorni dopo una mortale malattia lo aveva colpito. Ai Caldini non era rimasta che la consolazione del piccolo Giuseppe.

◆ I vigili del fuoco sono accorsi ieri sera alle 21 in via San Massimo 44, dove una donna in una crisi di follia voleva gettarsi nella strada dal 3° piano. Si tratta di Maria Cerrino, di 54 anni. I vigili hanno steso nella via un telone di salvataggio, poi alcuni di loro sono riusciti a salire nell'alloggio e a immobilizzare la sventurata. Il medico municipale ha riscontrato più tardi alla Cerrino una forma di psicosi maniacale oltre a intossicazione alcoolica. E' stata inviata all'ospedale psichiatrico.

Stamane cielo coperto: si prevedono temporali

Cielo completamente coperto stamane e temperatura più fresca. L'abbondante umidità che fin da ieri era stata rilevata dai meteorologi negli strati alti (al di sopra dei 3000 metri), sotto l'effetto di venti di nord ovest si è condensata ed ha formato uno strato di nuvole, a quota molto più bassa. In alcune zone la condensazione dell'umidità è avvenuta quasi a terra, provocando nebbie e diffusa foschia.

Secondo gli esperti oggi non dovrebbero mancare ampie schiarite, ma vi è anche la concreta possibilità che si scatenino — come domenica — temporali locali, anche violenti. Tutta la situazione meteorologica sul Piemonte si presenta molto instabile ed anche per i prossimi giorni non c'è da aspettarsi ancora il «bello stabile».

Colto da malore cade dalla moto

Mentre tornava in moto da Pralormo, Bernardo Vico, di 35 anni, residente a Torino in via San Paolo 68, è stato colto da malore ed è caduto pesantemente sull'asfalto.

E' stato soccorso da un automobilista e portato all'ospedale di Poirino, dov'è ora ricoverato per ferite alla testa e choc nervoso.

Il dramma di un artista vittima di un incidente stradale

In un letto d'ospedale impara a dipingere con la sinistra

Dedalo Montali è stato travolto da un'auto ed ha avuto il braccio destro, il bacino e una gamba fratturati - La sciagura mentre preparava i quadri per una mostra in America - Per almeno un anno dovrà restare immobilizzato, ma non vuole interrompere l'opera alla quale si è da tempo dedicato

Alla Galleria Botero è stata inaugurata l'altro ieri la mostra di Dedalo Montali. Il pittore non c'era perché da più di un mese giace immobile in un letto del Mauriziano. Ai primi di maggio un'automobile lo ha investito in corso Orbassano spezzandogli le ossa lungo il lato destro del corpo: la gamba e il piede, il bacino, e, in più punti, il braccio e la clavicola. Resterà così, imprigionato nel gesso, fino a dicembre; e se tutto andrà bene riprenderà a camminare l'estate prossima.

Agli amici che lo vanno a trovare dice: «Sembro una scultura di Moore, no?». L'infortunio gli ha fiaccato il corpo, ma non lo spirito. Quando è stato ferito era alla vigilia di un avvenimento importante nella sua carriera artistica: un'esposizione a New York. Ora è rassegnato a ricominciare tutto daccapo. Sta imparando a disegnare a letto con la mano indenne, la sinistra, ed è riuscito già a mettere giù a carboncino un ritratto di una sua modella. Ciò richiede uno sforzo di volontà non indifferente perché «per chi non sia mancino quella mano è fatta di cinque pollici».

Montali è un uomo di 35 anni, con un volto singolare, come di un giovane monaco che trascorra molto tempo nella meditazione dei mali della terra. I capelli lisci e bruciati, tirati in avanti sulla fronte, una barba sottile, aderente al viso. Come pittore è abbastanza noto e annovera fra i suoi amici e ammiratori Salvatore Quasimodo (il quale proprio ieri gli ha scritto una lettera affettuosa). Ma l'incidente di cui è stato vittima è passato quasi inosservato nelle cronache perché sui referti dell'ospedale avevano sbagliato la grafia del suo nome. E' vero che neppure lui sembra attribuire molta importanza alla disgrazia che gli è toccato ed è riuscito a comunicare qualcosa della sua calma socratica anche alla moglie Taja che veglia al suo letto.

E' un infermo fuori del comune, un «paziente» nel senso etimologico del termine. Non vi parla dei suoi mali, anche se spesso i chiodi d'acciaio infissi nelle ossa gli danno sofferenze intense: discorre invece d'arte e di pittura, e dei molti lavori che ha incominciato e che vuol concludere «per lasciare almeno un'opera meritevole, alla fine».

Aveva affittato nel Canavese una vecchia cascina tarlata e abbandonata e l'aveva trasformata in studio. Qui appunto stava elaborando il suo lavoro fondamentale, una «Crocifissione» maturata attraverso anni e anni di meditazioni e riflessioni e prove. Tutta la sua pittura anzi, dal giorno in cui, fuggendo dai campi nazisti tornò in patria carico di un'atroce esperienza, è tesa a questa sintesi. Vorrebbe spiegare nel quadro — che misura circa 7 metri per 3 — come Cristo venga continuamente crocifisso e perché debba esser crocifisso.

«Ogni faccia che vedo nella giornata trova un posto nella mia allegoria: cioè io le attribuisco subito una parte. Anche a Torino, e in questo ospedale, ci sono centurioni e sommi sacerdoti, farisei e pubblicani e buoni samaritani, e Giuda e Pietro e Maddalene e Cirenei: tutti danno il loro contributo quotidiano alla Passione. Anch'io, naturalmente, e non voglio sottrarmi alle mie responsabilità. Nella "Crocifissione", in un angolo, c'è il mio ritratto».

Il grande dipinto, quando sarà terminato, non dovrà essere esposto da solo. «Isolato non avrebbe senso. Deve stare come un punto di riferimento in mezzo ad altre decine di quadri, i ritratti della folla sterminata che partecipa al dramma. In un certo senso è un'opera che non sarà mai conclusa: ma appunto, nell'esistenza dell'umanità non c'è mai nulla di definitivo».

Ritratto al carboncino: uno degli esercizi quotidiani di Dedalo Montali

In Tribunale le vicende di un commerciante di frutta e verdura

Svegliava alle quattro il figlio per portarlo con sé a rubare

Tentò di travolgere con l'autofurgone l'agente che l'aveva sorpreso - In carcere ha cercato di impiccarsi alla finestra - Condannato a quattro anni e sei mesi di carcere

Il venditore ambulante di frutta e verdura, Michele Popolizio, 35 anni, residente a Nichelino, via Po 50, era stato protagonista, la vigilia di Pasqua, di un clamoroso episodio allo scalo ferroviario di Torino Smistamento, dietro i Mercati generali. Sorpreso nell'atto di rubare aveva tentato di travolgere, con un furgoncino, un agente di polizia. Oggi è comparso davanti alla quarta sezione del Tribunale: è imputato di rapina impropria perché, se ci fu la violenza, l'impresa non poté però essere condotta a termine.

Michele Popolizio si è trasferito a Nichelino da Altamura di Bari.

La mattina del 15 aprile, alle 5,30, il capostazione dello Smistamento al Lingotto, notava un uomo e un ragazzo che caricavano alcune cassette di pomodori su un'auto furgone, fermo presso i Mercati generali di corso Giambone. Insospettito telefonava al comando della polizia ferroviaria. Interveniva l'agente Marco Parmisani che invitava il Popolizio a seguirlo nell'ufficio di polizia. «Sono d'accordo con un rivenditore, un certo "Aldo", al quale ho pagato regolarmente i pomodori, di caricare le cassette». L'agente gli chiedeva di mostrare i documenti. «Li ho lasciati a casa», rispondeva l'ambulante, e, subito dopo, insieme con il ragazzo, saltava sul furgoncino dandosi alla fuga.

Michele Popolizio, 35 anni

La guardia cercò di fermarli, sparando tre colpi di pistola in aria, ma venne urtato dal camioncino e gettato a terra. Il Parmisani ebbe però il tempo di rilevare i numeri di targa che subito comunicò al commissariato Mirafiori. Nel corso delle indagini si apprese che alcuni «stands» di primizie, ai Mercati generali, erano stati svaligiati dai ladri. Risultarono rubate 127 cassette di pomodori e altri ortaggi. I danni superavano il mezzo milione di lire. Tra gli altri commercianti del mercato di via Giordano Bruno, avevano denunciato il furto Gavel Ferro, Angelo Falove e Alessandro Lo Cascio, proprietari delle cassette di pomodori trafugate.

Il giorno seguente l'ambulante barese, titolare del furgoncino, venne arrestato a casa dai marescialli Italiano e Domini. Una settimana dopo, alle «Nuove» tentò di togliersi la vita. Atteso che i compagni di cella fossero usciti per la consueta passeggiata e poi fermò una corda con il lenzuolo intrecciato, impiccandosi alle sbarre della finestra. Per fortuna il guardiano, facendo il giro di controllo, lo vide in tempo. Sciolto il laccio, portò il detenuto, privo di sensi, nella clinica delle carceri affidandolo alle cure del direttore dott. Osegila.

Gli agenti del commissariato Mirafiori trovarono un lungo coltello alla porta di uno «stand» dei Magazzini generali che aveva il lucchetto segato. Il ragazzo, sorpreso a rubare con il Popolizio, era suo figlio Lorenzo, tredicenne che il padre aveva svegliato, quella mattina, alle 4, perché lo accompagnasse ai Mercati generali. Tutta la refurtiva è stata restituita ai derubati.

Il Popolizio, difeso dall'avv. Maggio, ha sostenuto, pure in udienza, di aver agito in buona fede. Non si accorse che l'agente era aggrappato allo sportello dell'autofurgone, anche perché questo è sprovvisto di predellino.

Il Tribunale (pres. Salemi, canc. Barili), accogliendo la richiesta del p. m. Moschella, ha condannato il Popolizio a 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Non navigherà più: vuol fare l'insegnante

Verso una nuova vita lo scampato al rogo della petroliera

Giorgio Portoghese tra la fidanzata ed il fratello

Giorgio Portoghese, l'ufficiale sopravvissuto al disastro della petroliera nel Golfo Persico, ieri è andato a dormire a notte inoltrata. Molti amici e conoscenti sono venuti a trovarlo: per tutti egli aveva una parola ed ognuno voleva dimostrargli di essergli vicino, di aver compreso il suo dramma.

Fin dall'atterraggio a Caselle una folla occasionale che aveva saputo del suo arrivo, gli si era fatta attorno per sentire la sua voce, per esprimergli la propria gioia nel vedere un concittadino scampato all'inferno della «Luisa». Gente semplice, che non sapeva trovare le parole adatte alla circostanza.

Nell'alloggio di via Pellico 18 il «redivivo» ha potuto finalmente dare sfogo alle lacrime di gioia per tanti giorni represse: ora vuole dimenticare quelle fiamme e quelle grida, i visi dei compagni scomparsi nel rogo. Dopo un lungo sonno, il giovane, che è di origine siciliana ma risiede nella nostra città da dieci anni, ha ripercorso stamane le strade abituali e si è recato in vari uffici per il rinnovo dei documenti.

Con la fidanzata Maria Maddalena ha deciso di sposarsi in settembre e di sistemarsi definitivamente a Torino. Vuole lasciare la Marina per sottrarsi all'incubo della sciagura: conta di riprendere la sua iniziale professione di insegnante nelle scuole tecniche. Non gli dispiacerebbe anche un impiego come interprete perché i lunghi viaggi gli hanno permesso di approfondire la conoscenza di varie lingue. Giorgio Portoghese oggi parla volentieri, ogni nuova situazione gli sembra una realtà dovuta a un miracolo.

Impiegato municipale finito in carcere

Passa col rosso e insulta il vigile che lo blocca

La folle corsa dell'automobilista lungo corso Grosseto, inseguito dalla guardia in motocicletta - Per portarlo in commissariato, l'agente ha dovuto chiedere l'intervento d'un passante

Un impiegato del municipio è stato arrestato perché, dopo aver rifiutato di mostrare ad un vigile urbano i documenti, lo ha anche insultato. Il fatto è accaduto ieri sera, poco prima delle 10,30 a Madonna di Campagna. Enzo Bianco, 42 anni, residente in via Foligno 44, percorreva sulla sua «600» corso Grosseto diretto verso corso Vercelli. Andava piuttosto velocemente, zigzagando e sfiorando i passanti. La scena non è sfuggita ad un allievo vigile urbano, Cesare Morello, che è balzato in moto e si è lanciato all'inseguimento.

L'automobilista non se ne accorgeva e proseguiva nelle sue evoluzioni. All'angolo con via Chiesa della Salute la «600» attraversava mentre il semaforo era rosso, costringendo altri automobilisti a brusche e pericolose manovre per evitare un incidente. Finalmente il vigile urbano riusciva ad affiancare l'automobilista e lo costringeva a fermarsi.

La divisa, invece di indurre il Bianco alla remissività, aveva l'effetto di scatenarne la collera. Non solo rifiutava di dare le generalità al vigile, ma cominciava ad insultarlo. Invitato in commissariato, l'uomo dava in escandescenze ed il Morello doveva chiedere l'aiuto di un passante, Antonio Coppola, abitante in via Banchette 13.

Negli uffici della polizia il Bianco veniva anche visitato da un sanitario della guardia medica in quanto sembrava in preda ai fumi dell'alcool. Dopo l'interrogatorio l'impiegato municipale è stato denunciato e mandato in carcere.

Un cornicione precipita sul tetto di una macchina

In via Gioberti 56, ieri sera verso le 21 si è staccato un grosso frammento di un cornicione: una parte è finita sul marciapiede, per fortuna deserto. Il resto s'è abbattuto su una «600» in sosta sfondandone il tetto. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno demolito le sovrastrutture pericolanti dello stabile.

Confermati 23 anni al cenciaiolo che uccise l'amante a coltellate

La Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, p. g. Bianco, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) ha confermato la condanna a 23 anni di reclusione nei confronti del cenciaiolo cinquantenne Osvaldo Ghirardelli già inflittagli dai giudici di Novara. Egli è stato riconosciuto colpevole di omicidio e tentato omicidio ma l'attenuante del vizio parziale di mente.

Nell'ottobre '63, a Biella, il Ghirardelli, per motivi di gelosia, aveva ucciso a coltellate l'amica Evelia Michelotti, e ferito la figlia di lei, Loredana Revedoni. Lo ha difeso l'avv. Di Tieri di Novara.

Alla Magnadyne licenziati cento impiegati; sospesi cinquecento operai

Una nota della Cisl in difesa della piena occupazione

La Magnadyne ha deciso di licenziare un centinaio di impiegati ed intermedi e di sospendere 600 operai a zero ore collocandoli alla Cassa integrazione. In giornata, molto probabilmente, il provvedimento sarà notificato agli interessati. E' rinviato per ora il licenziamento di operai, in attesa dell'incontro a Roma presso il ministero. La Cisl afferma che la Magnadyne ha mantenuto ferma la richiesta dei 1000 licenziamenti subordinandone l'attuazione al fatto di ricevere o meno adeguati finanziamenti da parte dello Stato. I sindacati — aggiunge la nota — respingeranno la richiesta di riduzione del personale e chiederanno che il finanziamento sia concesso solo a patto che valga realmente a tutelare l'occupazione.

◆ La Fonderia Gaia ha ieri licenziato tutti i dipendenti (50 operai) e deciso di chiudere lo stabilimento. In un comunicato la Cgil afferma che «è una rappresaglia nei confronti dei lavoratori per negare l'applicazione del contratto specie per quanto si riferisce al premio di produzione».

◆ Al Cotonificio Valle di Susa di Sant'Antonino è ripreso il lavoro, con l'arrivo del materiale grezzo. Ancora fermi alcuni reparti della fabbrica di Borgone.

◆ L'ing. Moroni, titolare della fonderia di Settimo chiusa quindici giorni fa con il licenziamento dei dipendenti, s'incontra probabilmente oggi con il Prefetto dott. Caso. Verrà discussa la situazione dello stabilimento. Secondo l'azienda, il provvedimento di chiusura sarebbe stato originato dai costi troppo alti e non competitivi.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+26,4
MINIMA	+15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 16,2; ore 8: +16,4; press. 743,3; umid. 60%. Cielo coperto. Previsioni: possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima + 27,0; min. +15,2; ore 8: +19,4.

Taccuino del lettore

◆ Il Rotary Club Torino-Est si riunisce domani alle 20,15 a Villa Sassi. L'ing. Mario Catella parlerà su «Orientamento dei giovani alla vita».

◆ Alla Famija Turinèisa parlerà stasera alle 21,15 il colonn. Piero Quaranta sul tema: «A cinquant'anni dall'inizio dell'ultima campagna risorgimentale».

◆ A Exilles domenica verrà consacrata ai Caduti Alpini una cappella votiva eretta ai piedi del forte per volontà dei reduci dei battaglioni alpini Exilles, Val Dora, Monte Assietta.

◆ Al Colle del Lys avrà luogo il 4 luglio l'annuale appuntamento dei partigiani per celebrare i volontari della libertà caduti nelle valli del Chisone, Sangone, Susa e Lanzo.

◆ La federazione provinciale cooperative e mutue tiene domenica il 9° congresso. Apertura dei lavori alle 9 al Gobetti.

◆ Alla Società Subacquei (v. S. Francesco da Paola 17) stasera alle 21 il dott. Pier Carlo Montecucchi parlerà sul tema: «Divagazioni di un biologo sulla vita nel mare».

◆ All'Accademia di Medicina (v. Po 18) venerdì alle 21,15 seduta pubblica. Il prof. Kraaner dell'Università di Nijmegen parlerà sul tema: «Il ricambio gassoso dell'uomo ad alta quota».

◆ I Caduti del 5° Artiglieria da campagna saranno ricordati dai compagni d'arma domenica alle 10, nella caserma Gamerra di Venaria. Adesioni alla manifestazione al dott. Heroggio (c. Re Umberto 40) e all'avv. Corsi (v. S. Agostino 7).

Una cattiva educazione

Sono rimasta orfana di madre a dieci anni. Mio padre, uomo pigro, che non amava i bambini, mi affidò a nonna Ida. Nonna Ida, la madre di mio padre, era una donna autoritaria, avara e ricchissima. Viveva in un paese incantevole, a pochi chilometri dal confine francese, in una villa sulla costa che nessun piccone e nessuna costruzione moderna avevano ancora osato deturpare. Poiché un gran tratto di terra, discendente dalla via Aurelia al mare, era di sua proprietà, la villa rimaneva isolata in mezzo ai pini, circondata da un giardino a terrazze degradanti, dove crescevano tutti i fiori che la terra ligure, così ricca, poteva dare.

Mia nonna, come molte persone di scarso sentimento, amava e rispettava la natura. L'unico suo estro, l'unica sua umanità (ma sto sbagliando, non si trattava di umanità, bensì di sensi), chissà da quale remota eredità le veniva l'unica poesia che avesse, era l'amore per il giardino, che voleva lasciato alla sua esuberanza naturale sebbene ripulito, quando era necessario, dalla scienza di un ottimo giardiniere. Se non avessi avuto intorno quel giardino dove erano tutte le fragranze e tutte le innocenze, forse sarei una ragazza arida. La terra sonora e severa insieme della Liguria, lasciata alla sua linea naturale, mi accolse, appena vi andai ad abitare, come una madre. Fui una bambina a cui il giardino dava tenerezza, riposo, gioia e qualche cosa di più: il sentimento del tempo e delle stagioni, l'immagine lirica e prestigiosa della natura. Amai il giardino di villa Ida, come si ama una persona e, senza saperlo, avvolta dalla sua bellezza, potei sopportare, negli anni ingrati dell'adolescenza, mia nonna.

Mia nonna era una donna forte, dura, implacabile con se stessa e con gli altri. Non so da quali remoti dolori, da quali segreti avvilimenti, le fosse venuta la sua costante maniera di essere aspra; forse da giovane era stata diversa, certamente era stata pavida, piena di palpiti arcani, ma nella pienezza della maturità, nel periodo in cui la donna cessa d'essere femmina per diventare un essere pertinace nelle passioni fuori dell'amore, era determinata, severa, senza esitazioni e senza debolezze. Comandava, imperava, incuteva rispetto e terrore. La ricchezza, che le veniva dalle molte terre e industrie possedute in Argentina e amministrate sul posto da un fratello duro e avaro come lei, la rendeva ottusa. Mai aveva avuto un dubbio sulla giustizia o giustezza delle proprie azioni e dei propri pensieri, mai aveva avuto il sospetto che la sua ricchezza fosse un arbitrio e un atto, tutto bene considerato, antisociale. Nata e vissuta in tempi in cui i «signori» non pensavano, era felice d'essere ricca e voleva la sua ricchezza soltanto e tutta per sé. Per farne che?, mi chiedevo spesso, quando la vedevo negarsi un piacere, anche piccolo. Per ammassarla, per il piacere d'avere sempre più denaro. Diffidente, essa non aveva neppure dato all'unico figlio, mio padre, una parte del capitale. Amministrava, aiutata da un ragioniere, tutto lei e passava a mio padre, il quale viveva a Milano, una rendita non lauta.

Dai dieci ai quattordici anni, epoca in cui incominciai ad avere coscienza, sebbene debole, di ciò che mi accadeva intorno, vissi con nonna Ida e i domestici. Non avevo altra compagnia che la figlia del giardiniere, mia coetanea, e le cameriere, tutte sottomesse a nonna Ida, che stranamente rispettavano perché era logica nella sua durezza e non faceva parzialità. Andavo a scuola in un collegio di suore che nonna Ida, anticlericale per disposizione naturale più che per riflessione, disprezzava ma riteneva comode.

A quattordici anni, finite le medie, ebbi uno scatto di indipendenza, chiesi alla nonna di lasciare il collegio e di incominciare gli studi liceali in una scuola statale. Fu la prima volta che mi fece un lungo discorso e che si arrabbiò con me.

— Una scuola pubblica! esclamò. Sei pazza. Metterti a contatto con gente di tutti i ceti, con maschi irriguardosi, andare in giro, da sola, quattro volte al giorno? Mai.

— Ma se voglio fare studi che servano, nonna, devo uscire dal collegio. Le suore di qui, e tu lo sai, non sono in grado di dare una buona istruzione. Io...

— Tu non hai bisogno di istruzione. Sarai ricca, farai la vita di tutte le donne ricche. Non hai pensato che sei la mia ereditiera? Ti sposerai, avrai dei figli, una posizione sociale.

— Ma io non ho voglia di queste cose, desidero essere istruita, rendermi conto di quello che è stato il passato, di ciò che sarà l'avvenire. Voglio cercare di capire, insomma.

— Capire che cosa, se tutti muoiono senza avere capito nulla? O per lo meno ben poco, dato che i più grossi problemi dell'umanità, e che è inutile io ti enumeri, non sono stati ancora risolti. Tu sarai una donna come me.

— Allora hai intenzione di farmi abbandonare gli studi?

— Proprio così.

— Ma, nonna, mi annoierò da morire!

— Perché, testa vuota? Non puoi leggere per conto tuo? Occuparti del giardino? Approfondire la tua disposizione per la pittura? Se vuoi faccio venire in casa dei buoni professori. Hai una passione per qualche materia, geografia, scienze, matematica? Dillo, la seguirai.

— In casa?

— Certo, in casa.

— Perché, nonna?

— Perché una ragazza come te, guastata dagli istinti che vivono in questa terra, non deve andare in giro da sola, anche con la nobile scusa di studiare.

Non ero in grado di opporre validi argomenti a nonna Ida, ero troppo bambina. Capii però che mi teneva prigioniera. Per soddisfare il suo bisogno di tirannia non pensava neanche un istante ch'ero giovane e che dovevo prepararmi a vivere fuori del suo dominio. Ero indifesa di fronte a una vecchia autoritaria. Avevo un solo aiuto, una sola consolazione: il giardino. Mi rifugiavo in esso appena potevo. Era un giardino immenso, occupava un lungo tratto di costa: dalla casa che era in mezzo a uno spiazzo ghiaioso chiuso da siepi di petosporum, si snodava in larghi viali serpeggianti lungo la collina ed arrivava fino al mare. Non vi era spiaggia, ma alti scogli dove il risucchio aveva lunghi sibili e le mareggiate si alzavano in alti spruzzi che coprivano di salsedine i pini lontani dalla riva. Man mano il giardino si allontanava dalla casa perdeva la sua qualità addomesticata e diventava selvaggio, con cespugli fioriti della terra ligure, i begli alberi liberi sul monte vergine.

Potevo passare quando mi piaceva dal giardino coltivato al giardino selvaggio, ed era sempre una gioia, un dialogo tra me, i colori, le fragranze e le luci, gli aspetti di quella terra che sembrava fatta per me, per calmare i miei spiriti e i miei nervi. Avevo un angolo preferito, che mi accoglieva nei momenti in cui ero più triste. Poco lontano dalla casa, nascosta da folte palme nane, vi era una grande vasca ovale dall'acque verde e profonda dalla quale emergevano strane piante acquatiche. Larghe foglie di ninfea vi galleggiavano, fra di esse correva un pulviscolo dorato, mille semi trascoloranti e le vibrazioni azzurrine delle libellule. Grandi cespugli di petosporum correvano intorno, spandendo un'ombra che, nella stagione in cui i piccoli fiori a grappoli biancastri, così modesti d'aspetto, erano fioriti, aveva un profumo ineffabile, per nulla terreno, ma proveniente, mi sembrava, da una terra dell'anima. Un grande albero di mimosa sensitiva piegava i rami sulla vasca. Mi arrampicavo fino alla biforcazione di due rami che si stendevano su un muretto rivestito d'edera e mi fermavo. I rami erano comodi, vi stavo semisdraiata come in una poltroncina. Aprivo un libro e leggevo. Per ore e ore, perduta tra foglie e rami, sfuggivo alla padronanza di nonna Ida.

Ella amava tanto il giardino, del resto, che era tranquilla, quando sapeva — o sentiva — che mi rifugiavo in esso. Tra lei e me, anzi, la lotta non poteva diventare cattiva per il legame che stabiliva tra noi il giardino. Lo stesso amore creava una intesa sotterranea. A volte ci trovavamo, verso il tramonto, appoggiate alla stessa balaustra dell'ultima terrazza che dava sul mare. Il tepore della pietra ch'era stata tutto il giorno al sole correva sotto le nostre braccia e ci portava, credo, le stesse sensazioni.

Era l'ora in cui quel lembo di terra soggetto a trapassi di luce infiniti acquistava una pace solenne e ferma. Il giardino prendeva un colore rarissimo: il verde si fondeva in una tinta azzurrina, raggi bianchi vagavano a fiore del suolo, di terrazza in terrazza scendevano verso l'onda atomi luccicanti. Tutti i fiori si ergevano isolati nel proprio colore e nella propria forma, quasi pervasi da una vita animale e palpabile. Le lingue spinose dei cactus, le grandi spade delle agavi, i candelabri degli aloe, perdevano la loro qualità mostruosa, rubavano un respiro caldo alla terra. I pergolati di gelsomini e di rose bianche lasciavano cadere al suolo corolle che sembravano una finissima epidermide umana. Intorno era un silenzio accalorato, il fiato stanco del giorno che stava per essere sopraffatto dalla notte. I pini, le palme, gli eucalipti erano leggeri contro il cielo che si sfaceva nel languore e persino le grandi rocce nere che limitavano l'onda sembravano dolci, di velluto. A ponente, nel punto in cui si delineavano le isole Lérins, bruciava l'ultimo fuoco del tramonto. La prima stella, bianca, tremava nel cielo.

Tremavo anch'io, forse tremava anche nonna Ida, poiché il suo profilo imperioso era oscurato dall'ombra delle palpebre. Era quello il momento in cui la sentivo buona: sarebbe stato quello il momento in cui avrei potuto confidarmi, aprire il cuore, chiedere. Ma ero giovane, orgogliosa e non sapevo approfittare della debolezza di nonna Ida e mia.

Marise Ferro

COSI' VIVREMO TRA VENTI ANNI

Si cucinerà con schede perforate e dormiremo su materassi d'aria

Alcune previsioni in campo scientifico sembrano aver carattere di fantasia, eppure nel 1945 nessuno avrebbe pensato di ricevere comunicazioni via satellite - Nel settore dei trasporti si avranno molti progressi - Le scuole saranno abolite ed i giovani impareranno nelle «studiosfere» - Una vera e radicale rivoluzione nella vita delle massaie

New York, giugno.

Sono le sette e mezzo di un freddo mattino invernale del 1985. Ma voi poltrite placidamente su un materasso d'aria lussuosamente comodo, riscaldato da un pannello radiante nel soffitto.

Senza alcuno sforzo allungate la mano verso «l'autobarman», ed ecco a vostra disposizione caffè, tè, o succo di frutta. Una pillola scura cade in una tazza, acqua bollente zampilla da un beccuccio. Il vostro caffè è pronto, zuccherato, macchiato.

Improvvisamente, sopra al letto, il video ricevente lampeggia il segnale di avvertimento. Il volto di vostra moglie appare sullo schermo.

«Buon giorno, caro», vi dice. «Bisogna che ti alzi subito se vuoi essere in ufficio puntuale. Ricordati che stamattina io uso l'autoelicottero per andare a prendere i bambini al rassodromo».

L'ufficio è a centocinquanta chilometri di distanza. Dovete esser là alle otto e mezzo e lo sapete perfettamente. I bambini sono andati a trovare la zia.

Il fatto che vostra moglie usi l'autoelicottero non vi mette in panico. C'è sempre la vecchia turbomacchina e potrete scegliere tra l'autostrada automatica e il rollway.

«Benissimo, tesoro, vado subito a lavarmi», rispondete, trascinando i piedi verso la «lavatrice ultrasonica».

L'acqua non la si usa più molto, tranne che per bere. Onde ultrasoniche, ad alta velocità, silenziosissime, puliscono il vostro corpo in pochi secondi.

Sopra la casa, l'autoelicottero sale ronzando e si dirige verso il rassodromo. Il videoricevente lampeggia ancora. Vostra moglie dice: «Caro, ho appena messo il tuo prosciutto e le uova nella cucina automatica. Meglio che fai in fretta, saranno cotti in sette secondi. Ciao, tesoro».

La signora e il signor Rossi, versione 1985, sono già in marcia e pronti ad esistere. In un lontano futuro? Niente affatto. Così si vivrà tra venti anni, secondo i programmatori ed i progettisti dell'industria americana. E naturalmente quello che l'America ha nel 1985, il resto del mondo comincerà a raggiungerlo nel 1986.

L'industria americana di oggi prevede una società ad alta velocità dove congegni e macchine renderanno la vita un sogno. Le invenzioni fin qui menzionate esistono già in sede sperimentale o stanno per essere progettate.

A molti, il mondo dei coniugi Rossi 1985 può sembrare un romanzo di fantascienza alla Giulio Verne. Eppure se torniamo indietro di venti anni, quanti conoscevano l'aria condizionata, la televisione, volavano in jet, mangiavano cibi surgelati, esaminavano la luna su microfilm presi da un satellite lanciato da razzi o si preoccupavano per la bomba atomica?

Il presidente Johnson prospetta già un «servizio trasporti» ad alta velocità che farà sfrecciare gli americani da una città all'altra su cuscini d'aria, attraverso tunnel sotterranei, o in auto a guida elettronica.

Questo programma del presidente è parte del suo sogno della «Grande Società». Più di 4.500.000 dollari verranno spesi nel primo anno di un vasto programma di ricerche a lunga scadenza destinate allo studio di nuovi mezzi di trasporto su nuove basi.

Una delle aspirazioni del presidente è un servizio ferroviario a 150 chilometri l'ora che unisca New York con Washington, una distanza di 380 chilometri che richiede ora quasi cinque ore.

Per uno sguardo alla vita familiare nel 1985 ho parlato con i rappresentanti delle principali organizzazioni americane nel campo dell'ingegneria e della meccanica. Le loro previsioni vanno da letti che escono automaticamente dalle pareti, a lavapiatti senza detersivi, a sistemi di cottura a schede perforate, a lenzuola da gettare dopo l'uso, alla «studiosfera», nella quale lo scolaro non dovrà imparare da qualcuno, ma sarà direttamente «inserito» nello studio.

«Vostro figlio — dice un opuscolo informativo — non siederà più su uno scomodo banco, esposto a nocive influenze atmosferiche e a rumori. Sarà invece chiuso in una "studiosfera", una cabina di plastica a forma di uovo, con un sistema completo e automatico di ricerca d'informazioni da qualsiasi parte del mondo».

Controlli della temperatura e cariche ionizzate cambieranno la natura chimica dell'atmosfera nella nuova scuola per facilitare un migliore apprendimento».

La cabina sarà munita di antenne, televisione, schermo per film, microfono, nastri registrati e registratori e «speakers» incorporati.

Gli studenti potranno così «inserirsi» in conferenze, lezioni, dei più grandi maestri del mondo a disposizione su registrazioni. Lo studente sederà nella studiosfera, isolato, indisturbato. La sua sola pagella, per annotare gli eventuali progressi, sarà un controllo centrale.

Le massaie non avranno più la seccatura di dover preparare i pranzi. Nelle officine, negli uffici, nelle scuole, macchine automatiche provvederanno a fornire bevande fredde e calde, minestre, spaghetti, e innumerevoli altri cibi. Le macchine stesse, naturalmente, penseranno ad aprire le scatole, a riscaldare i cibi e forniranno coltelli, forchette, cucchiai e tovaglioli.

Alla «General Electric Frigidaire» gli esperti predicono che tra venti anni si cuocerà tutto con microonde. I forni elettronici, inodori, sforneranno cibi cotti a velocità tale che il piatto non farà a tempo a scaldarsi.

Forni a microonde prepareranno un dolce in quattro minuti, friggeranno il prosciutto in sette secondi, arrostiranno patate in tre minuti ed una costata di bue da quattro chili in meno di un'ora.

Tali forni sono già in uso in ristoranti molto frequentati a New York, ma sono ancora troppo costosi per privati.

Ogni giorno si butteranno via i piatti dopo l'uso, mentre nuove attrezzature per rifiuti stritoleranno qualsiasi cosa: da una scatola di latta alle scarpe vecchie.

Teglie, pentole e piatti da cucina ereditati dalla nonna entreranno nel lavapiatti senza acqua, soda o detergente. Onde ultrasoniche li asciugheranno in pochi minuti.

I progettatori di questa «lavatrici» pensano che l'uomo del futuro non laverà che con questi sistemi.

«Potrà forse essere un poco rumoroso e tintinnante, ma in compenso non ci sarà da asciugare».

Alla «Frigidaire» stanno pensando di costruire un ricettario automatico. Le casalinghe non dovranno che raccogliere una serie di centinaia di schede perforate, ognuna corrispondente ad una ricetta. Si tratterà poi di scegliere il piatto desiderato, e premere un bottone: ecco saltar fuori la scheda con la ricetta. Successivamente dovrà introdurre la ricetta-scheda in una fessura e gli ingredienti, di cui ci sarà una scorta dietro al forno, saranno distribuiti in quantità esatta e accuratamente mischiati.

Un altro esperto di cucina, prospetta una massaia «calcolatrice» che avrà un tavolo di controllo ricoperto da tasti e potrà così «comporre il pranzo» la mattina e trovarlo pronto la sera.

Scompariranno quasi di sicuro le pulizie di casa, tutta la polvere verrà aspirata attraverso filtri elettrostatici. Come i pannelli radianti, così ci saranno i pannelli illuminanti. Pareti fornite di pannelli luminescenti illumineranno discretamente le stanze.

Secondo il dottor Vincent Scully, [illegible] di architettura e professore all'Università di Yale, le case saranno costituite da una serie di stanze prefabbricate. Così, il signor Rossi 1985 potrà cambiare la sua vecchia stanza da letto in una nuova o rinunciare a uno stanzino-ripostiglio per un secondo bagno.

Il dott. Scully ha inoltre aggiunto che le singole stanze avranno le pareti di materia plastica, rinforzate da lana di vetro, doppie, per lo spazio necessario all'isolamento, agli impianti di aria condizionata, elettrici e alle condutture.

I mobili, quali i divani e le librerie, dovrebbero essere incorporati nelle pareti all'atto della costruzione. I letti saranno costituiti da materassi gonfiabili che usciranno, gonfiandosi automaticamente, da appositi vani delle pareti. Lenzuola e cuscini da notte si getteranno via dopo l'uso. Anche gli abiti apparterranno allo stesso genere da indossare una volta e poi gettare.

Comunicazioni private, televisive, telefoniche o via satellite collegheranno famiglie distanti migliaia di chilometri. Messaggi scritti a mano saranno trasmessi in fac-simile da appositi dispositivi ai satelliti che li rimbalzeranno ai riproduttori di fac-simili sullo schermo televisivo familiare.

Il principio del cavo elettronico sarà usato nelle superautostrade del domani. Progettato per il futuro dagli ingegneri della General Motors permetterà a macchine provviste di speciali apparecchi di seguire automaticamente un cavo interrato sotto l'autostrada.

Gli autisti potranno leggere, dormire o mangiare al volante della loro macchina che si guideranno da sole. Sempre la General Motors ci informa che auto e camion viaggeranno a una velocità di 360 chilometri l'ora.

Progetti per un nuovo sistema di vie di comunicazione ad alta velocità per il futuro sono stati annunciati anche dalla General American Transportation Corporation: un incrocio tra l'autostrada e la strada ferrata: il rollway. Il sistema della General American Transportation Corporation prevede l'impiego di speciali automobili di alluminio che si agganceranno una all'altra in giganteschi treni ad alta velocità.

Gli automobilisti dovranno percorrere soltanto le strade di accesso alla stazione locale per agganciarsi al treno, poi questo sfreccerà di città in città su due serie di binari distanti l'uno dall'altro un cinque metri e mezzo. Le uniche strade di cui ci sarà bisogno saranno quelle nei centri abitati.

Il rollway funzionerebbe elettricamente e raggiungerebbe i 360 chilometri l'ora.

E dal momento che sua moglie ha preso l'autoelicottero, è press'a poco a questa velocità che il signor Rossi, edizione 1985, viaggerà per arrivare puntuale in ufficio.

D. P. Folco

Giallo-rosa per la signora 007

Diana Cilento è la protagonista assoluta del film «Avanti sopra il trailer» che si gira a Roma. A fianco della moglie di James Bond vi sono numerosi attori internazionali tra cui Jean-Pierre Aumont (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una storia deamicisiana nella Roma moderna

Ospiti di Saragat al Quirinale 21 scolarette con la loro maestra

Il Presidente ha voluto dare ascolto all'insegnante che aveva chiesto per le sue allieve il «dono» di visitare il palazzo - Le bimbe in giro per saloni e giardini - Un direttore del Ministero della P. I. porge loro gli auguri per gli imminenti esami

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Guidate dalla loro insegnante, Santina Longo, ventuno bambine di uno dei quartieri periferici della capitale hanno visitato il palazzo del Quirinale, gli stupendi giardini, accolte come piccole dame di alto lignaggio.

E' una storia deamicisiana, bella come una fiaba. Cominciò alcune settimane orsono, subito dopo il messaggio agli italiani che il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, lesse in una solenne cerimonia in Campidoglio per il settimo centenario della nascita di Dante. Quel messaggio ebbe larga eco nel mondo della cultura ed anche nelle scuole, soprattutto per l'affermazione del Presidente che la «grande poesia è popolare».

Stampato a cura dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, il messaggio circolò largamente nell'esercito degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Molte, ingenue, lettere di insegnanti e studenti giunsero al Presidente Saragat per questo suo messaggio sul sommo poeta. Una, fra le tante, lo colpì: era di un'insegnante di una scuola elementare della periferia, di uno dei miseri quartieri che cingono la nostra capitale. Eccola: «On. Signor Presidente della Repubblica - Roma — La sottoscritta, insegnante Santina Longo le fa presente che le sue allieve (V elementare femm. Sez. B della Scuola Casaletti di Boccea - 84° Circolo di Roma) hanno sotto dettatura scritto il sei aprile c. a. le nobili parole del suo messaggio in Campidoglio per il VII centenario della nascita di Dante.

«Ho potuto riscontrare il vivissimo interesse delle mie bambine le quali appartengono a famiglie così povere che non hanno nemmeno la possibilità di prendere i mezzi di trasporto per raggiungere il lontano centro. Così molte non conoscono nemmeno S. Pietro in Vaticano.

«Penso che lei non può non interessarsi a queste scolare veramente diseredate ed il migliore suo interessamento può essere il dono di far loro visitare il Quirinale dando disposizione per il trasporto dalla scuola al palazzo. Con sommo ossequio».

Il presidente Saragat dispose che il desiderio di quelle bimbe fosse esaudito. Così, ieri, in una splendida giornata di sole, le ventuno bambine sono arrivate, felici, al Quirinale accolte da due compassati funzionari che le hanno guidato nella fuga dei saloni e, poi, lungo i viali del giardino serrati da spalliere altissime di mortella, nei quali erano come ceri immobili come balaustre. Le esclamazioni ammirate, delle ventuno bambine (la ventiduesima della scolaresca non è potuta venire perché aveva gli orecchioni) hanno riempito le sale e, poi, il giardino. Ad un certo punto, mentre percorrevano, ammirate, lo splendido salone delle feste si è fatto incontro al garrulo gruppo di bambine con il grembiule bianco e uno svolazzante fiocco azzurro un signore: era il gr. uff. Stelio Zerbini, il segretario particolare del presidente Saragat. «Vi reco — ha detto loro — il saluto del presidente ed il suo cordiale "in bocca al lupo" per il vostro esame di venerdì. Voleva venire di persona a salutarvi, ma ha la figliola ricoverata in clinica e si è recato a trovarla, con i nipotini Augusto e Giuseppina».

Gli occhi delle bimbe luccicavano per tutte quelle attenzioni. Ad un certo punto, le ha raggiunte, durante la visita nell'appartamento imperiale, una delle meraviglie del palazzo, il gr. uff. dott. Enrico D'Arienzo, vice segretario generale della presidenza della Repubblica, che si è cordialmente intrattenuto con le piccole ospiti. D'Arienzo, che è direttore generale del ministero della Pubblica Istruzione, ha rivolto a quelle bimbe alcune parole e, a ciascuna di esse, ha fatto distribuire una ricca pubblicazione che reca, tra l'altro, il messaggio del presidente Saragat su Dante.

V. s.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile con Nettuno e Saturno, trigono con Marte. Sarete avvicinati da gente in gamba che saprà appoggiarvi e dare man forte alla vostra causa. Proposte insolite da non sottovalutare. Tendenza alla stanchezza di tutto e di tutti, ma dovrete farvi forti per poter realizzare. Tipi: **Ariete, Capricorno e Gemelli.**

Ariete - *Lavoro:* sviluppi brillanti dopo certe discussioni. Un viaggio con un amico porterà vantaggi non indifferenti. *Vita affettiva:* accordo, possibilità di concordia creduta una cosa irrealizzabile. *Salute:* tenete i reni in ordine.

Capricorno - *Lavoro:* si avranno dei buoni progressi nel settore del lavoro. Mantenetevi sgombri da ogni pessimismo. *Vita affettiva:* siate più semplici. Alleggeritevi di ogni preoccupazione. *Salute:* leggeri disturbi alle articolazioni ma che non debiliteranno il corpo.

Gemelli - *Lavoro:* cercate di vincere la natura leggera e incostante, se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. La vita promette buone soluzioni solo a chi segue una via ben delineata. *Vita affettiva:* ci saranno delle lacune, degli strani silenzi su alcuni fatti che vi interessano. E' bene non essere passivi. *Salute:* energie poco equilibrate, ma sensibili al miglioramento.

Pronostici generici per i nati del Toro: non dormite sulle conquiste fatte, ma raddoppiate gli sforzi per consolidare la situazione anche per il futuro. La perseveranza sarà utile anche per le cose familiari. Cancro: vi sentirete in ottima forma e riuscirete a concludere quello che vi sta particolarmente a cuore. Leone: non fatevi prendere al laccio, ma reagite e combattete con le buone armi che avete a disposizione. Farete un'interessante amicizia. Vergine: fortuna negli spostamenti. Non sottovalutate le capacità di un vostro collaboratore. Bilancia: lancerete un piano intelligente e pratico, ma cozzerete contro la mediocrità di un parente. Siate pazienti e otterrete il successo. Scorpione: con la collaborazione dell'esperienza di un'amica eviterete di commettere un errore. Sarete in grado di agire con intelligenza e realismo. Sagittario: sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolverete le difficoltà che attualmente vi circondano. Acquario: una brusca partenza potrà farvi capire la profondità e la sincerità di un sentimento. Nel settore del lavoro i miglioramenti saranno palesi. Pesci: possibili entrate di denaro. In campo affettivo dovrete sentire maggiori responsabilità.

T. Falzoidessi

La moda

Scollature di moda

E' innegabile che la moda primavera-estate 1965 continua a ricalcare le linee già adottate le stagioni scorse, proprio per tale motivo i figurinisti europei ed americani hanno ritenuto opportuno introdurre delle modifiche che tendono appunto a contraddistinguere i nuovi modelli. In sostanza il tutto si riduce pertanto a semplici dettagli tra i quali si è data la preferenza allo scollo. Poichè la maggior parte degli abiti da estate si presentano senza bretelle è naturale che si sia cercato di sostituire queste ultime con accorgimenti appropriati e, il più possibile, di gusto. Il fatto di lasciare le spalle quasi totalmente scoperte giustifica la tendenza di molti figurinisti a «finire» l'abito con giacchettini della medesima stoffa del vestito o di stoffa diversa. S'è ripresa, seppure per motivi che vanno al di là della semplice funzionalità, la linea caratteristica del prendisole, con la variante, però, che quest'estate li vedremo confezionati in stoffe più impegnative del semplice lino o cotone, anche se questi due ultimi sono stati ora presentati con disegni nuovi e tinte molto indovinate.

Pensando di fare cosa gradita alle nostre gentili lettrici abbiamo scelto questo modello creato da Gerand Pipart, figurinista della Ricci, per l'ultima collezione di Murray Zenkel.

Come si può vedere dalla riproduzione qui accanto, le spalle sono totalmente scoperte e il corpino è sostenuto da una specie di «collana» della medesima stoffa dell'abito: uno «shantung» bianco con piccoli disegni in nero. Pipart consiglia con tale modello un copricapo a fungo dalla tesa larghissima.

La salute

Gli insaccati e i sogni

«Poichè non è la prima volta che quando mangio insaccati, alla notte poi faccio dei brutti sogni, vorrei sapere da lei cosa posso fare per risparmiarmi questi incubi notturni».

— Rinunciando agli insaccati in quanto i brutti sogni stanno a indicare che lei non li digerisce! Comunque se le piacciono tanto provi, dopo mangiato, a prendere del bicarbonato.

L'età della menopausa

Risposta a M. N.:

— Abbiamo già avuto occasione di rispondere alla domanda che lei ci ha rivolto. Non si può stabilire con esattezza l'età in cui si manifesta la menopausa, in genere essa s'aggira sulla cinquantina, tuttavia può esservi l'interruzione definitiva del ciclo mestruale anche in età giovanile, si tratta in genere di forme congenite.

Acqua minerale

Risposta a E. G.:

— L'uso dell'acqua minerale a tavola in sostituzione di quella normale è ora molto comune, specialmente in città. L'acqua minerale non nuoce all'organismo, è preferibile però che essa non sia molto gasata e soprattutto solo di pochi gradi sotto la temperatura normale di quella potabile.

L'osso sacro

«Può dirmi perchè — chiede A. L. — si dice osso sacro?».

— Quest'osso, chiamato anche coccige, è stato denominato «sacro» in quanto vi era la credenza che resistesse alla dissoluzione del corpo dopo la morte e costituisse la base di partenza per la riformazione del nuovo corpo il giorno della risurrezione.

La bellezza

Strane allergie

Col termine «allergia», coniato nel 1906 da Von Pirquet e Schick, s'intende, in senso letterale etimologico, «altra reazione, diverso modo di reagire»; pertanto allergia sta a significare qualsiasi stato biologico di alterata sensibilità e reattività organica verso determinate sostanze, dette allergeni: stato biologico sostenuto da una reazione antigene-anticorpo specifica e manifestantesi solo alla seconda introduzione della sostanza». Questa rigorosa definizione scientifica riuscirà certamente un po' ostica e di "colore oscuro" ai profani, vediamo pertanto di volgarizzarne il concetto affidandoci soprattutto a degli esempi. Tra le forme più comuni di allergia abbiamo, per citarne una, la cosiddetta febbre del fieno, ma ve ne sono altre imputabili a cause a volte impensate, ciò accade per certi cosmetici e prodotti di bellezza. Oggi parleremo dell'allergia da lacca per le unghie; numerosi statistici americani ed europei hanno stabilito infatti che la lacca anzidetta può essere causa per talune donne di noiose forme allergiche caratterizzate da raffreddori con violenti starnuti, lacrimazione, ecc., orbene in casi del genere è molto facile ovviare all'inconveniente: basta cambiare prodotto e cercarne uno di tipo ipoallergico. E' stato osservato che, per quanto concerne le lacche, l'allergia che ne consegue è quasi sempre dovuta a contatto, e nei casi più gravi, oltre al raffreddore di testa (come viene volgarmente chiamato), possono intervenire mali maggiori rappresentati da vere proprie dermatiti o pruriti a volte insopportabili. Dopo molte ricerche di laboratorio è stato provato che la causa dell'allergia, ossia l'allergene, risiede molto spesso nelle sostanze coloranti della lacca stessa e l'azione di questo può essere potenziata dall'aggiunta di acetone, ossia del medesimo solvente usato dalle nostre gentili lettrici per togliere la lacca dalle unghie. Fortunatamente sembra che i casi di allergia da lacca siano molto limitati e le cosiddette «sensitive» sono state riscontrate per taluni prodotti specifici nella misura del 2 e 2 e mezzo per cento, una percentuale quindi pressochè irrilevante. Comunque anche per tali sfortunate la moderna cosmesi ha trovato il modo di ovviare alla cosa «attenuando» il potere allergico e impiegando, come abbiamo già detto, i cosiddetti «prodotti ipoallergici». Nel campo delle lacche per unghie questi ultimi sono caratterizzati da tinte molto tenui e tali da limitarsi a dare un po' più di risalto al colore naturale dell'unghia stessa. Se poi anche questi ultimi non sono tollerati, allora bisogna rassegnarsi e rinunciare completamente al trucco delle unghie.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Terzo piano... il paese dei balocchi!!

— Eravate testimone oculare della rissa?...
— Sì, specialmente dall'occhio sinistro...

— Zitti, bambini... Non sono Orik e Enaki...

— Ammettete che avete fatto una sudata per raggiungermi!...

— Ridi! Non riderai più quando ti dirò il prezzo!...

Mandato di cattura contro cinque funzionari del comune di Catania

Grave scandalo edilizio - Uno degli accusati (interessi privati in atti d'ufficio) è l'ex vice-sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, avv. Antonio Succi. Le operazioni dei carabinieri dopo oltre un anno di complesse indagini

Dal nostro corrispondente

Catania, martedì sera.

In seguito a complesse e laboriose indagini che si sono protratte per oltre un anno, il Sostituto Procuratore Generale della Repubblica dott. Butta ha emesso ieri cinque ordini di cattura a carico di un ex amministratore del comune di Catania e di quattro funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale. Si tratta dell'ex assessore ai lavori pubblici e vice-sindaco, avv. Antonio Succi di 47 anni (dimessosi dalla carica prima delle recenti elezioni amministrative), dell'ing. Carmelo Nicolosi di 38 anni, ex capo della sezione «urbanistica» del Comune, dell'ing. Angelo Pardo di 39 anni, ex capo della sezione «edilizia», dell'ing. Ottavio Giorgianni di 51 anni, già capo della sezione «urbanistica» prima di essere sostituito dall'ing. Nicolosi, e dell'ing. Diego Costa di 78 anni, ex ingegnere capo del Comune. L'operazione è stata affidata ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, i quali in borghese e a bordo di normali «600» alle ore 12 di ieri si sono recati separatamente nelle abitazioni delle cinque persone incriminate.

L'operazione si è svolta simultaneamente a Catania, Milano e Messina. A Catania sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria l'avv. Succi, l'ing. Nicolosi e l'ing. Pardo: il primo nella sua abitazione di piazza Ludovico Ariosto, un lussuoso attico costruito in violazione del regolamento edilizio, il secondo nel suo appartamento di via Giacomo Leopardi e il terzo in casa della suocera, in via [illegible] 11. Contemporaneamente, avvertiti telefonicamente, a Milano dove si era trasferito i carabinieri traevano in arresto l'ing. Ottavio Giorgianni il quale per precedenti reati commessi nella sua qualità di funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale era stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione (poi ridotti in appello a 10 mesi). A Messina, invece, i carabinieri non hanno potuto assolvere il loro compito giacché l'anziano funzionario che si era trasferito nella città del Faro da qualche tempo, non è stato trovato in casa.

I precedenti dello scandalo fanno capo a una denuncia pervenuta al sindaco del tempo, avv. Papale, in merito a irregolarità nella vita amministrativa del Comune. In seguito a tale denuncia i carabinieri, al comando del cap. Carlo [illegible], si recavano al Municipio e sequestravano numerosi incartamenti relativi ai progetti edilizi approvati negli ultimi anni. Si venivano così a scoprire reati gravissimi, commessi nell'ambito dell'assessorato ai lavori pubblici retto dal vice-sindaco Antonio Succi. In pratica si accertava che numerosi edifici costruiti di recente erano stati realizzati in violazione del regolamento edilizio. L'ing. Giorgianni, capo della sezione urbanistica, fu il primo a venire alla ribalta giudiziaria. Egli ammise che «per favorire un amico» aveva reso possibile la sopraelevazione di un ottavo piano in un edificio in costruzione, sopraelevazione che era stata dichiarata «impossibile» dalle apposite autorità comunali. Il proprietario della costruzione era il chirurgo prof. Rindone. Il Giorgianni venne condannato a un anno e cinque mesi di carcere (pena poi ridotta in appello, come già detto).

Il caso Giorgianni fece nascere altri e ben più gravi sospetti: si scoprì infine che, agevolati dal caos dei vari regolamenti edilizi, alcuni funzionari del Comune avevano tratto illeciti vantaggi favorendo la costruzione di edifici oltre i limiti consentiti. Uno dei più clamorosi casi scoperti fu quello relativo alla costruzione di un palazzo a otto piani in piazza Ariosto sopraelevato fino all'altezza di 40,[illegible] metri, mentre avrebbe dovuto essere di 38 metri: proprio il piano attico di questo edificio venne dato dai costruttori in proprietà all'avv. Succi.

I capi di imputazione che figurano nei cinque ordini di cattura emessi ieri dal sostituto procuratore generale della Repubblica, dott. Butta, sono rispettivamente i seguenti: a carico dell'avv. Succi interesse privato in atti di ufficio per avere favorito una ditta appaltatrice; corruzione per avere tratto vantaggio personale dalla costruzione dell'edificio di otto piani in cui si trova la sua abitazione; falso ideologico per avere alterato su un grafico un «assegno di linea» allo scopo di occultare il reato di corruzione. A carico dell'ing. Ottavio Giorgianni interesse privato in atti di ufficio per avere firmato schede relative ad edifici di cui era progettista e direttore di lavori e spostato nella planimetria la zona semintensiva trasformandola in intensiva, al fine di sopraelevare irregolarmente gli edifici di cui era interessato (faceva anche parte della commissione edilizia che approvava i progetti di costruzione); nonché di falso ideologico; a carico dell'ing. Nicolosi interesse privato in atti di ufficio, falso ideologico e concussione continuata per avere indotto alcuni appaltatori a servirsi della sua collaborazione per i progetti di alcuni edifici; a carico dell'ing. Pardo, falso ideologico e interesse privato in atti di ufficio. A carico dell'ing. Costa i capi di imputazione sono cinque, ma non sono stati resi noti. Egli è tuttora irreperibile.

s. l. p.

Ha vinto a Bergamo (come previsto)

I segreti di Chiesa il giocoliere torinese campione del mondo

Beve e fuma pochissimo e si mantiene in forma attraverso un allenamento sfibrante - L'esercizio più difficile

Nostro servizio particolare

Bergamo, martedì sera.

«Sono anni che non dormo in un circo, eppure i miei genitori, che ora conducono a Torino una vita borghese furono acrobati e tutta la mia famiglia era di tradizione circense» — mi dice Vinicio Chiesa, che ha vinto a Bergamo il II trofeo Rastelli. «Io, invece, ho preferito specializzarmi in numeri che mi permettono di esibirmi nei nights e nei casinò. Volo da un Paese all'altro, conosco tutto il mondo (spero di andare il prossimo anno anche nel Giappone); ma mi sto quasi dimenticando la vita del circo. Non viaggio mai solo, ma con mia moglie Mimì che mi fa da partner e con Carlo, che ha tre anni», e mi indica un turbolento frugoletto, intento a giocare con somma maestria con le posate, ora che siamo a tavola.

Chiesa continua a narrarmi che a 13 anni si destreggiava con 5 palloni, a 18 si presentò al Madison Theatre di New York lavorando con ben 10 cerchi, il massimo per un giocoliere; solo Rastelli riuscì a fare altrettanto ma con le palle.

«Poi preferii abbandonare i cerchi per i palloni, che io ritengo più moderni e più interessanti per il pubblico. Sono 27 anni che preparo gli esercizi che ho presentato a Bergamo. Speravo, lo confesso, di vincere, gli altri concorrenti sono tutti bravissimi, ma nessuno forse ha la mia preparazione. Non me ne vanto, è questione di età».

La vittoria di questo giovane che quasi si confessa vecchio a 30 anni (ha un fisico da torero e non ne dimostra più di una trentina) non ha suscitato alcuna polemica. Tutti gli altri sei concorrenti erano sicuri della vittoria del torinese.

Lo spagnolo Miguel De Rey lo ha simpaticamente confermato durante il pranzo di addio: «Non poteva vincere che Vinicio, lo sapevo. E' il più completo e quello che più assomiglia al grande Rastelli, l'unico che abbia mantenuto viva la tradizione del "jonglage" con i palloni. Riesce a farli scivolare lungo il corpo, sulle spalle, sulla nuca, come fossero animali ammaestrati».

Il Chiesa, che è in partenza per Parigi, dove deve esibirsi alla televisione, pur di venire a Bergamo ha rinunciato a un grosso contratto.

«L'ho fatto per i miei genitori che ci tengono tanto. Sa qual è il mio esercizio più difficile?».

«Quello che fa con i due coltelli in equilibrio, di uno lei tiene in bocca il manico, mentre la lama del secondo fa ruotare due sfere?».

«Sbaglia, questo è solo spettacolare. Il più difficile lo faccio con gli otto bussolotti d'alluminio a forma di cono, che riesco a infilare l'uno nell'altro, dopo averli fatti volteggiare. La difficoltà consiste nel fatto che non getto in aria un bussolotto alla volta, ma tutti insieme».

L'espertissima giuria è rimasta convinta non solo dalla fedeltà alla tradizione del grande Rastelli, ma dalla grande varietà dei movimenti e dal ritmo frenetico, con cui lavora Vinicio, che riesce a cogliere quei fuggevolissimi istanti, in cui un oggetto non cade, una sfera non rotola, in cui insomma le leggi dell'equilibrio sono in contraddizione con se stesse. Ma il Chiesa confessa che teme di non poter ancora per molto tempo lavorare con questo ritmo.

«E' sfibrante, bisogna avere un fiato tremendo. Per questo bevo e fumo pochissimo. Eppure so già che verrà il giorno in cui dovrò smettere e cambiar genere.

«Forse preferirò amministrare il circo dei miei suoceri, mia moglie è figlia dei proprietari del più grande circo austriaco, il Rabernigg. Allora potremo stare quieti, Mimì non mi dovrà più fare da partner e Carlo diventerà un bambino come gli altri, perché vivrà con altri piccoli, i bambini del circo».

Adele Gallotti

Ursula Andress in blue-jeans a Roma

Si gira all'Eur «La settima vittima» con Ursula Andress, Marcello Mastroianni (biondo per esigenze di copione) ed Elsa Martinelli. Nella foto Ursula accenna a un passo di danza (Telefoto a «Stampa Sera»)

Episodio forse senza precedenti

Un padre avvocato difende il figlio omicida a Roma

Il legale ha ottenuto, in sede d'appello, la riduzione della pena (otto anni invece di quindici) per il ragazzo che con altri due compagni uccise un vecchio per poche migliaia di lire

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Tutti gli avevano detto di non farsi soverchie illusioni: suo figlio, Gabriele, poteva considerarsi soddisfatto se era riuscito già ad ottenere una riduzione della pena che dalla precedente a 15 anni e 6 mesi era stata portata a 15 anni e 6 mesi. In fondo, diamine, Gabriele Morrico aveva ucciso un uomo, un vecchio, con un colpo di scure sul capo spaccandoglielo per portargli via il portafogli contenente poche migliaia di lire.

Ma lui, il padre, Giovanni Morrico, con tenacia addirittura eccessiva aveva insistito. E ieri ha ottenuto quello che forse egli stesso non riteneva fosse realizzabile: suo figlio ha avuto una ulteriore riduzione della pena dalla Corte d'Assise d'appello, questa volta a 8 anni e 5 mesi di reclusione. Già la singolarità, diciamo commovente e sconcertante di questa storia, consiste nel fatto che, episodio senza precedenti, un imputato sia stato assistito in un processo penale dal proprio genitore il quale lo ha difeso, almeno nelle apparenze, il figlio con freddezza distaccata quasi fosse un cliente qualsiasi.

«In fondo — diceva ieri a commento della sentenza — trovo che obiettivamente sia giusto: mio figlio è colpevole, ma non meritava una pena più severa. Ha già scontato alcuni anni, potrei chiedere per lui la liberazione condizionale: ma non lo farò perché non sarebbe giusto. Attenderò che passi dell'altro tempo, forse un anno, forse due».

Giovanni Morrico ha poco più di 50 anni. E' un uomo forte, ricco di energie, estremamente sicuro di sé. Avvocato dopo essere stato un brillante ufficiale di aviazione, si è sempre interessato ai problemi civilistici sino a quando tra capo e collo gli rovinò addosso la più grave delle sciagure: suo figlio, Gabriele, un giovanottino poco più che ventenne, dall'aria chiusa ed ostile, si trasformò in un assassino. Un assassino inutile tra l'altro perché da quel delitto compiuto la sera del 22 settembre 1960 suo figlio insieme ad altri due suoi amici, Marcello Mancini ed Enzo Salomnori, non trassero alcun guadagno: terrorizzati — la povera vittima, un ottantenne ex proprietario di un distributore di benzina morì dopo una lenta agonia — fuggirono per poi tornare ad aiutare colui che era stato da loro colpito mentre stava rientrando in casa a viale delle Province e non gli portarono via, come era intenzione, il portafogli.

Tutti lo sconsigliarono. Ma lui, Giovanni Morrico, insistette e volle essere in aula con la toga sulle spalle. Non lo ha mai confessato a nessuno, ma su questa sua decisione non può non avere influito l'accusa rovente e forse eccessiva mossagli da suo figlio in istruttoria. Gabriele al magistrato che lo interrogava disse: «Quando stavo a casa era come se fossi in albergo. Tutti mi consideravano uno stupido ed allorché chiedevo un consiglio, mio padre eludeva ogni mia domanda dicendomi che ognuno deve cucinarsi nel suo brodo».

Quello di difendere suo figlio era per Giovanni Morrico un debito da saldare. E lo ha saldato completamente. Una volta soltanto ha ricordato ai giudici la sua terribile, drammatica situazione: all'inizio della sua arringa nel primo processo in Corte d'Assise. «Signori giudici — disse — è inutile che io vi descriva il mio stato d'animo in questo momento». E dopo una pausa aggiunse: «Mio figlio ha sbagliato e deve pagare; ma per quello che ha fatto e non per quello che gli è stato attribuito».

g. g.

I saccheggiatori d'auto biellesi

Salivano sugli alberi per sorvegliare le vittime

La perfetta organizzazione dei due giovani arrestati - Recuperata refurtiva per alcuni milioni

Dal nostro corrispondente

Biella, martedì sera.

Centinaia di oggetti di ogni genere, per un valore complessivo di alcuni milioni di lire, sono stati rinvenuti dai carabinieri della squadra giudiziaria nelle abitazioni di Fortunato Sutto e Pietro Negro, di 26 e 34 anni, residenti rispettivamente a Biella-Vandorno e a Pralungo S. Eurosia, che ieri l'altro sono stati colti mentre saccheggiavano in pieno giorno un'auto in sosta. I due giovani hanno confessato di aver compiuto più di trecento furti analoghi, tutti nel Parco della Burcina, a pochi chilometri da Biella.

Il Sutto aveva cominciato la sua «attività» sei anni or sono e successivamente gli si era affiancato il Negro. I due prendevano di mira in particolare le coppie di innamorati che frequentavano il parco, famoso per i giganteschi rododendri che ricoprono l'intero versante meridionale della collina, e prediligevano le auto munite di finestrini deflettori. Con ingegnosità degna di miglior causa, i due giovani avevano ideato e costruito un attrezzo che consentiva di aprire i deflettori dall'esterno senza lasciar segni di effrazione: infilavano poi una mano e manovravano la maniglia interna della portiera.

Saccheggiata l'auto, rimettevano tutto al suo posto, dimodoché i furti apparivano misteriosi. Per meglio sorvegliare le vittime designate salivano sugli alberi e compivano il furto solo quando le coppie si erano sufficientemente allontanate dall'auto.

I due ladri detestavano le borsette. Intascato tutto quanto esse contenevano, le sotterravano a poca distanza dal luogo del furto.

Preoccupato per l'intensificarsi delle denunce (e non tutti i furti, per comprensibili motivi, venivano denunciati) il capitano dei carabinieri Matteo Marcellino affidava le indagini alla squadra giudiziaria che, al comando del maresciallo Sibille, coadiuvato dal brigadiere Verrastro, iniziava gli appostamenti. I due ladri, come si è detto, sono stati colti in flagrante verso le ore 15,30 dell'altro ieri.

Il Sutto, quando trovava tra gli oggetti rubati una patente di guida, la spediva al proprietario affrancando la lettera con quaranta lire, per essere certo del recapito. Le carte di identità, invece, le tratteneva.

Le indagini proseguono per identificare i ricettatori.

p. m.

Confermato il rettore dell'Università di Genova

Genova, martedì sera.

(m.) Il prof. Girolamo Orestano, ordinario di farmacologia, è stato riconfermato rettore dell'Università di Genova per il triennio 1965-68. L'assemblea del corpo accademico si è tenuta ieri, presenti 94 titolari di cattedra. Il prof. Orestano ha riportato 88 voti favorevoli.

Il Premio Marzotto 1965

Roma, martedì sera.

Il 31 maggio è scaduto il termine di partecipazione al Premio Marzotto che, secondo l'avvicendamento biennale delle discipline messe a concorso, interessa quest'anno in sede nazionale la letteratura, il giornalismo, le scienze pedagogiche, le scienze economiche, la medicina e chirurgia. Esso comprende inoltre un'apposita sezione per i giovani laureati nelle materie contemplate dal bando ed il premio editoriale, riservato agli editori delle opere alle quali sarà attribuito, per ciascuna disciplina, il massimo riconoscimento. La dotazione complessiva del Premio Marzotto 1965 è di trentadue milioni. Hanno posto la loro candidatura 175 concorrenti così ripartiti: letteratura (narrativa e poesia), 38; scienze pedagogiche, 20; scienze economiche, 13; medicina e chirurgia, 32; premio di laurea, 32. Il premio per il giornalismo è assegnato invece su diretta documentazione della giuria per l'attività svolta nell'ultimo biennio nei quotidiani, nei periodici e nei servizi radiotelevisivi. La cerimonia di conferimento del Premio Marzotto 1965 avrà luogo a Valdagno nel prossimo mese di settembre.

E' avvenuto in provincia di Cosenza

Donna segregata per diciott'anni in una gabbia dai famigliari

Nostro servizio particolare

Cosenza, martedì sera.

Una donna è stata tenuta segregata in una gabbia di legno dai propri familiari per 18 anni. Si tratta di Ida Burza, di 38 anni, che ora è stata affidata temporaneamente alla zia, Teresina Burza, che vive nella stessa zona dove è avvenuto il fatto: Malone, una frazione di Altilia, con non più di cinquecento abitanti.

I genitori della «prigioniera», Francesco Burza e Giovannina Falà, fermati hanno dichiarato ai carabinieri che decisero di segregare la figlia per evitare che essa, che aveva cominciato a dare segni di squilibrio mentale in seguito ad una delusione d'amore, arrecasse danno a qualcuno.

Ora dovranno rispondere alla giustizia di maltrattamenti e violenza privata. Insieme a loro, sarà denunciato l'unico figlio che vive ancora nella casa paterna, Camillo. Francesco e Giovannina Burza hanno altri quattro figli: Immacolata, Luisa e Dora che sono sposate; la quarta ha preso tempo fa i voti ed ora vive in un convento di Osimo in provincia di Ancona, col nome di Suor Elvira.

I carabinieri, che ieri erano intervenuti su una segnalazione anonima, avevano stentato a credere alla storia della ragazza rinchiusa in una gabbia dal lontano 1947, credendola frutto della fantasia dei contadini di Malone. Purtroppo, la realtà è loro apparsa più triste di quanto fosse possibile immaginare. In una gabbia, appositamente costruita nella soffitta dell'abitazione, lunga due metri ed alta un metro e settanta centimetri, i militi hanno trovato Ida distesa su un pagliericcio, abbrutita dalle sofferenze e dalla fame: non le era permesso allontanarsi dalla «gabbia» per nessun motivo.

a. l.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuto su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio cassetta possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

Lo scandalo nei preventori INPS

Scarse le cure accusò una suora

Il P.M. non crede alla ritrattazione della religiosa che scrisse una lettera di denuncia sulle manchevolezze dell'assistenza sanitaria in uno degli istituti del prof. Aliotta Era stata licenziata perché protestava

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

Che cosa accadeva nei preventori del prof. Aliotta: tutto era regolare, come sostiene l'interessato o invece i piccoli ricoverati non godevano un trattamento adeguato alle loro condizioni di salute? E' un problema serio, grave, delicato. Per il momento, il P. M., dott. Arnaldo Bracci che ha compiuto le indagini non lo ha risolto, ma tutto lascia supporre che intenda farlo in seguito, durante il dibattimento. E che non le abbia risolto è dimostrato dal fatto che al prof. Aliotta, al dott. Sammarco, al dott. Catasti e al dott. Laporta sia stato contestato solo il reato di truffa ai danni dell'Inps. Ma davvero i bambini potevano considerarsi soddisfatti?

In istruttoria sono emersi insinuazioni e sospetti, ma nulla di eccezionalmente clamoroso. Le ispezioni sanitarie compiute non hanno accertato episodi gravi. Tuttavia gli accusatori sembrano essere tormentati dal dubbio che gli ispettori arrivassero nelle case di cura dopo che la loro partenza da Roma era stata preannunciata agli interessati. E taluni di costoro hanno espresso al magistrato di avere avuto la netta sensazione che la notizia del loro arrivo li avesse preceduti. Una circostanza vale forse la pena d'essere riferita: è stata ricordata al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bracci dall'ispettore centrale amministrativo dell'Inps, dott. Emanuele Samperi, che, nel gennaio 1962, venne inviato ad Alessano in provincia di Lecce dopo che una lettera-denuncia era stata scritta da una suora che prestava servizio in quella casa di cura diretta da uno degli attuali imputati, il dott. Salvatore Sammarco.

«Nel presentarmi al preventorio — ha detto il teste — ebbi l'impressione che il mio arrivo non fosse inatteso. Tale impressione mi fu data dal fatto che il direttore dott. Sammarco si presentò pochi minuti dopo pur essendo l'ora abbastanza tarda, tra le 18 e le 19. Il dott. Sammarco abitava a Lecce, che dista da Alessano 70 km., e, di conseguenza, quella sua prontezza significa che egli era nella casa di cura. A quell'ora — ha aggiunto il dott. Samperi — il direttore di un preventorio non è mai in sede». E, a dare maggiore consistenza al suo sospetto, andò avanti: «Presso il servizio ispettorato di Roma prestava servizio un figlio del comm. Aliotta. Non ho elementi per affermare se costui avesse potuto e voluto avvertire i dirigenti della casa di cura della mia partenza per Lecce, ma certo, volendo, poteva benissimo venirne a conoscenza».

Quell'ispezione, nel gennaio 1962, venne determinata da una gravissima accusa contenuta nella lettera inviata all'Istituto nazionale della previdenza sociale da suor Elisa Grande della Congregazione della montagna che dal 1955 aveva prestato servizio nel preventorio Villa Santa Maria di Alessano in provincia di Lecce. Era stata licenziata dal direttore dott. Sammarco e soltanto — spiegò — per avergli detto: «Direttore, le punture alle bambine non vengono fatte con coscienza e [illegible] la gravità ed anche vengono fatte dall'infermiera, senza sorveglianza e controllo, perchè non c'è il dottore».

La suora aveva fatto notare anche che non c'era sufficiente deposito di medicinali e lo aveva avvertito che si sarebbe rivolta alla direzione generale dell'Inps. «Non lo avessi mai detto — sostenne la suora. — In sole poche ore mi ha messo fuori come nemmeno si fa con un cane, non tenendo conto nè dell'abito religioso, nè del mio onore, nè della personalità religiosa, facendomi accompagnare dai miei superiori come se avessi commesso un grandissimo fallo ed intimandomi che se non mi fossi allontanata immediatamente ne sarebbe avvenuto uno scandalo perchè mi avrebbe fatta tradurre dai carabinieri. Naturalmente, per non dare scandalo pubblico, sono partita, ma intendo che il mio onore venga riparato e venga difeso».

Suor Elisa, nella lettera, avvertì la direzione generale che ad Alessano il direttore dott. Sammarco andava pochi minuti ogni giorno, che le bambine ricoverate erano praticamente senza sorveglianza, che una bambina era caduta dall'altezza di due metri e mezzo — «ed hanno avuto il coraggio di dire che è caduta dall'altezza di due gradini facendo fare rapporti falsi» — che per due ore e mezzo, dopo l'incidente, non riuscì a trovare il medico di guardia; che un'altra bambina è stata ingessata dopo tre giorni; che il direttore veniva avvertito ogni qual volta arrivava una ispezione e concludeva dicendo: «Quanto ho detto è quasi nulla di fronte a quello che ho da dire».

E' necessario aggiungere che, qualche tempo dopo, suor Elisa inviò sempre alla direzione generale dell'Inps a Roma una seconda lettera per smentire se stessa, spiegando di essersi lasciata vincere dai nervi e la stessa smentita fu inviata dalla sua superiora che attribuì quelle accuse, piuttosto gravi, alle sue condizioni di salute. Ma, pur non avendo l'ispettore dell'Inps dottor Samperi trovato qualcosa di anormale nel Preventorio, il P. M. non sembra essere rimasto molto convinto della ritrattazione di suor Elisa, tant'è che l'ha inclusa nella lista dei testimoni.

L'argomento è molto delicato — è opportuno dire che per un errore materiale del dattilografo della Procura che ha copiato i verbali di interrogatorio è stata attribuita al dott. Catasti la frase «nel 1962 a Lecce si verificò un'eccessiva mortalità infantile nei preventori dell'Inps» mentre invece il vice direttore generale dell'Inps si limitò a dire: «Nel 1962 a Lecce si verificò una eccessiva morbilità infantile ecc.» — e molto grave. Non è senza un motivo, forse, che il P. M. Bracci ha inserito tra i testimoni anche la madre di un bimbo ricoverato ad Anzio, la signora Malgeri, la quale è pronta a spiegare che mentre suo figlio non ha avuto un trattamento adeguato alle sue esigenze.

Guido Guidi

Un nuovo Casinò in Jugoslavia

L'attrice Alida Valli e la cantante Elsa Guidi al tavolo della roulette alla inaugurazione del Casinò di Bled, a 70 km. dal valico al confine di Tarvisio. In Jugoslavia vi è un altro casinò, ad Abbazia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il bollettino dell'Aeronautica non prevede grossi mutamenti

Cielo terso ed elevate temperature sulle montagne piemontesi e in Riviera

Visibilità perfetta sui massicci alpini in Val d'Aosta e in Val Susa - Temporali durante la notte sul Lago Maggiore - Il barometro è in aumento

Asti, martedì sera.

Su Asti e provincia stamane il cielo è completamente sereno. Alle 7 il termometro segnava 18°. La massima di ieri è stata di 26°.

Alessandria, martedì sera.

Permane il cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria con sole caldo e temperatura finalmente estiva. Ieri si è raggiunta la punta massima di 28°. Stamane il termometro era a 20°.

Acqui, martedì sera.

Cielo completamente sereno e sole nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. La temperatura alle 8,30 era di 18°.

Cuneo, martedì sera.

Cielo in prevalenza sereno, con leggera foschia sulle Alpi. Stazionaria, su valori alti, la temperatura: 21° alle ore 8.

Bardonecchia, martedì sera.

Magnifica giornata di sole anche oggi. Nel cielo non vi è neppure una nube e la visibilità su tutta la cerchia di montagne è perfetta. Temperatura in aumento: alle 8 il termometro oscillava intorno ai 14°.

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno e sole in Valle d'Aosta. Visibilità ottima sui massicci alpini. Le temperature nella tarda mattinata ad Aosta erano le seguenti: Aosta 25°, Saint Vincent 27°, Courmayeur 19°, Frauli +4°, Rifugio Torino: —3°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Vercelli, martedì sera.

Cielo coperto stamattina nel Vercellese. Tira un leggero vento. Alle ore 8, temperatura 20°.

Verbania, martedì sera.

Stanotte si sono avuti ancora temporali su tutta la zona, con scariche elettriche e forti acquazzoni. Un altro temporale ha investito la zona di Verbania attorno alle ore 5 di stamani. Ora il tempo sta rapidamente migliorando e il termometro è già risalito a 18° a Laveno. Per il corso della giornata, il Centro meteorologico prevede temperature massime oltre i 26° e probabili temporali in serata.

Genova, martedì sera.

Il tempo sta nettamente volgendo al bello in Liguria. Alla giornata di ieri, caratterizzata da ampie schiarite, fa seguito questa mattina un cielo completamente terso. Il mare è calmo su tutto il golfo, con leggero vento variabile. La tendenza barometrica è in aumento. Temperatura alle ore 7 di stamani: Genova 18° Rapallo 16°, Chiavari 17°, Capo Mele 18°, entroterra e Passo dei Giovi 14°.

Varazze, martedì sera.

Il tempo si è rimesso al bello e questa mattina il cielo è sereno. Mare calmissimo, con leggera foschia e assenza di vento. La temperatura alle 7,30 era di 20 gradi.

Albenga, martedì sera.

Giornata di sole, con cielo sereno, mare calmo, leggera brezza. Temperatura ad Albenga e Loano fra i 23 e i 27°.

Alassio, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche continuano a migliorare. Oggi è una bella giornata di sole con cielo completamente sereno, mare calmo e assenza di vento. La temperatura oscilla fra i 19 e i 25 gradi.

Sanremo, martedì sera.

Cielo sereno con qualche banco di foschia sparso. La giornata è calma, spira un leggero vento di mare. Temperatura alle 8 di stamani 23 gradi.

Roma, martedì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

L'Italia è interessata da un campo di alte pressioni e debole gradiente. Deboli perturbazioni provenienti dall'Europa nord-orientale interessano le regioni nord-orientali e versanti adriatico e jonico. Sulle regioni nord-orientali, su quelle del versante adriatico e jonico, nuvolosità variabile, con attività temporalesca. Nel corso della giornata possibilità di attenuazione della nuvolosità della nuvolosità e del fenomeni. Sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle Isole nuvolosità irregolare con addensamenti più possibili su medio e basso versante tirrenico e sulla Sicilia. Temperatura: in lieve temporanea diminuzione. Venti: generalmente deboli variabili. Colpi di vento si avranno nelle aree temporalesche. Mari: poco mossi.

I cantanti nominati «membri dell'eccellentissimo ordine dell'Impero»

L'eroe di guerra inglese Paul Pearson restituisce l'onorificenza conferita ora ai Beatles

In una lettera al "premier" Wilson il valoroso combattente della Raf dichiara: «Essa ha perso oggi ai miei occhi ogni valore e significato» - Il suo gesto di sdegno è stato imitato dall'ex deputato canadese Henry Dupuis - E' probabile che seguiranno altre reazioni simili - Intanto la popolarità dei quattro urlatori diminuisce: un disco del «vecchio» Elvis Presley passa al primo posto nelle vendite in Gran Bretagna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, martedì sera.

Lo scontento per la nomina dei Beatles a «membri dell'eccellentissimo Ordine dell'Impero britannico» ha assunto clamorose forme di protesta. Due note personalità, una inglese, l'altra canadese, l'eroe di guerra Paul Pearson, che vive presso Londra, e l'ex deputato liberale Henry Dupuis, che vive a Montreal, hanno restituito l'onorificenza alla regina Elisabetta. Paul Pearson ha anche scritto al primo ministro, esprimendo la propria sorpresa e il proprio dispiacere per la nomina da lui suggerita. «La mia onorificenza — ha affermato tra l'altro — mi fu data anche per quegli uomini e quelle donne che servirono la loro patria sacrificando la vita. Oggi essa ha perso ai miei occhi ogni valore e ogni significato».

Henry Dupuis ha dichiarato a Montreal: «Quando io ricevetti l'onorificenza, temetti di non esserne degno. Adesso non voglio essere accomunato, per causa sua, a degli sciocchi volgari e scervelli. Chi può desiderare di appartenere a un ordine che applaude all'isterismo e alla stupidità?». Pearson e Dupuis furono insigniti del titolo di «membro dell'eccellentissimo Ordine dell'Impero britannico» una decina di anni fa.

Paul Pearson e Henry Dupuis hanno interpretato in questo modo i sentimenti di centinaia di artisti, scienziati, industriali, uomini politici che furono onorati in passato dalla regina Elisabetta e da suo padre Giorgio VI per i servizi resi al loro Paese. Paul Pearson nel 1943 salvò a Dover, a rischio della propria vita, decine di militari e di civili durante i bombardamenti tedeschi. Henry Dupuis si distinse nella riorganizzazione dell'esercito canadese nel dopoguerra. La croce d'argento del medaglione in mezzo, che costituiva il segno tangibile del loro titolo, ha avuto fino a ieri il posto d'onore nel loro studio, tra i cimeli più preziosi. «Ero orgoglioso di mostrarla ai miei figli», ha detto il sessantaquattrenne Paul Pearson, ex-capo squadriglia della Raf, la valorosa aviazione militare inglese, oggi direttore di un'industria di apparecchi elettronici.

Gli stessi Beatles, all'annuncio della nomina, hanno dichiarato di essere sorpresi. «Credevo che bisognasse combattere per la patria o qualche cosa del genere per ricevere questa onorificenza», ha confessato John Lennon, il leader del quartetto.

Non è da escludere che l'esempio di Pearson e di Dupuis venga ben presto seguito da altri. Si teme che qualcuna delle personalità nominate contemporaneamente ai Beatles abbiano stessa rifiuti di presentarsi a Palazzo Buckingham per essere presentato alla regina Elisabetta. L'affronto non sarebbe diretto alla Corona ma al primo ministro Wilson, il cui nessuno capisce l'operato. I giornali scrivono sempre più apertamente che Wilson ha voluto rafforzare la propria posizione nel collegio elettorale di Liverpool, la città natale dei Beatles, e al tempo stesso sferrare un colpo mortale al sistema inglese delle onorificenze, che è fonte di snobismo e di discriminazione sociale. Ha fallito il primo scopo e ha ottenuto il secondo.

Alla vigilia della loro tournée in Italia (i Beatles sono attesi a Milano il 24 prossimo), lo scandalo minaccia quindi di ampliarsi. Alla televisione una giornalista ha osato sostenere che i Beatles erano stati dopo tutto premiati per l'apporto dato alle finanze britanniche: immediatamente sono pervenute centinaia di telefonate di protesta.

Anche tra i fans minorenni del quartetto, incomincia a diffondersi, sia pure per altri motivi, un certo malumore. Un gruppo di sedicenni ha scritto alla televisione protestando perchè i quattro urlatori di Liverpool si sono rifiutati di firmare loro autografi e non le hanno degnate neppure d'uno sguardo. Nell'elenco dei dischi di maggior successo i Beatles non figurano più, inoltre, al primo posto. Elvis Presley, da essi considerato un «rudere», ha loro strappato la corona di primo in classifica, con un disco vecchio di alcuni anni. Anche il secondo posto è andato a dei cantanti americani. I Beatles hanno girato ultimamente un film intitolato Help («Aiuto»).

Forse anche questo, come tutti gli altri, è un segno che la loro notorietà di pop-idols sta ormai vacillando. John Lennon, il più anziano, ha 25 anni, Ringo Star, il batterista, ne ha ventiquattro, Paul McCartney ne ha ventitrè e George Harrison ne ha ventidue. Con gli avvenimenti degli ultimi giorni, a questa tenera età, essi sono già giunti a un punto critico della loro carriera.

Ennio Caretto

Due sorelline morte avvelenate presso Benevento

Avevano mangiato delle ciliege

Benevento, martedì sera.

Due sorelline di otto e sette anni, Maria Carmela e Lucia Vernillo, sono morte per avvelenamento dopo aver mangiato alcune ciliege sulle quali erano stati sparsi liquidi antiparassitari.

Le due bambine avevano raccolto le ciliege assieme al fratello Francesco, di sei anni, su un albero nel terreno del padre, situato in contrada Monterocchetta di San Nicola Manfredi. Colte da forti dolori, sono morte mentre venivano portate in ospedale. Il fratellino è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Benevento.

Le nozze di Antonella Carli

Il sarto romano Schuberth dà gli ultimi tocchi all'abito nuziale di Antonella Carli, figlia del governatore della Banca d'Italia. L'acconciatura è una originale cascata di fiori d'arancio. Antonella ha sposato stamattina nella chiesa di Santa Francesca Romana il giovane ingegnere Pino Liuzzo (Telefoto a «Stampa Sera»)

I VOSTRI CAPELLI SONO AFFIDATI A CENTOVENTIMILA LABORATORI SEGRETI

Quando si perdono i capelli, si può arrestare definitivamente la caduta? - Quello che forfora o eccessiva untuosità debbono far temere ad uomini e donne

Torino, 14 giugno.

La calvizie prematura è dovuta nell'ottanta per cento dei casi ad affezioni locali del capello e del cuoio capelluto. I mezzi di vita del capello sono infatti attinti in questa percentuale dalla superficie della nostra pelle.

E' chiaro che, quando intervengono condizioni imperfette a turbare questo ciclo (seborrea e pitiriasi sono le più comuni), la vita del capello è turbata, si verifica una devitalizzazione di esso, si manifestano i primi diradamenti, la caduta in quantità anormale, e ci si avvia sulla pericolosa china che porta alla calvizie.

Esistono anche cadute che hanno cause fisiologiche, ma esse rappresentano una debole proporzione inferiore al dieci per cento dei casi di calvizie prematura. Tutti gli altri casi di alopecia sono di competenza dell'azione del trattamento locale del cuoio capelluto e dei capelli.

A questo proposito è interessante conoscere il parere di uno dei più noti Tricologi, il signor L. Magagnoli, Direttore dell'Istituto Akere di Torino: «Non si può, a priori, stabilire da se stessi la impossibilità o meno di evitare il progredire della calvizie prematura. Io e tutti i miei colleghi controlliamo le condizioni dei capelli e del cuoio capelluto di ogni singolo caso. Le affezioni locali che nella maggioranza dei casi sono alla base della anormale caduta di capelli, si manifestano infatti in maniera ed in proporzioni differenti in ogni singolo caso; un flusso eccessivo di sebo, dovuto alla superproduzione delle ghiandole sebacee, provoca l'ingorgo dei canali secretori e lo "strozzamento" del capello; al contrario una secrezione difettosa può provocare l'aridità totale del cuoio capelluto con conseguenze per la crescita del capello, simili a quelle che la mancanza di olio provoca nel motore di una automobile».

«Un trattamento appropriato, che tenga conto cioè delle condizioni del caso trattato e che le combatta con i preparati adatti, può arrestare fino al novanta per cento delle cadute anormali dei capelli. Una delle condizioni necessarie è però il sottoporsi in tempo al trattamento, perchè se i follicoli sono ormai atrofizzati, non esiste naturalmente la possibilità di rimpiazzare una cellula morta».

«Si ottiene l'arresto della caduta e si rinvigoriscono i capelli precocemente indeboliti, ma a patto che i capelli ci siano ancora, anche se piccoli e stenti o ridotti a solo una peluria».

Da queste interessanti precisazioni possiamo trarre la nostra conclusione. E' chiaro che il trattamento delle affezioni locali del cuoio capelluto e dei capelli — ci riferiamo all'unico di cui siamo certi, essendo la Akera la più grande e più qualificata organizzazione mondiale contro la calvizie — è quanto tutti coloro che hanno un problema dei capelli dovrebbero fare; alla Akera, la consultazione preliminare, gratuita, consente di appurare le condizioni individuali, di sapere quel che può essere fatto per risolvere felicemente il vostro caso.

I preparati di cui si avvale la Akera, questo è risaputo, sono tutti esclusivi e di origine scientifica: le formule impiegate nel corso del trattamento sono le più valide per il rinvigorimento e la stimolazione del ciclo di crescita del capello, le formule impiegate in una prima fase «correttiva», normalizzano le condizioni del cuoio capelluto, facendo scomparire la forfora, e controllando i disordini della secrezione sebacea.

La calvizie prematura va affrontata con serietà, data la grande importanza che i capelli hanno per ogni manifestazione della nostra vita sociale e data la complessità della vita «segreta» dei capelli stessi. Pensate che sono ben centoventimila le microscopiche fabbriche di cheratina che presiedono alla sua formazione! Rivolgetevi alla Akera di Torino oggi stesso, se avete un problema di capelli. Potete fissare un appuntamento per telefono (518.328) o recandovi direttamente in via Monte di Pietà, 1. Avrete fatto il primo decisivo passo per liberarvi da un angustiante problema!

Gli Istituti Akera ricevono tutti i giorni dalle 11 alle 20,30, il sabato dalle 10 alle 17.

Gli Istituti in Italia (sono 60 nel mondo) si trovano a: Torino: via Monte di Pietà 1, telef. 518.328; Milano: via Dante 7, tel. 806.780-867.326 e via Agnello 2, telef. 890.103-807.656; Genova: via Frugoni 1, tel. 592.803; Verona: piazzetta Scala, 1-2, telefono 32.373; Bologna: Galleria Due Torri 2, tel. 233.100; Firenze: via Tornabuoni 9, tel. 272.242; Roma, via Veneto 183, telefoni 463.342-474.870; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia n. 62, tel. 324.380-324.377; Catania: via Cimarosa 10 (gratuiciele), tel. 271.721; Bari: corso Vitt. Emanuele 60, telefono 211.700.

Se risiedete fuori città, potete eseguire il trattamento Akera a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto Akera più vicino.

Grafico della sezione di due follicoli. Quello di sinistra mostra un capello in deperimento e quello di destra un capello in stato di crescita normale.

Tre signore della «buona società» inglese si tuffano nude in una piscina pubblica

Arrestate - Ieri sono state condannate a 5.500 lire di multa per offesa al pudore

(Dal nostro corrispondente)

Londra, martedì sera.

Tre giovani donne, in una delle poche giornate di sole di questa primavera inglese, hanno fatto un bagno in una centralissima piscina di Londra completamente nude. Risultato: cinque poliziotti sono corsi ad arrestarle e ieri un giudice le ha condannate in tribunale a cinquemilacinquecento lire di multa ciascuna per offesa al pudore. Le tre giovani donne — Anita Andrews di 27 anni, una danese sposata con un inglese, Vittoria Hood di 30 anni e Roberta Nelson di 26 anni — hanno provocato un grosso scandalo tra l'aristocrazia. Esse infatti appartengono alla miglior società di Londra e per il loro bagno hanno scelto la piscina aperta di Dolphin Square, una piazza su cui si affacciano gli appartamenti più costosi della capitale, i cui fitti costano fino a settantamila lire la settimana. L'episodio risale a giorni fa, quando le tre giovani sono uscite piuttosto allegre da un ricevimento.

Anita Andrews ha adocchiato la piscina. «Perchè non facciamo un bagno?», ha detto alle amiche. Detto e fatto. Si sono spogliate, incuranti delle occhiate dei passanti e dei molti che si affacciavano alle finestre delle case, e si sono tuffate. Il direttore della piscina, Bill Ludgrove, padre di una campionessa di nuoto, ha avvertito dal suo ufficio una insolita animazione. E' accorso ed ha scorto le tre giovani che nuotavano tranquille, senza nulla addosso. Ha chiamato la polizia. Sono giunti cinque agenti: «Uscite», ha ordinato il più anziano. Le tre donne non hanno dato retta. Soltanto dopo mezz'ora, quando i poliziotti hanno minacciato di buttarsi anche loro in acqua e di tirarle fuori con la forza, le insolite bagnanti hanno ubbedito.

Coperte alla bell'e meglio sono state portate subito in questura, tra le esclamazioni inorridite di alcuni abitanti di Dolphin Square che le avevano riconosciute. «Non capisco perchè tanta agitazione — ha detto Anita Andrews —. Quando ci siamo tuffate, la piscina era deserta. Si vedeva soltanto qualche persona in lontananza». Non si sa quale sia l'opinione dei loro mariti. Una cosa è certa, che per un po' le tre giovani saranno messe al bando dalla società «bene» londinese.

e. c.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al «Teatro delle dieci»

Si prepara una satira sui difetti dei torinesi

La prossima settimana andrà in scena «Chi di buon senso ferisce...» di Giorgio De Maria

Chi è l'uomo di casa? E' un individuo pieno di buon senso, che occupa nella vita una posizione onorevole e non si tira indietro quando si tratta di lavorare, che non ha grilli per il capo e non si procurerà mai delle brutte sorprese. Ma questa sua misura non disgiunta da una certa mancanza di fantasia, può scadere nell'eccesso opposto e generare conformismo o pedanteria. Di uomini di casa sono piene le fabbriche e gli uffici, le strade e le famiglie: Giorgio De Maria situa le avventure di questo suo personaggio nella nostra città e ne dà un convincente ritrattino in *Chi di buon senso ferisce...*, «suite» torinese in due tempi.

Con questo spettacolo, che andrà in scena martedì della prossima settimana, il Teatro delle Dieci concluderà la stagione '64-'65 che, come già in passato, merita una citazione per le belle rappresentazioni di Ionesco, che è stato dato dappertutto (al chiuso, all'aperto, nelle scuole) e per ogni tipo di pubblico. «Quando abbiamo deciso di riprendere *La cantatrice calva* e *La lezione* — dice il regista Massimo Scaglione — non pensavamo, senza pubblicità e in un periodo difficile, di riempire per tante sere la nostra sala. Ma l'appuntamento con Ionesco, il vero Ionesco anticonformista degli inizi e non quello che vuole a tutti i costi regalarci un messaggio come nelle ultime pièces, è ormai una tradizione per il pubblico torinese».

Come reagirà questo stesso pubblico alla novità di De Maria, che satireggia anche i suoi difetti? L'autore ha un'ispirazione grottesca e uno stile provocatorio, che attrae e irrita al tempo stesso: è facile sorridere del brechtismo tanto di moda e della passione per la musica leggera, ma qualche uomo di teatro si troverà a disagio nell'assistere a una messa in scena della *Nemica* secondo i canoni del teatro epico e la tecnica dello straniamento. E due noti filosofi torinesi, qui simboleggiati in «Laicini» e «Teologini», che vedremo disputare un curioso match ideologico condotto col ritmo del pugilato, non dovrebbero risentirsi delle punzecchiature satiriche del De Maria. Tutti infine, nel ripensare al vero e proprio tifo che talora abbiamo fatto per le canzonette, osserveremo con un vago senso di pena il tentativo di linciaggio attuato da un gruppo di giovanissimi del 1995 contro il sorpassatissimo Adriano Celentano.

Questo è lo stile di De Maria, il cui atto unico *La moglie di Com* rappresentato nel 1958 dal Teatro delle Dieci anticipava le caratteristiche di *Apocalisse su misura*, dato l'anno scorso dallo Stabile, e del lavoro attuale: l'uomo di casa, interpretato da Adolfo Fenoglio, potrà forse prolungare di qualche settimana la stagione teatrale. I collaboratori di Scaglione (il musicista Gian Carlo Chiaramello, lo scenografo Emilio Barone, la coreografa Loredana Furno e gli attori Elena Magoia, Carla Torrero, Alpestre, Moretti e Vaccaro) sono impegnatissimi nelle prove.

Come allenamento, recitano Ionesco (perfetta è ormai la scena delle parole in libertà nella *Cantatrice calva*) e si apprestano a festeggiare la 400ª replica di opere del commediografo franco-rumeno.

p. per.

Stamane il primo ciak di "La conoscevo bene"

Stefania in dieci dimensioni scala il bel mondo romano

E' la storia di un'arrampicatrice sociale - Accanto all'attrice ruotano: Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Brialy ed Enrico Maria Salerno

Stefania Sandrelli, stamane sul set, attende il primo ciak di «La conoscevo bene» del regista Pietrangeli (Telef.)

ROMA, martedì sera.

Stefania Sandrelli è la protagonista di «La conoscevo bene», il nuovo film di Antonio Pietrangeli la cui lavorazione si è iniziata questa mattina su una spiaggia libera del Lido di Ostia. Accanto alla Sandrelli reciteranno Nino Manfredi, Jean-Claude Brialy, Ugo Tognazzi, Mario Adorf, Salvo Randone, Romolo Valli, Rossella Falk ed Enrico Maria Salerno. Prodotto dalla Ultra Film, «La conoscevo bene» è stato sceneggiato da Ruggero Maccari ed Ettore Scola, oltre che da Pietrangeli che è l'autore del soggetto.

«E' la storia di una ragazza d'oggi, giunta a Roma da un paesino di provincia e decisa ad arrivare a tutti i costi — ha spiegato Pietrangeli —. Ha vent'anni, è bella, vive sola, ha insomma tutti i requisiti necessari perché possa fare delle conoscenze e frequentare determinati ambienti. Ed infatti vedrà schiudersi davanti a lei una serie di possibilità che le appariranno come un continuo progresso: da servetta a manicure, da mascherina del cinema ad indossatrice di mode fino al giorno in cui viene condotta in un teatro di posa dove pare debba avverarsi un prodigio insperato. Ma rimane soltanto una ragazza gettata nel mondo, che in fondo non ha i numeri ed il talento dell'arrampicatrice sociale. E così, pur evolvendosi, pur lasciandosi sballottare in tutte le direzioni, passando da una disavventura sentimentale all'altra, da un incontro all'altro, non riesce a sfondare. Finisce col diventare una di quelle ragazze che tutti conoscono nei più disparati ambienti, di cui tutti parlano ma che, nello stesso tempo, non sono state capite da nessuno. Nelle differenti relazioni che lei ha, ognuno avrà di lei un'idea diversa, ognuno la vedrà sotto un diverso punto di vista e poi, pur non avendola compresa, ognuno potrà dire ai propri amici: "La conoscevo bene"».

«Il film può essere idealmente diviso in dieci parti — ha concluso il regista — quanti sono gli incontri che la protagonista fa con altrettanti personaggi. Sono i dieci momenti illuminanti della vita della ragazza, le dieci prospettive che, riunite, consentiranno allo spettatore di dare un giudizio sulla vicenda».

PRIME VISIONI — *Una commedia di Giannetti e un western*

Brazzi fa il bulletto e la Girardot lo pianta

I due attori sono tra gli interpreti principali di «La ragazza in prestito» - Rossano fa la caricatura di se stesso

Il regista Giannetti con gli interpreti del suo film: Marisa Merlini (a sin.), Rossano Brazzi, Annie Girardot

LA RAGAZZA IN PRESTITO, di Alfredo Giannetti, con Rossano Brazzi, Annie Girardot, Marisa Merlini. - Italiano, commedia. (Cinema: Astor).

La ragazza in prestito è la brava e per noi anche bella (da noi che le due cose sono spesso congiunte) Annie Girardot, che da troppi anni è l'amante (stregata nei sensi e non per veroì) di un ominide romano, un fatuo e non più fresco bulletto, invasato di sport e soprattutto della sua belloccia e ripugnante personcina. Questa Clara, cominciando gli anni a pesarle, vorrebbe essere sposata da quel bel campione, il quale viceversa, incapace d'un rapporto morale con una persona dell'altro sesso, teme e disprezza il matrimonio.

Attraverso una fitta splendida, dimostrativa, sembra poi che si rassegni all'idea; ma bisogna vedere l'ottusità, la rozzezza con cui si dispone a diventare il compagno legale di quella cara donna. Tanto che Clara, presolo a noia definitivamente, lo pianta, facendosi consolare da un amico di lui, che, unico della brigata, le aveva mostrato un animo gentile. Il nostro eroe, un po' scosso dall'abbandono, se ne dimentica subito quando allo specchio si scopre la pancetta incipiente e un principio di rughe. Mugolando e tremando, ripara allora fra le braccia di un'anziana sarta, già amante di suo padre, che da molto tempo lo concupiva.

Il film è di Giannetti, che si era affacciato al cinema nei toni risoluti di *Giorno per giorno, disperatamente*. Qui purtroppo risulta avvolto nei luoghi comuni e nei registri alquanto volgarucci della commedia di costume degenerata in filone e maniera. Volenteroso il protagonista Brazzi, che tuttavia, nel rivoltare se stesso (il *latin lover*) in caricatura tradisce qualche stento.

l. p.

STASERA AL CINEMA

«Suspense» e spionaggio

Alexandra Stewart

CHI HA UCCISO BELLA SHERMAN?, all'Ambrosio.

Da un romanzo d'ambiente americano di Simenon (La mort de Belle), un film francese che il regista Molinaro ha situato in Svizzera, a Ginevra, lasciando americana soltanto Bella Sherman, la vittima. Costei è una spregiudicata ragazza, ospite di Cristina, moglie d'un morigerato docente. Miss Sherman è aggredita e strangolata nella propria stanza, e il timido professore è sospettato del delitto, anche perché, figlio di genitore alcoolizzato e suicida, accentua con questo particolare le prevenzioni sul suo conto. Pur tacendo il tragico epilogo del dramma, diremo che la sorpresa che lo conclude è la conseguenza di una progressione e di una suspense inconsuete. Gli interpreti principali sono Jean Desailly e Alexandra Stewart.

I PRIGIONIERI DELL'ISOLA INSANGUINATA, al Reposi.

Durante l'ultimo conflitto, i soldati americani prigionieri in un campo di concentramento nipponico trovano nella giungla una ragazza inglese. Si tratta di una spia paracadutata per un'ardua missione. Essi la nascondono nel loro campo e vorrebbero trattenerla, ma la bella spia, ligia alla sua missione, vuole portarla a compimento per cui gli americani si adoperano in tutti i modi allo scopo di facilitare il compito dell'ardimentosa ragazza. Diretto da Quentin Lawrence, il film («Secret of blood island»), in technicolor, ha come principali interpreti Barbara Shelley, Jack Hedley, Patrick Wymark.

John sul sentiero di guerra con il cappellone dei «Rangers»

Un popolare personaggio del West cattura l'indiano Geronimo

TEXAS JOHN CONTRO GERONIMO («Geronimo's Revenge»), di Harry Keller e James Neilson, con Tom Tryon, Darryl Hickman e Betty Lynn. USA, 1960; western, technicolor. (Cinema: Corso).

Tra i personaggi dell'epopea del West, che il cinema, ancora prima quasi della letteratura popolare, ha circondato di un'aureola di leggenda, vi è un mandriano del Texas, John Slaughter, detto appunto «Texas John» anche per avere militato nelle file dei celebri «Texas Rangers», il corpo di polizia a cavallo immortalato da King Vidor in un film (I cavalieri del Texas) del 1936.

Di Texas John si è impadronito qualche anno fa Walt Disney, facendone un beniamino del pubblico americano con una serie di film (e anche di telefilm) sceneggiati da David P. Harmon e quasi tutti diretti da Harry Keller. Da noi, il personaggio ha avuto meno fortuna ma ciò non ha impedito che alcuni suoi film (Texas John, Il ritorno di Texas John, I tre del Texas) fossero distribuiti in Italia, e con discreto successo.

Quello odierno, che non è tra i più recenti, porta la firma anche di un altro mestierante di Disney, James Neilson, probabilmente perché all'origine si trattava di due distinti episodi destinati alla tv. In entrambi a Texas John, ormai pacificamente stabilitosi in un suo ranch dell'Arizona con la seconda moglie e due figliolетti, viene contrapposta un'altra popolarissima figura delle guerre indiane, Geronimo. Il fiero capo Apache assale dapprima la fattoria del suo nemico, ma morde la polvere; poi solleva in armi la sua tribù, ma è catturato con uno stratagemma dall'astuto John che lo consegna all'esercito. Geronimo sarà confinato in una riserva, pronto a fuggirne per un nuovo episodio del ciclo.

Con il cappellone dei «Rangers» dalla tesa spavaldamente rialzata, Tom Tryon è ancora una volta il protagonista. Addolcisce spesso le angolosità del suo volto (rassomiglia un poco a Pier Paolo Pasolini) in un bonario e franco sorriso che s'addice a una serie di film destinati anche ai ragazzi e che, rifuggendo dalle complicazioni psicologiche, rinfrescano gli elementi più tradizionali dei vecchi western di Tom Mix.

a. bl.

Domani allo Stabile torinese

Convegno sui rapporti tra il teatro e la scuola

Alla presenza del Sottosegretario alla P. I. prof. Maria Badaloni, si svolgerà domani, nella sede dello Stabile torinese, un «Convegno di studi sull'attività teatrale per la scuola a Torino». Saranno discussi i problemi che riguardano i rapporti tra Scuola e Teatro

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53-61-18.

Al Nuovo (Stagione Regio): Domani ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Omar Musolo - Solista Enrico Pierangeli. Musiche di Vivaldi, Beethoven, Pennein, Strauss.
Carignano: ore 21,30 «La cansôn 'dla piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Rivista L. Carano, ore 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (v. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco Centano J. Corello e F. Franchi.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Cicala Dance: 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 80.560): ore 21 Les Copains.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Julius.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Dance: 21 orch. Berlone.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 Gian Costello.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: Domani riapertura.
La Cambusa: Ristorante Grupinigi.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544.270): Gli Astelnovas.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abeijour, Sacchi 20, t. 541.025: 21.
Acquarium (Monc. 145 - t. 682.555) 21
Ambasciata Capo telef. 255.457.
Boutique Italian - Whisky a Gogo Più (st. Cavoretto, 2 - tel. 678.875).
Caprice (Sacchi, 16 - t. 521.330) 21.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Holiday: chiusura estiva.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (c. Moncalieri, 53) 21 (vasto giardino, locale panoramico).
Whisky Notte, Golfo, t. 687.563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert. Viet. 18. Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Astor: «La ragazza in prestito» Rossano Brazzi, A. Girardot, T. Antony.
Corso: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, P. Hickman, B. Lynn, tec.
Cristallo: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Viet. 18.
Doria: «Il cadavere in cantina» Alan Bates, technicolor. Vietato 14.
Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope, con C. Van Schell, M. Hins. Vietato minori 18.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Sanguinose rapine» V. Mature, Lee Marvin, R. Egan, sc. tec.
Reposi: «I prigionieri dell'isola insanguinata» techn. Jack Hedley, Barbara Shelley.
Romano: «Amore» H. Anderson. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: «Il guanto verde» Glenn Ford, Geraldine Brooks.
Ariston: «Nuda per un delitto» R. Hossein, M. F. Pisier, M. Morgan. Vietato 14.
Arlecchino: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
Augustus: «Saul e David» con Norman Wooland, Gianni Garko, eastmancolor, panoramico. Orario: 15, 17,30, 19,00, 22,30.
Capitol: «L'amore tra gli animali» technicolor. Vietato minori 14.
Metropol: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, techn.
Terino: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra: «Non sono un sentimentale» E. Constantine.
Faro: «Non sono un sentimentale» E. Constantine.
Fiamma: «Chi vuol dormire nel mio letto» Michèle Morgan, Paul Meurisse.
Giulio (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «West Side Story» scope, techn., N. Wood, G. Chakiris. Vietato anni 14. Ult. spett. ore 22.
Hollywood (c. Reg. Margh. 104; tel. 851.904): «I figli del leopardo» col. Franchi, Ingrassia. Ap. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «Il giardino di gesso» tec. Debora Kerr, Hayley Mills.
Mafalda: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Massimo: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.
Orfeo: «I cavalieri dell'onore» tec., W. Holden, W. Bendix.
Principe: «I cavalieri dell'onore» tec., W. Holden, W. Bendix.
Statuto: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.

Adriano: «La vergine di cera» tec. Boris Karloff, J. Nicholson.
Alabama: «Il grande peccatore» Riv. L. Carano, ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sei donne per l'assassino» Eva Bartok, C. Mitchell, col. Viet. 18.
Regina: «5000 dollari sull'asso» tec.

Adis: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, G. M. Volonté. Ap. 10.
Olimpia: I banditi della città fantasma. Poi «I piaceri nel mondo», tec. V. 18.
Porta Nuova: «Silenzio si spara» e «L'isola dei delfini blu». Ap. 10.
S. Felice: «La bella avventuriera» Robert Mitchum, Barbara Hale.

Esperia: «Grido di battaglia». V. 14.
Giardino: «Gli invincibili».
Mirafiori: «Le 7 vipere» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vietato anni 18.
S. Rita: «Pistolero senza onore».
Vinzaglio: «La sottile linea rossa» scope, Jack Warden. Viet. minori 14.

Eliseo: «Leone di S. Marco» techn., C. Scott, R. Battaglia. Apert. 16,30.
Museo: «Totò, Peppino e la dolce vita». Vietato anni 16.
S. Paolo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.

Artisti: «Callaghan contro mascherа nera» Tony Wright.
Belgio: «Rivolta di Frankenstein».
Corallo: «Viaggio indimenticabile» colori, scope.
Eridano: «Il mattatore» Vittorio Gassman, Dorian Gray.
Gropp: «Commandos in Vietnam».
V. Veneto: «La nave matta di Mr. Robert» H. Fonda, J. Lemmon, technicolor scope.

Astra: «Rivolta di Frankenstein» technicolor con P. Cushing.
Faraldi: «Tirate sul pianista» C. Aznavour, M. Dubois. Vietato 18.
Elios: «Zorro e i tre moschettieri».
Massaua: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, F. Sancho, eastmancolor.
Odeon: «Assalto al 8º battaglione».
Star: «Sette navigatori dello spazio» M. Schell, W. Emiliano, col.

Adua: «I 3 spietati» col., Harrison.
Aurora: «I vagabondi» S. Laurel, O. Hardy.
Brescia: «Sesso e alcool» E. Martinelli. Vietato anni 18.
Majestic: «Intrigo a Parigi» J. Gabin.
Nord: «I dominatori» J. Wayne.
Palermo: «La ballata del boia». V. 14.
Sociale: «Nudo crudo e...» col. V. 18.
Zenit: «Una domenica a New York» J. Fonda, R. Taylor.

Cabiria: «All'Ovest niente di nuovo» Louis Wolheim, J. Wray.
Colosseo: «Il giardino di gesso» Debora Kerr, J. Mills, E. Evans, col.
Continentale: «La legge della pistola» L. Loggia, J. Dunn, tel.
Flora: «Silvestro il magnifico» tec. Cartoni animati.
Italia: «Grido di battaglia». Viet. 14.
Moderno: «Vento caldo di battaglia» e «Cittadino dello spazio» techn.
Piemonte: «Fronte sfasciata» con F. Tucker, A. Booth.
S. Carlo: «Atlantide continente perduto» A. Hall, J. Taylor, J. Dall, tec.
Spada: «Arcipelago in fiamme» con J. Ireland. Apertura ore 15.

Diana: «La pistola sepolta».
Doro: «Marinai, topless e guai».
Roma: «Il corpo».

Alba: «Lo strangolatore di Londra» con E. Wallace.
Ambra: «I predoni del Kansas» T. Curtis, A. Murphy.
Apollo: «Tegeri, 5000 dollari vivo o morto» techn. T. Young, D. Duryea.
Lucento: «Palmiro, lupo cruento» cartoni animati a colori.
Lutrario: «Ragazze sotto zero» col.
Splendor: «Caccia del Mondoli» tec. scope, D. Parrer, A. Blyth.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spada, Vittoria, Alfieri, Arlecchino, Hollywood, Italia (Moncalieri) e Bowling Mirafiori; Sferisterio Eda (Biglietti alla Cassa); Torino-Colonia (gradinate ridotte all'Enal); Spettacoli all'aperto Giardini reali (abbonamenti all'Enal).

Le ultime tre repliche delle «Cansôn 'dla piola»

Ultime tre repliche al Teatro Carignano, stasera, domani e giovedì alle 21,30, del fortunato spettacolo «La cansôn 'dla piola» che lo venticel recita a Torino ha divertito oltre dodicimila torinesi. Si prevede che lo spettacolo, realizzato da Dino Tedesco su testi di Piero Novelli, e interpretato da Roberto Balocco e Silvana Lombardo, avrà nella prossima stagione una seconda edizione.

ECHI DI CRONACA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

È pronto il film di Fellini

«Giulietta degli spiriti» (nella foto, Sandra Milo in costume di scena) è pronto per la programmazione, ma Fellini non vorrebbe che il suo film andasse a Venezia. La [illegible] della «prima mondiale» è perciò ancora incerta (Tel. a «Stampa Sera»)

I candidati alle «Grolle» di St-Vincent

ST. VINCENT, mart. sera.

Il premio Saint-Vincent per il cinema italiano «Grolla d'Oro» è giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione. Come da regolamento le grolle d'oro vengono assegnate ogni anno al miglior regista, alla migliore attrice ed al miglior attore italiano nell'ambito della produzione cinematografica nazionale degli ultimi dodici mesi (1° giugno - 31 maggio).

La giuria formata da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini si è riunita in questi giorni per esaminare la produzione nazionale dell'anno in esame. Dopo ampia discussione durata alcune ore, la rosa dei candidati al premio è stata ristretta come segue:

Per la migliore regia: Michelangelo Antonioni per il film «Deserto rosso»; Luigi Comencini per il film «La bugiarda»; Francesco Maselli per il film «Gli indifferenti»; Pier Paolo Pasolini per il film «Il Vangelo secondo Matteo» e Francesco Rosi per il film «Il momento della verità».

Per la migliore attrice: Adriana Asti per «Prima della rivoluzione»; Sophia Loren per «Matrimonio all'italiana»; Silvana Mangano per «La mia signora»; Elsa Martinelli per «La calda pelle»; Catherine Spaak per «Tre notti d'amore» e Monica Vitti per «Deserto rosso».

Per il migliore attore: Vittorio Gassman per «Le conjunture»; Nino Manfredi per «Il gaucho»; Enrico Maria Salerno per «Tre notti d'amore»; Renato Salvatori per «Una bella grinta» e Alberto Sordi per «La mia signora».

Per l'assegnazione della coppa d'oro valdostana al miglior produttore dell'anno la giuria si è soffermata sui nomi di Alfredo Bini, Franco Cristaldi, Mario Cecchi Gori e Angelo Rizzoli.

La consegna dei premi avrà luogo sabato 3 luglio nel corso del tradizionale gran gala del cinema nel Salone delle Feste del Casinò de la Vallée di Saint-Vincent.

Comincia la «bagarre» estiva della musica leggera

Da oggi a Castrocaro voci nuove al setaccio

Le selezioni [illegible] cantanti per Sanremo - Il maestro [illegible] Tozzi sulle orme [illegible]

Castrocaro, [illegible] sera.

Un migliaio di giovani hanno già aderito all'operazione «Castrocaro '65» che si concluderà il 7 ottobre con la finalissima. Nel piccolo centro della Romagna, divenuto famoso per aver lanciato nuovi divi della canzone come Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Bruno Filippini, Franco Tozzi e così via, si terranno anche quest'anno le semifinali del concorso «Voci nuove» che apre a due giovani promesse la via del Festival di Sanremo. Oggi scade il termine delle iscrizioni.

Tra i torinesi, concorre Pierbenito Greco, capo di un complesso già affermato, autore di canzoni popolari come Due case due finestre, scopritore di Franco Tozzi, l'allievo che ha percorso prima del maestro lo stesso itinerario del successo: Castrocaro - Sanremo.

Greco parte favorito per la sua fervida inventiva musicale. Lo hanno battezzato l'Aznavour italiano. Del celebre chansonnier, il cantautore torinese ha la statura fisica e la coloritura vocale. Greco va a Castrocaro con una novità: Non lasciatemi solo e con un brano già collaudato da Franco Tozzi: Amo la mia gioventù. Con queste premesse il musicista punta a Sanremo 1966.

Greco guida [illegible] complesso

La carovana e [illegible] lungo le strade italiane

BARI, martedì sera.

Come già annunciato, le prove del IV Cantagiro si svolgeranno a Bari dal 19 al 23 giugno. Il 23, dopo lo spettacolo, la carovana prenderà il via. Il gruppo dei cantanti viaggerà su auto nuove di zecca, messe a disposizione dalla Fiat: 1500 spider per i «big» del girone A e 850 coupé per i giovani del girone B. Vi sarà poi un'auto Fiat speciale, di colore oro; essa sarà riservata ogni giorno al cantante-maglia rosa, che capeggerà la classifica generale del girone A. Il «cast» di tale girone può ormai definirsi completo, in quanto rimane da eliminare soltanto l'ultima «X», dietro la quale si cela un grosso nome. Ecco il repertorio:

Mario Abbate canta «Ammore piccerè»; Nicola Di Bari, «Piangerò»; Dino, «Ti ballo della buggia»; Pino Donaggio, «Sono nato con te»; Nico Fidenco, «L'uomo che non sapeva amare»; Remo Germani, «Dammi la prova»; Ricky Gianco, «La mia voce»; Giancarlo Guardabassi, «Torna, Torna, Torna»; I Marcellos Ferial, «La casa del sole»; Vittorio Inzaina, «Ti vedo dopo Messa»; Michele, «Dopo i giorni dell'amore»; Gianni Morandi, «Se non avessi più te»; Donatella Moretti, «Ti vedo uscire»; Paolo Mosca, «Io ritorno a casa mia»; Gino Paoli, «Rimpiangerai, rimpiangerai»; Rita Pavone, «Lui»; Tony Renis, «Nessun'altra che te»; Little Tony, «Ogni mattina»; Edoardo Vianello, «Il peperone».

Viaggerà su una «spider» d'oro la «maglia rosa» del Cantagiro

Le tappe del tour musicale che prende il via da Bari il 23 giugno

Il complesso vocale «Le Snobs» partecipano a bordo delle «Fiat 850 coupé» al girone B del Cantagiro. I cantanti del girone A viaggeranno invece sulle fiammanti «1500 spider» attraverso il lungo tour per le strade della Penisola

Le tappe in Italia e all'estero

23 giugno - BARI (Stadio della Vittoria)
24 giugno - Bari - TRANI (Campo Comunale)
25 giugno - Trani - FOGGIA (Stadio Zaccheria)
26 giugno - Foggia - PESCARA (Stadio Adriatico)
27 giugno - Pescara - FERMO (Piazza del Popolo)
28 giugno - Fermo - ANCONA (Campo Dorico)
29 giugno - Ancona - RAVENNA (Ippodromo)
30 giugno - Ravenna - MODENA (Ippodromo)
1 luglio - Modena - MOSCA (Parco Gorki)
2 luglio - Mosca - REGGIO EMILIA (Stadio Comunale)
3 luglio - Reggio E. - MARINA DI MASSA (Stadio Com.)
4 luglio - Marina di Massa - SESTRI L. (Campo Sportivo)
5 luglio - Sestri Levante - GENOVA (Stadio Marassi)
6 luglio - Genova - PALERMO (Stadio della Favorita)
7 luglio - Palermo - FRANCOFORTE
8 luglio - Francoforte - VIENNA
9 luglio - Vienna - Roma Ciampino - FIUGGI (Semifinali)
10 luglio - Fiuggi (Finalissima).

STASERA ALLA TV

Un "giallo", sul Primo Canale

L'«assassino» braccato dalla polizia indaga sul delitto della bella Vicki

Jeanne Crain e Jean Peters tra gli interpreti principali del film - Sul Secondo si replica «Ottocento»

Il film di questa sera sul Primo Canale è intitolato Hanno ucciso Vicky ed è stato realizzato dal regista Harry Horner. Protagonista Jeanne Crain.

Vicky Lynn — diventata ragazza in pochi mesi divenuta celebre, grazie al lancio pubblicitario organizzato dall'agente Steve Christopher — è stata uccisa nella sua stanza d'albergo. La polizia sospetta diverse persone che con la Lynn hanno avuto rapporti, ma il tenente Ed Cornel, si accanisce particolarmente contro Christopher. La deposizione di Gil, sorella di Vicky sembra confermare i sospetti di Cornel, ma tra Gil e Steve avviene una spiegazione: Steve si proclama ancora una volta innocente.

Corner, che ha ascoltato la conversazione, ammanetta Steve, e si accanisce contro di lui, percuotendolo. Gil a sua volta, colpisce violentemente Cornel alla testa; quindi fugge con Steve, che essa vuol salvare, non soltanto perchè è convinta della sua innocenza, ma anche per il fatto che ne è innamorata.

Dopo un colloquio col giornalista Harry [illegible], Steve comincia ad avere dei sospetti sul centralinista telefonico dell'albergo in cui era alloggiata Vicky. Egli si reca in questo albergo e fa in modo che Gil telefoni al centralinista, imitando la voce di Vicky. Il giovane, terrorizzato, confessa il suo delitto, svelando i retroscena. Egli era stato colto sul fatto dal tenente Cornel, che però gli aveva detto di star tranquillo, cercando di fargli credere che la colpa di quanto avvenuto non era sua.

Steve va a casa di Cornel, lo appredisce mentre entra nell'appartamento: e scopre che dappertutto ci sono ritratti di Vicky. Messo alle strette, Cornel confessa di aver amato Vicky e di aver avuto l'intenzione di sposarla, ma Steve aveva montato la testa alla ragazza ed egli aveva perduto per sempre il suo amore. Per questo odiava Steve e aveva deciso di mandarlo alla sedia elettrica. Ormai l'innocenza di Steve viene riconosciuta.

* *

Stasera il Secondo Canale inizia la replica, del Primo, per «Serata Bis», il teleromanzo Ottocento, dall'omonima narrazione di Salvator Gotta.

La riduzione televisiva di Ottocento, in cinque puntate, è di Alessandro De Stefani, e la regia di Anton Giulio Majano. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Virna Lisi, Lea Padovani, Lucilla Morlacchi, Antonio Battistella, Stefano Sibaldi.

Al «Ridotto del Romano» stasera alle 21,15 i critici Guido Davico-Bonino e Gian Renzo Morteo presenteranno il nuovo libro di Eugène Ionesco «Note e contro-note», edito da Einaudi.

La Spaak conquista i francesi

PARIGI, martedì sera.

A distanza di un mese, Catherine Spaak è ritornata a Parigi per il doppiaggio in francese di un altro suo film, «La bugiarda». La volta precedente si trattava di «Tre notti d'amore». La Spaak che deve la sua popolarità ai film girati in Italia, sta ora imponendosi anche in Francia, dove stanno uscendo tutti i suoi film italiani e dove hanno avuto un notevole successo quelli da lei girati in Francia, come «La ronde», e «Week-end a Zuydcoote».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,45: La tv dei ragazzi: Documentari - Oggi allo zoo.
19 —: Telegiornale (1ª edizione della sera).
19,15: Le tre arti, pittura, scultura e architettura.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale (2ª edizione della sera).
21 —: «Hanno ucciso Vicki», film di Harry Horner.
22,30: L'Approdo, settimanale di lettere e arti.
23 —: Telegiornale (edizione della notte).

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, quindicinale sportivo.
22,15: (Serata Bis) Ottocento, di S. Gotta (1 punt.).
23,35: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - Giro della Svizzera - 20,20: Il Regionale - 20,45: Les frères Jacques - 21,05: «Lunga [illegible]», telefilm - 21,30: Il [illegible] di Mosca - [illegible]15: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: Per i ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Quindici minuti con Claudio Villa - 19,30: Una risposta per voi - 19,55: Sport - Cronache italiane e parlamentari - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: «Il fuggiasco», telefilm - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La figlia del capitano (V) - 22,05: I dibattiti del Telegiornale: L'Europa oggi. Al termine: Notte sport.

MOSTRE D'ARTE

Crudeltà di [illegible] Corvo

Nella piuttosto fitta mappa dell'esperienza metafisico-surrealista cui Torino ha dato vita, fin dai tempi delle famose «piazze» dechirichiane, il nome di Ponte Corvo (col quale ora si firma Raffaele Pontecorvo) è uno dei più noti anche per la fedeltà con la quale egli opera intorno ad un nucleo immaginativo dalle chiare inflessioni che si richia[illegible] al secessionismo [illegible] e che determinano [illegible] una costante nel grafico figure delle sue immagini. Lo si nota anche nella «personale» allestitagli nelle sale della galleria «Dantesca» che riunisce disegni e dipinti in tecnica mista in cui il fascino un po' morboso delle sue figurazioni si fonde quasi per magia con la raffinata ricerca formale che le condiziona, animandole della sua interpretazione usualmente limpida sino ad un segno implacabile, ricca di contaminazioni culturali che riecheggiano modi alla Redon, e non priva di qualche cenno di crudeltà.

m. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

I giorni più lieti, alle 20,30 sul Nazionale - Attenti al ritmo, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 15 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le rande delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Le disavventure di re Mida - 16,30: Musica da camera - 17: Giornale - 17,25: Concerto dell'Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz.

Ore 18,20: I poeti e le loro canzoni: Serge Gainsbourg - 18,50: Le grandi invenzioni tecnologiche: l'arte tipografica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,30: «I giorni più lieti», commedia in tre atti di Giannino Antona Traversi, con Alberto Bonucci, Nella Bonora e altri - 22,15: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: Interpreti di ieri e di oggi: basso Cesare Siepi - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva.

Ore 17: Parliamo di musica - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Signori, si registra - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, orchestra diretta da Riccardo Vantellini - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,10-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Teatro - 18,45: Claudio Monteverdi - 18,55: Novità librarie - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: César Franck - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Ludwig van Beethoven - 21: Giornale - 21,20: Vitezslav Novak - 22,15: Racconti della prima guerra mondiale - 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi.

MERCOLEDI' 16 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - Almanacco - Musiche del mattino - 8: Giornale - 8,30: Buongiorno - 8,45: Interradio - 9,10: Pagine di musica - 13: Giornale - 13,25: Musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 16: Programma per i piccoli - 17: Giornale - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera - 18,35: Una cartolina da Napoli - 18,55: Incontro di calcio Svezia-Italia - 20,50: Giornale - 21,15: «La fanciulla del West» - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 9,30: Giornale - 9,35: Chiacchierando con Jula - Music-hall - 10,30: Giornale - 10,40: Canzoni - 11,05: Un disco per l'estate - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12: Tema in brio - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,38: Dischi - 17: La bancarella del disco - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,50: I vostri preferiti - 21: Gli sindacati della domenica - 21,30: Giornale - 21,40: Giuoco e fuori giuoco - 22,10: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

SPORT

I granata giocano al Comunale, i bianconeri di scena a Lione

Torino e Juventus stasera in campo

Il Colonia, secondo classificato nel campionato tedesco, schiera i suoi nazionali contro i granata - Rocco, per ovviare alla mancata disponibilità di Simoni, Puja, Poletti e Rosato, utilizzerà Sormani - Escluso l'impiego [illegible] Bolchi - L'incontro, il primo del Torneo [illegible] di Torino, [illegible] inizio alle [illegible] 21,15

Il [illegible] triangolare «Città di Torino» [illegible] questa sera con l'incontro fra i granata ed il Colonia [illegible] inizierà [illegible] 21,15. Allo stadio Comunale ritorna alla ribalta il calcio internazionale e [illegible] compagine di Rocco, eliminata recentemente dalla [illegible] Coppa del «Monaco 1860», cerca [illegible] prendersi una rivincita sul calcio tedesco affrontando

TORINO: Reginato; Fossati, Buzzacchera; Tapezzi (Gerbaudo), Colla, Ferrelli; Meroni, Ferrini, Hitchens, Sormani, Crippa.
COLONIA: Schumacher; Pot, Regh; Sturm, Hemmersbach, Weber; Thiele, Schäfer, Muller, Overath, Hornig.
Arbitro: Carminati di Milano.
Stadio Comunale, inizio ore 21,15.

una delle formazioni migliori [illegible] Germania. E' sufficiente ricordare [illegible] il Colonia, giunto [illegible] in graduatoria nel campionato appena termi[illegible]. [illegible] è riuscito a qualificarsi per le semifinali della Coppa europea dei Campioni a [illegible] del sorteggio avverso che [illegible] dato [illegible] vittoria al Liverpool dopo che la partita si era chiusa a reti inviolate. Ed il Liverpool [illegible] compagine che ha [illegible] tenuto in scacco i campioni del mondo dell'Inter battendoli [illegible] gara di andata [illegible] 3 a 1.

L'incontro di stasera [illegible] molte quindi fasi di gioco di contenuto tecnico assai elevato per [illegible] lo spettacolo [illegible] dovrebbe mancare. Il Colonia, giunto a Torino in aereo nella tarda serata di ieri, disporrà di otto nazionali fra i quali la prestigiosa ed intramontabile [illegible] l'ala destra [illegible] Schäfer, uno dei reduci della formazione [illegible] laureatasi campione [illegible] mondo nel '54. Gli altri «nazionali» sono il terzino Pot, i mediani Sturm, Hemmersbach e Weber, un atleta molto deciso e tenace che [illegible] figurato nella selezione «bianca» che nel marzo scorso ha giocato ad Amburgo contro l'Italia, l'ala destra Thiele, l'interno si[illegible] Overath ed il centroattacco Muller, la «punta» più insidiosa della prima linea: un elemento incisivo e pratico che è giunto terzo nella classifica cannonieri del torneo realizzando complessivamente 18 reti.

Reduce dalla «tournée» in Brasile la comitiva, guidata dall'allenatore Knöpfle, oltre agli undici della formazione, comprende [illegible] estremo Lohr ed i mediani Wilden e Bönnen. Il Colonia giocherà giovedì sera a Firenze contro i viola nella seconda gara del torneo il cui epilogo [illegible] avrà sabato prossimo al Comunale con [illegible] fra Torino e Fiorentina.

I granata, costretti a rinunciare all'apporto dei quattro «azzurri» Poletti, Puja, Rosato e Simoni, all'infortunato Moschino (fermo per [illegible] stiramento inguinale) ed a Vieri che [illegible] è stato felicemente [illegible] di

Sormani, al centro, sarà in campo stasera in maglia granata: eccolo con Rocco

appendicite alle Molinette, valendosi della facoltà concessa dal regolamento, hanno provveduto a chiedere rinforzi. La Samp [illegible] concesso [illegible] prova Sormani mentre è stata esclusa l'utilizzazione dell'atalantino Bolchi.

Sormani è [illegible] a Torino e stasera indosserà la maglia numero dieci. La sua venuta a [illegible] è del tutto casuale, ma potrebbe preludere ad un eventuale trasferimento.

Il torneo «Città di Torino», è giunto [illegible] sua [illegible] edizione. L'anno scorso vinse la Juventus. I bianconeri, che detengono il trofeo [illegible] non partecipano a causa degli impegni di [illegible] della Coppa delle Fiere e di Coppa Italia, avevano superato i granata, gli jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado e il Dukla [illegible] Praga.

In tema [illegible] trasferimenti si è appreso che il Torino starebbe interessandosi al [illegible] Tiberi del Lanerossi Vicenza proponendo di acquistarlo scambiandolo con Buzzacchera (o Reginato) più un conguaglio in denaro. Pare inoltre che per il romanista Schnellinger (un altro elemento che figura nei piani [illegible] potenziamento del Torino), [illegible] direzione granata sia disposta a cedere Hitchens o dare ancora 80 milioni [illegible] contropartita [illegible] quanto [illegible] programmi futuri da rilevare [illegible] il Torino concluderà la stagione di[illegible] due [illegible] amichevoli e precisamente cimentandosi a Verona mercoledì 23 e giocando in notturna a Napoli sabato 26 giugno. Nella fase di preparazione al campionato '65-'66 i [illegible] al [illegible] a Tel Aviv dove [illegible] in amichevole [illegible] Nazionale israeliana.

b. [illegible]

Cambin atteso alla prova dai suoi ex compagni dell'Olympique Lyonnaise - I bianconeri mancheranno soltanto dell'azzurro Salvadore - Rientra dopo [illegible] lunga [illegible] Omar Sivori - Si spera in una gara aperta con molti goals

Dal nostro corrispondente

Lione, martedì sera.

Nestor Combin ammette [illegible] provare un po' di emozione al pensiero [illegible] tornare a giocare, per una sera, di fronte ai suoi vecchi tifosi di Lione, gli stessi che con i loro applausi hanno contribuito a farlo salire nella scala dei valori europei. Per contro, anche gli sportivi lionesi attendono con impazienza l'amichevole di stasera con la Juventus: tutti sanno che il centravanti, l'atleta che segnava gols su goals sui campi francesi, non è riuscito a confermare appieno, in Italia, la sua fama di realizzatore, e vogliono constatare di persona i motivi [illegible] questa delusione.

Una risposta all'interrogativo, dopo aver tenuto in giusto conto gli infortuni che hanno handicappato Combin [illegible] questa sua prima stagione italiana, la si può leggere, prima ancora che Juventus ed Olympique scendano [illegible] campo, nella classifica finale del campionato transalpino, che ha visto [illegible] formazione lionese al sesto posto con [illegible] punti, dietro Nantes, Bordeaux, Valenciennes, Rennes e Strasburgo. Nel tabellone della graduatoria finale, la colonna delle «reti subite» porta per ciascuna squadra delle cifre notevoli, indicando [illegible] nella prima divisione transalpina [illegible] certamente più facile [illegible] che [illegible] in Italia. Molte difese, ed anche quella [illegible] Lione che affida il compito al rude Polak, ricorrono ormai al battitore libero, ma [illegible] marcatura diretta non [illegible] no così assidue [illegible] quelle in uso nei nostri stadi. Più goals e più spettacolo, questo sì, ma anche maggiore facilità per gli attaccanti.

Combin è d'accordo nel considerare meno difficile il compito [illegible] un centravanti sui terreni francesi, e stasera avrà l'occasione per dimostrarlo, anche se è presumibile che gli verranno dedicate particolari attenzioni. Molto attesa è anche la prova di Sivori (che troverà fra gli avversari un vecchio amico nel franco-argentino Rambert), il quale farà il suo rientro in prima squadra dopo [illegible] gara di Foggia del 23 maggio scorso. Omar è diventato uno dei personaggi di spicco della campagna trasferimenti, ma egli desidera restare alla Juventus. Anche i maggiori esponenti bianconeri [illegible] di quest'avviso, ma il giocatore è chiamato sin da stasera a fornire una prova di grande impegno.

L'allenatore Heriberto [illegible] rera ha portato a Lione per questa amichevole (decisa sin [illegible] momento dell'acquisto di Combin) quindici giocatori, ovvero gli undici che scenderanno inizialmente in campo, più Mattrel, Mazzia, Dell'Omodarme e Da Costa che [illegible] probabilmente impiegati nella ripresa. L'incontro si svolgerà allo stadio Gerland, [illegible] avrà inizio alle 20,15. La Juventus rientrerà a Torino domani, in attesa di sapere se dovrà affrontare i magiari del Fe[illegible] o gli inglesi del Manchester nella finale della Coppa delle Fiere. L'incontro [illegible] semifinale (la «bella», dopo i due precedenti [illegible] fronti) fra queste due squadre avrà luogo domani [illegible] a Budapest.

Ecco le formazioni:

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, [illegible], Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Sivori, [illegible].

Olympique Lyonnaise: Aubour; Djorkaeff, Polak; Mignot, Le Borgne, Degeorges; Traba, Nouzaret, Margottin, [illegible] Nallo, Rambert.

b. r.

Omar Sivori rientra in squadra questa sera a Lione

Giro della Svizzera: il toscano al secondo posto

Bitossi non si rassegna, oggi ritenterà il colpo

[illegible] vittoriosa fuga di Franco Bitossi nella tappa di ieri

[illegible] particolare

B[illegible], martedì [illegible]

Per non essere riuscito a strappare la «maglia [illegible]» al belga Jos Huysmans, Franco Bitossi si è rivelato [illegible] stato dominatore nella prima tappa alpina del Giro della Svizzera, la Sierre-Bellinzona di 193 km., giungendo primo al traguardo con 31" di vantaggio sull'elvetico Ruegg, 54" sul fiammingo Van Springel, mentre i ritardi dei suoi antagonisti più pericolosi si aggirarono sui 3 minuti.

Nella classifica generale il corridore toscano è passato dal settimo al secondo posto, riducendo da 4'43" a 1'16" il distacco dal leader Huysmans, apparso ieri in grave difficoltà nella parte finale della massacrante tappa alpina. Alla luce di queste cifre è facile farsi un'idea della superiorità di Bitossi che ha fugato, [illegible] il successo di ieri, tutti i dubbi sulle sue capacità. I tecnici al seguito della corsa sono unanimi nel vedere in Bitossi l'uomo più forte [illegible] Giro della Svizzera; la sua vittoria al traguardo di Bellinzona viene definita un vero e proprio capolavoro.

Contrariamente a quanto si prevedeva, il capitano della «Filotex» non ha [illegible] sulla salita del passo San Bernardino, principale asperità della tappa di ieri. Basti dire che sulla vetta della montagna transitava per primo Enzo Moser davanti a due belgi, mentre Bitossi, al [illegible] del gruppo, [illegible] soltanto nono, [illegible] un distacco di quasi 4' e mezzo. E' stato nella successiva discesa verso Arbedo, estremamente insidiosa, che il ciclista toscano doveva rivelarsi irresistibile. Dopo essersi staccato definitivamente da Huysmans, il quale aveva fatto di tutto per rimanere nella scia del suo avversario, Bitossi scatenava una poderosa offensiva superando man mano tutti i concorrenti che lo avevano preceduto nel passaggio sulla vetta del San Bernardino. Così irrompeva da solo sulla pista dello stadio di Bellinzona, lungamente applaudito [illegible] migliaia e migliaia di italiani che erano convenuti all'arrivo della quinta tappa.

Insediatosi al secondo posto della graduatoria generale, con 1'16" di ritardo su Huysmans, Franco Bitossi può sperare in una vittoria la estrema nel XXIX Giro della Svizzera? Non è facile dare una risposta a tale domanda una [illegible] perchè il Giro della Svizzera si concluderà già domani sera a Berna, per cui non rimangono che due tappe. L'odierna frazione ha carattere prettamente alpino poichè devono essere scalati i passi del S. Gottardo e del Furka, nonchè il colle di Mosses, in prossimità del traguardo di Chateau-d'Oex.

A causa della momentanea chiusura del valico del Susten, ostruito da una gigantesca valanga, gli organizzatori del Giro si sono visti costretti a modificare il percorso, sostituendo appunto il Susten con il Furka. La lunghezza della tappa risulta notevolmente maggiorata, ossia da [illegible] a 307 chilometri. Comunque sia, il profilo della tappa appare favorevole a Franco Bitossi. Sarebbe tuttavia immeno chiedere al toscano il [illegible] del clamoroso exploit di ieri anche se Bitossi ha ancora qualche possibilità per spodestare il corridore belga.

Del resto, lo stesso Bitossi lo ha confermato nel corso di [illegible] breve conversazione: «Malgrado gli sforzi compiuti nella tappa di ieri — ci ha precisato — mi sento in forma e certamente non tarderò ad attaccare anche oggi. Se non riesco a colmare adesso il distacco, rimarrà ben poco da fare, in quanto nella tappa conclusiva di domani, la Chateau-d'Oex-Berna che non comporta eccessive difficoltà, non penso che la classifica subirà altri mutamenti».

Il belga Huysmans si mostra piuttosto scettico circa l'odierna tappa: «Se Bitossi scatenerà un attacco così massiccio come ieri, difficilmente potrò riprendergli a [illegible] [illegible]. Spero che egli si sia impegnato troppo ieri, così che oggi non possa più marciare con tanto impeto. Naturalmente sono deciso a fare di tutto [illegible] salvare la mia posizione di leader».

Per ritornare brevemente alla tappa di ieri, conviene anzitutto ricordare la bella prova di Enzo Moser che ha avuto il merito di transitare in prima posizione sulla vetta del S. Bernardino. Nella [illegible] conclusiva della tappa, [illegible] minore dei fratelli Moser ha tuttavia pagato lo sforzo con un'improvvisa crisi, per cui è stato superato da diversi corridori terminando [illegible] settimo posizione.

Ancora meglio di lui ha fatto il giovanissimo Colombo, piazzatosi sesto con un distacco di 1'8". Regolarissima è ancora apparso Marcello Mugnaini.

I. f.

Giovedì a Castrocaro si corre contro il tempo

Tutti all'assalto di Anquetil

Dieci ciclisti in gara: Bracke, Simpson, Adorni, Motta e Gimondi tentano di battere il grande specialista francese

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Finito Baldini sarebbe finita anche la gara a cronometro di Forlì, dal [illegible] un po' buffo di «Tondicollo». Tutti pensavano così e in effetti l'anno passato la corsa, dopo essere stata [illegible] in calendario, non si effettuò. La prova di Forlì era [illegible] corsa di Baldini, dava modo [illegible] campione di casa di riportarsi alla ribalta [illegible] nei momenti [illegible] minor vena, in una specialità nella quale riusciva sempre ad avere la impennata al momento giusto.

Jacques Anquetil

Gli organizzatori, che erano poi i suoi amici, portavano a Forlì Anquetil, un nome di grande effetto, e davano il via al [illegible]. La folla accorreva, Baldini vin[illegible] e arrivava secondo su un percorso scovato apposta per lui, piatto come un biliardo, con lunghissimi rettilinei. E gli appassionati romagnoli se ne tornavano contenti dalla «festa» con i loro pittoreschi cartelli inneggianti allo sputnik paesano.

Finito Baldini, finita [illegible] [illegible]. E invece, no. Dopo un anno [illegible] pausa, la [illegible] e il [illegible] Giorgio Ceroni, un ex-corridore oggi presidente dell'Unione Sportiva Forlì e Liberi di Forlì, hanno fatto il miracolo. Ritorna, senza Baldini, la gara di Forlì [illegible] chiama Trofeo Ignis e raccoglie quasi [illegible] gli specialisti europei del cronometro, e comincia[illegible] [illegible] grande Anquetil.

La gara, ormai spoglia [illegible] sovrastrutture [illegible], [illegible] al proprio [illegible] internazionale per significato tecnico; non è più un carosello baldiniano, anche perchè è stato scelto un [illegible] impegnativo, ondulato, un circuito [illegible] abbraccia le prime propaggini dell'Appennino romagnolo verso Castrocaro Terme, e proprio dal grazioso centro prende il nome. [illegible] lungo chilometri 12,900, comprende una salita [illegible] ma costantemente in pendenza, una [illegible] scesa piuttosto veloce e non certo tranquilla: ha tutti gli elementi per risultare un banco [illegible] prova tecnicamente valido e spettacolarmente interessante.

Anche [illegible] così, [illegible] dicevamo, è di primissimo ordine. Con Anquetil ci saranno l'iridato dell'inseguimento, il belga Bracke, ottimo cronoman e l'inglese Simpson. Tre stranieri, due dei quali grandi favoriti, contro sette italiani capeggiati da Adorni, Motta e Gimondi, tre uomini in grado di lottare contro il grande Jacques per l'affermazione, [illegible] grado di dare [illegible] prova il brivido dell'incertezza, anche se il pronostico pende ovviamente (su questo tracciato più che mai) dalla parte [illegible] campionissimo francese della specialità. Gli altri italiani sono Pambianco, Pasquale Fabbri, Sambi e Poggiali.

Il circuito sarà ripetuto sei volte. Il fondo stradale è buono. Per gli organizzatori forlivesi si tratta di un nuovo corso della loro manifestazione, per la prima volta senza Baldini. E' [illegible] incognita [illegible] e [illegible] vita futura è legata [illegible] successo economico che la folla potrà decretare giovedì pomeriggio.

Enzo Masi

Manzaneque: niente Tour

Il direttore del Giro ciclistico di Francia, Jacques Goddet, e il condirettore, Félix Levitan, nel corso di una conferenza stampa, hanno illustrato come di consueto il Tour de France una settimana prima del «via».

Goddet ha detto tra l'altro che le penalità che saranno inflitte ai corridori incideranno sulla classifica di tappa e sui tempi di abbuono. Sull'esclusione di Manzaneque, Goddet ha precisato: «Per la prima volta gli organizzatori del Tour hanno respinto l'iscrizione di un corridore. Manzaneque, colpito da questo provvedimento, è infatti accusato oltre dell'incidente con Taccone, di aver ingiuriato in Belgio un agente di polizia locale e di essersi comportato in modo scorretto con una personalità del Giro».

Riguardo alla questione del controllo antidoping, il direttore generale del Tour ha dichiarato che, nonostante gli ostacoli, l'organizzazione intende proseguire la lotta dopo aver esaminato a fondo il relativo testo di legge. Infine è stato annunciato che la Radio televisione francese trasmetterà per Eurovisione in presa diretta tutti gli arrivi di tappa e il passaggio sui colli più importanti. Inoltre saranno filmati gli arrivi in volata.

VENERDI', MAZZINGHI - BENVENUTI PER IL TITOLO MONDIALE

Un match da 150 milioni

Milano, martedì sera.

Il combattimento di campionato mondiale tra il detentore del titolo dei medi junior, Sandro Mazzinghi, e lo sfidante Nino Benvenuti permetterà alla Sis di [illegible] ogni record di incasso stabilito nel passato. I biglietti posti in vendita per l'eccezionale avvenimento pugilistico di venerdì sera [illegible] stati infatti già quasi tutti esauriti. Ancora disponibili rimangono pochi posti da 20.000 lire ma dono che saranno peraltro quasi certamente occupati entro i prossimi due giorni, per cui la società organizzatrice potrà realizzare un incasso di [illegible] 150 milioni di lire, superando di oltre 30 milioni [illegible] cifra-record totalizzata il 1° settembre 1960 in occasione del combattimento tra Duilio Loi e Carlos Ortiz.

Molto probabilmente, tuttavia, il match [illegible] Mazzinghi e Benvenuti, qualunque possa essere l'esito, si lascerà dietro un seguito di polemiche che renderà indispensabile un nuovo confronto.

A dar [illegible] alle future e più violente polemiche sarà il procuratore del campione [illegible] carica, Sconcerti, il [illegible] ha manifestato [illegible] proposi[illegible] [illegible] tutelare il proprio buon [illegible] querelandosi contro Benvenuti e contro il procuratore Amaduzzi per [illegible] lo [illegible] accusato [illegible] voler propinare illecite [illegible] eccitanti a Mazzinghi. In [illegible] fatti, Benvenuti [illegible] Amaduzzi non sembra abbiano lanciato una accusa precisa, hanno però ripetutamente insistito perchè la commissione medica della Federboxe istituisca [illegible] di [illegible] un controllo antidoping. Questa loro richiesta è stata ribadita nel [illegible] di un [illegible] tro che Amaduzzi ha avuto [illegible] lo stesso Sconcerti e con il presidente della società organizzatrice.

Venerdì, pertanto, agli angoli [illegible] quadrato con i procuratori ed i «secondi» dei due [illegible], potrebbero apparire [illegible] i medici della Federboxe, ma [illegible] probabilità [illegible] turbato la serenità di Sandro Mazzinghi, il quale ha trovato anche il modo [illegible] scherzarci [illegible] dicendo: «Credo che se verranno i medici per il controllo antidoping, il combattimento non si farà, perchè troveranno a Benvenuti il cardiopalmo e lo dichiareranno non idoneo».

Trofeo «La Stampa» di bocce

I «Pallini d'oro Cora»

Rapello-Magnetti e Aceto-Cane

Domenica, a tarda notte si sono svolte le finali per l'aggiudicazione del «Trofeo "La Stampa"» e dei «Pallini d'oro Cora».

Per la categoria D hanno vinto Rapello - Magnetti del G. S. Fiat su Sasso-Vinà del Parigi-Silet: nella categoria C1 si sono classificati: 1. Aceto-Cane (La Stampa); 2. Cappella-Arezzo (Filonelli); 3. Ambrosio-Vecchietti (La Stampa). Circa 180 coppie hanno preso parte all'interessante gara.

La Coppa Disciplina assegnata al Varese?

VARESE, martedì sera.

Da indiscrezioni trapelate dalla Lega Gioco Calcio si è appreso, nella tarda serata di ieri, che il Varese F.C. ha vinto la Coppa Disciplina. La comunicazione ufficiale non è però ancora stata fatta, essendo pendenti dei reclami.

SPORT

I calciatori azzurri affrontano domani gli svedesi

Fabbri presenta a Malmoe la Nazionale delle novità

La comitiva della squadra azzurra prima della partenza da Linate per la tournée in Svezia, Finlandia, Ungheria

Rivera e Mazzola fuori squadra

DAL NOSTRO INVIATO

Malmoe, martedì sera.

La sola novità che è emersa appena giunti in Svezia dopo l'arrivo della comitiva azzurra e dopo un breve allenamento svoltosi sul campo di Malmoe è data dalla formazione della squadra annunciata nel tardo pomeriggio di ieri dal nostro commissario tecnico.

Per evitare errori e malintesi, è bene ripetere lo schieramento: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, De Paoli, Bulgarelli, Pascutti.

Alcune constatazioni innanzitutto. Rimangono fuori squadra, per la prima volta dopo mesi, sia Rivera sia Mazzola, i due giocatori che avevano espresso i loro pareri sulle vedute tecniche con le quali concepire il gioco di attacco in Nazionale. Fuori l'uno e fuori l'altro. Poi, fuori anche l'ispiratore e regista delle azioni, l'ala sinistra Corso. Con Picchi, che era già stato scartato prima di partire dall'Italia, e con Burgnich per il quale la «grana» pare proprio che vada facendosi grossa, con Bedin che non è stato preso in considerazione alcuna e con Guarneri che pare non abbia voluto saperne di cambiare di ruolo, di interisti ne è rimasto uno solo nella formazione, il terzino Facchetti. Viceversa sono saliti a quattro i bolognesi, sono rimasti in due i milanisti, e [illegible] sono anche i granata torinesi. Un'autentica rivoluzione, come uomini e come principi tattici.

L'annuncio della formazione della squadra ha suscitato immediatamente, nell'ambiente italiano della Svezia, dapprima molta perplessità e poi reazioni contrastanti. E' il tanto decantato principio del «Club Italia» che tutto di un colpo se ne va a chiafascio. E va segnalato pure il fatto che dopo anni di lavoro si condanni ora tutto quello che è stato fatto sino a questo momento, e che alla vigilia di una delle eliminatorie del campionato del mondo che ha maggiore importanza di quanto generalmente non si ritenga, si ricominci tutto daccapo. Logico che di fronte a tante novità, lontano da casa, si debba per lo meno rimanere perplessi.

C'è d'altra parte il fatto che non è stato detto se la formazione annunciata debba ritenersi valida anche per la partita di Helsinki, oppure solamente per quella di Malmoe. Così come c'è anche la circostanza che per l'incontro di domani che ha carattere del tutto amichevole si possano, per accordi intervenuti, cambiare due elementi nel corso della partita. Comunque ha un così forte sapore la novità che è stata conosciuta ieri sera, che per non essere precipitosi nelle impressioni che ne derivano, noi preferiamo pensarci su e ritornare in argomento domani.

Vittorio Pozzo

Come ci giudicano i nostri avversari

Nostro servizio particolare

MALMOE, martedì sera.

Ieri sera a Malmoe coloro che erano stati esclusi dalla formazione che domani dovrà misurarsi con la Svezia avevano il viso scuro e particolarmente Rivera e Corso non hanno potuto celare il disappunto. Poletti, al contrario, non ha nascosto la sua gioia per essere stato immesso in squadra esordendo in Nazionale assieme con De Paoli.

L'opinione corrente è che l'«undici» azzurro che andrà in campo contro la Svezia non sia la squadra più forte del momento; si ritiene che si tratti soltanto di un esperimento teso al potenziamento ed al completamento della formazione che tra otto giorni dovrà incontrare la Finlandia ad Helsinki; com'è noto, in quella occasione, la posta in palio sarà la qualificazione per la «Coppa del mondo».

L'annuncio di Fabbri ha, per contro, sollevato non poco l'ambiente svedese: i tecnici della squadra gialloblù sono ben lieti di non doversi trovare di fronte Corso, Mazzola e Rivera, e sono ormai più che convinti di poter vincere con una certa facilità, grazie alla forza di penetrazione del loro attacco e alla tradizionale saldezza della difesa.

Il viaggio da Milano a Malmoe si è svolto con la massima regolarità: il velocе reattore ha impiegato poco più di due ore per raggiungere Copenaghen, e di qui, con un quadrimotore che fa servizio «a pendolo», in nemmeno venti minuti la comitiva si è trasferita a Malmoe.

Domani sera la partita si inizierà alle ore 19. La vendita dei biglietti procede in modo soddisfacente e si presume che circa venticinquemila persone assisteranno all'incontro. La capienza massima dello stadio è inferiore a trentamila posti.

v. r.

Le decisioni del consiglio rossoblù

Genoa: Lerici resta Fongaro se ne va

Il d.t. dovrà scegliere un allenatore cui affidare la parte atletica - Da Pozzo, Colombo e Vanara i giocatori più richiesti

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Il consiglio direttivo del Genoa si è riunito ieri nel tardo pomeriggio e la riunione è durata piuttosto a lungo, ma — a quanto risulta — non sarebbero stati trattati argomenti di grande importanza, ma ad ogni modo su quanto si è discusso non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale. Per quanto è stato dato di sapere, il consiglio ha prevalentemente trattato la questione della campagna dei trasferimenti. Il Genoa ha numerosi giocatori in forza, e dovrà ridimensionare i suoi effettivi. Vi sono alcune richieste per giocatori, e si dovranno per forza di cose essere anche degli acquisti, motivo per cui è stato chiamato Lerici il quale ha espresso il suo parere in merito. Il fatto che alla riunione abbia partecipato Lerici, sia pure non per tutta la seduta, significa che il Genoa ha deciso di confermare la fiducia nel tecnico attualmente in forza.

Lerici non ha ancora sottoscritto il contratto, ma è certo che sarà lui a guidare la squadra rossoblù anche nel prossimo campionato. Ciò significa che Fongaro lascerà il suo posto di allenatore, e ciò era previsto in quanto fra lui e Lerici non esistevano troppe identità di vedute. Lerici dovrà ora scegliersi un allenatore il quale avrà come incarico principale quello di preparare atleticamente la squadra.

Quali saranno i movimenti nelle file rossoblù non è dato di sapere per il momento, ma risulta che Da Pozzo, Vanara e Colombo, i più richiesti, saranno probabilmente ceduti, che Zigoni resterà al Genoa ancora una stagione, Giacomini, Locatelli e forse anche Bicicli cambieranno maglia.

Naturalmente il consiglio del Genoa ha trattato ieri sera anche la questione sollevata dal «caso» Foggia, ma su di essa non è dato sapere nulla dalle sfere ufficiali rossoblù. Un certo ottimismo circa la soluzione del «caso» sembrava tuttavia serpeggiare in quanto si era appreso da Milano che colui che si era incontrato a Bari col dott. D'Alessandro ed insieme a questo si era recato a Foggia per indurre i giocatori locali a battere la Sampdoria, dovrebbe presentarsi all'avv. Angelini per chiarire la faccenda. Il personaggio in questione, il geom. D'Astore, dovrebbe specificare che l'incontro a Bari col dott. D'Alessandro fu casuale, e che fu lui, per rispondere ad una domanda di Nocera, a mostrargli un assegno di 1 milione [illegible] lire. Si tratta cioè di dimostrare la buona fede del D'Alessandro il quale si precipitò da Bari a Foggia perché preoccupato che quella squadra non si impegnasse a fondo contro la Sampdoria.

Se il D'Astore si presenterà, come sembra abbia promesso, all'avv. Angelini, appunto per chiarire la cosa, potrebbe anche darsi che il Genoa esca indenne dalla vicenda. In caso contrario sembra che la società cittadina intenda perseguire penalmente il D'Astore per aver offerto dei quattrini ai contravanti del Foggia per conto del Genoa che era estraneo alla faccenda.

Renzo Bidone

Lerici (a destra) dovrebbe rimanere alla guida della squadra rossoblù anche per la prossima stagione. Forse lo affiancherà un allenatore per la parte atletica

La prima salita del Cervino fu anche un'impresa «torinese»

Il tentativo di Carrel venne infatti organizzato e sostenuto da Quintino Sella, che aveva appena fondato il Cai nella capitale subalpina - Ieri sera al Nuovo la rievocazione del senatore Chabod e la proiezione di due film

Il senatore Renato Chabod, nuovo presidente del Cai, può ascrivere tra i suoi meriti anche quello di essere un oratore brillante ed efficace. Lo ha confermato ieri sera al Teatro Nuovo di Torino con la pur breve prolusione nella quale ha inquadrato il significato del I Centenario della scalata del Cervino che ricorre nel prossimo luglio.

Fu un avvenimento drammatico e storico che «lanciò» l'alpinismo come un'attività sportiva e sociale nello stesso tempo e diede indirettamente inizio a quel [illegible] turistico che ha trasformato economicamente vaste zone montane. Naturalmente gli avventurosi che nel 1865 giunsero per la prima volta in cima alla fabbrica «Becca» non pensavano alle conseguenze della loro impresa; essi erano ossessivamente presi da uno spirito di conquista, di affermazione sportiva. Tra l'inglese Whymper (cui toccò in sorte di essere il primissimo sulla cima il 14 luglio con sei compagni di cordata) e il valdostano Jean-Antoine Carrel (che vi giunse per la via italiana tre giorni dopo insieme al compaesano Jean-Baptiste Carrel) si era ingaggiato un vero duello. Ed anche se l'inglese — in stretto ordine di tempo — finì per prevalere, l'impresa di Carrel non restò certo sminuita. Quest'ultimo infatti salì per una parete ben più difficile e riuscì a compiere felicemente la discesa, mentre la comitiva di Whymper ebbe sulla via del ritorno il tragico incidente che commosse il mondo intero e sollevò astiose polemiche: quattro dei componenti la cordata — tra cui il giovane Lord Douglas — caddero e si sfracellarono in un abisso.

Si aggiunga che l'impresa di Carrel fu anche un'impresa un po' «torinese» in quanto ebbe lo stimolo e il sostegno del Club Alpino Italiano, appena costituito nella capitale subalpina da Quintino Sella. Fu anzi principalmente Quintino Sella a volere che un italiano tentasse la scalata più difficile sulle nostre Alpi per un'affermazione di prestigio nazionale; a tal fine egli inviò a Valtournanche l'ing. Giordano con il preciso incarico di organizzare il tentativo, valendosi di Carrel e degli altri avventurosi montanari che — sulle d'istinto — avevano «inventato» la tecnica di arrampicata.

Nessuno meglio del sen. Chabod — che fu un valoroso scalatore ed è un colto studioso di problemi alpinistici — avrebbe potuto rievocare in sintesi questa storia affascinante e drammatica.

Al suo discorso è seguita la proiezione di due ottimi film prodotti da Guido Monzino e realizzati da Mario Fantin, un operatore-regista che unisce alle alte doti tecniche una vasta conoscenza della montagna e un gusto sicuro. I due documentari a colori, che s'intitolano «La via italiana al Cervino» e «Le guide del Cervino», pur avendo un contenuto essenzialmente didascalico, sono molto pregevoli anche sotto il riguardo spettacolare ed hanno suscitato calorosi consensi tra il foltissimo pubblico in sala (mentre un pubblico non meno folto — va precisato — sostava fuori del teatro, in quanto il Cai aveva diramato un numero di inviti largamente eccedente la capacità della sala).

Alla festosa riunione non potevano mancare le guide del Cervino che sono infatti intervenute con un gruppo di rappresentanza che è stato [illegible] applaudito.

r. g.

Addio alla Davis

Stretta di mano, un po' malinconica, tra l' cecoslovacco Javorsky (a sin.) e il tennista italiano Merlo: a quasi trentotto anni l'azzurro si è battuto con coraggio nel singolare decisivo, ma ha dovuto cedere alla maggior freschezza atletica del rivale. La sconfitta di Merlo è costata alla nostra squadra l'eliminazione dalla Coppa Davis (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani a Budapest Ferencvaros - Manchester

Londra, martedì sera.

(e. c.) Stamattina il Manchester United, campione di Inghilterra, è partito alla volta di Budapest, dove domani incontrerà il Ferencvaros, campione d'Ungheria, nella «bella» della semifinale della Coppa delle Fiere. Le due squadre hanno già vinto entrambe una partita: la squadra inglese a Manchester per 3 a 2 il 1° giugno scorso, e l'undici ungherese a Budapest per 1 a 0 la domenica successiva.

Dal «match» di domani uscirà l'avversaria della Juventus per la finale della Coppa. Il pronostico, dato che l'incontro si svolge in Ungheria, è favorevole al Ferencvaros. Lo stesso Denis Law, l'ex granata che spera di incontrare i bianconeri per riabilitarsi di fronte ai tifosi di Torino, ha ammesso che la partita sarà particolarmente difficile.

«Non ho perso ogni speranza — ha detto —, ma per vincere dovremo giocare all'estremo delle forze e al limite della nostra abilità».

Queste le formazioni probabili:

Ferencvaros: Geczi; Novak, Horvath; Juhasz, Matrai, Orosz; M. Fenyvesi, Varga, Albert, Rakosi, J. Fenyvesi.

Manchester United: P. Dunne; Brennan, T. Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Connelly, Charlton, Herd, Law, Best.

Cristianamente è mancata

Ambrogina Ramasso nata Erba

anni 39

Affranti lo annunciano il marito Sandro con i bimbi Giuliano e Gabriella, papà, mamma, suocera, fratelli, cognate, cognati, nipotini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16. — S. Mauro, 14 giugno 1965.

Le famiglie Brusasco, Lupo, Battaglia, Nicola, Serra prendono parte al dolore dell'amico Sandro.

La famiglia Tabacco, Brosso, Michieletto partecipano al dolore del nipote e cugino Sandro per la scomparsa della moglie

Ambrogina Erba in Ramasso

— San Mauro, 14 giugno 1965.

Si associano al grave dolore dell'amico Sandro Ramasso per la perdita della

Moglie

Cav. Federico Buttrini, Comm. Lorenzo Crosetti, M.llo Dino Alberti, Filippo Armellino, Giulio Armellino, Stefano Armellino, Vittorio Armellino, Carlo Beltramo, Carlo Bongiovanni, Carlo Crosetti, Piero Crosetti, Mario Castagno, Celestino Ferrando, Giuseppe Amigli, Saverio Moschino, Giovanni Garelli, Domenico Girardi, Domenico Girardi, Giuseppe Girardi, Franco Luchino, Giuseppe Lupo, Giuseppe Moglia, Lino Morello, Sebastiano Morello, Geom. Fedele Peletta, Filippo Rosso, Giovanni Selvaggio, Carlo Zanino. — S. Mauro, 14 giugno 1965.

Il Gruppo Alpini di S. Mauro partecipa al dolore del suo Capogruppo Sandro Ramasso per la perdita della

Moglie

— S. Mauro, 14 giugno 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Giuseppe Viola

farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene Rossana, la figlia Maria Paola, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno a Priocca d'Alba il 16 giugno 1965 alle ore 9. La cara salma proseguirà per Vigone. — Priocca d'Alba, 14 giugno 1965.

Le famiglie Achille, Bruno e Piero Gasleldo commosse partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Dott. Giuseppe Viola

— Torino, 14 giugno 1965.

I cugini Martinetto partecipano al dolore di Irene e Paola per la morte del

Dott. Giuseppe Viola

— Torino, 14 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Maria Paola e Mamma per la morte del papà

Dott. Giuseppe Viola

gli Amici: Maria Vittoria Cassardo e famiglia, Carla Aresu, Renata e Pino Vercelli, Carla Rivabella, Giovanni Baroudi e mamma, Paola Bonaudi, Annamaria e Giancarlo Borello, Elsa e Ermanno Colombini, Franca e Federico Girardino, Angela e Sergio Morbello. — Torino, 14 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Mascaro

Addolorati l'annunciano: la moglie, figli con rispettive famiglie, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 16, ore 10,30, Ospedale Maria Vittoria. — Torino, 14 giugno 1965.

Mario Chiabotto e famiglia prendono viva parte al dolore del Socio Nicola Mascaro per la scomparsa del

Padre

— Torino, 14 giugno 1965.

Il Personale della Ditta «Farmes» prende viva parte al dolore del Signor Nicola Mascaro per la scomparsa del

Padre

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Nino Gatto e il Personale del Club Danze Principe partecipano con dolore al lutto dei famigliari per la perdita del loro caro papà

M° Angelo Mascaro

— Torino, [illegible] 1965.

Presidenza, Consiglio e Componenti del Gruppo Aziende Distributrici Specialità Medicinali partecipano al dolore del collega signor Nicola Mascaro, contitolare della Ditta Farmes, per la perdita del Papà signor

Angelo Mascaro

— Torino, 15 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata il 12 giugno 1965

Emma Monetti vedova Monetti

Addoloratissimi lo annunciano la figlia Mary Olzi Dandini Monetti, la sorella Maria col marito Dottor Felice Rossa, la cognata Maria Ripa vedova Monetti, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Novara nella tomba di famiglia. — Torino, 15 giugno 1965.

Ignazio e Rosa, Gian e Jolanda, Maria e Giacinta, Emma, Luciano e Fiorisa, Beppe e Mia, Giorgio e Cinzia, Matilde e pronipoti piangono la cara

Zia Emma

— Torino, 15 giugno 1965.

La Direzione Generale, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

COMM. DOTT.

Giuseppe Bellotti

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto

— Novara, 14 giugno 1965.

Partecipano al lutto: Gino Cardinali, Antonio Agabio, Mario Bellardi, Pietro Cusci, Felice Teralli, Lino Venini, Pietro Rossi.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, improvvisamente è mancato

Cesare Gaiova

Titolare della Stazione F.S. di Bagnolo Piemonte di anni 58

Affranti ne danno il mesto annuncio: la moglie Orsolina, il figlio Enzo con la moglie Piera ed il caro nipotino Andrea, la figlia Mirella con il marito Luciano, il fratello e la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Stazione di Bagnolo Piemonte mercoledì 16 giugno alle ore 17. La Messa di Settima sarà celebrata il 30 giugno 1965. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. — Bagnolo Piemonte, 14 giugno '65.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Bono in Bottino

Nonna

Ne danno il triste annuncio il marito, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 partendo da via Pietro Rosia 6. — Venaria, 14 giugno 1965.

Mercoledì 16 giugno alle ore 18 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi S. Messa di Trigesima in suffragio del compianto

AMMIRAGLIO

Alberto Avogadro di Cerrione

I famigliari sono riconoscenti a quanti si uniranno alle loro preghiere. — Torino, 15 giugno 1965.

Il giorno 11 u.s., confortata dai SS. Sacramenti, serenamente decedeva a Nervi

Caterina Cantalupo ved. Corino

Medaglia d'oro nazionale Cinema

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno annuncio della morte a funerali avvenuti i figli: Guglielmina col marito Francesco Traversa e figli Piero e Carlo; Giovanni; Luigi con la consorte Nilla Coole e figli Stefano, Paola, Vincenzino; i parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 10 luglio alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano in Alba. — Alba, 15 giugno 1965.

Rosanna e Renzo Pisco prendono viva parte all'immenso dolore dell'amico Luigi per la scomparsa della Mamma

Catterina Cantalupo vedova Corino

— Torino, 14 giugno 1965.

L'AGIS - Sezione Piemontese - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Catterina Cantalupo vedova Corino

Medaglia d'oro Anziani del Cinema

Madre del Dott. Luigi Corino, Esercente Cinema in Alba e membro del Consiglio Direttivo Regionale. — Torino, 14 giugno 1965.

La Delegazione Piemontese ANICA prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Corino per la scomparsa della Mamma

Catterina Cantalupo vedova Corino

Gli amici: Cefad - Carlo Scevelli; Cineriz - Antonio Perone; Dear - Ida e Ettore Manicardi; Fox - Francesco Rossotto; Euro - Renzo Pisco; Ellesi - Luigi Gergonese; Esperò - Remo De Rosch; Globe - Gaetano Castaldini; Jolly - Carlo Carus; Meiro - Amedeo Gusiel; Mondial - Aldo Bellussi; Mercury - Vincenzo Franciosi; Nip - Renzo Venturoli - Achille Dagnini; Paramount - Dante Clava; Piemonte - Antonio Palmerini; Rank - Roberto Boglione; Record - Osvaldo Gretioli; Superga - Guido Persico; Titanus - Antonio Giannotta; Universal - Mario Cecchetti; Warner - Roberto Andreoli. — Torino, 14 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Mariangela Pautré nata Bertotti

lasciando nel dolore il marito Renzo, l'adorata piccola Daniela, la mamma Vittoria Tba, la sorella Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 16 corrente alle ore 14,30 partendo da via Susa 62 indi la cara Salma proseguirà per Valperga ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 giugno 1965.

Costernati per la scomparsa di

Mariangela

La piangono con i suoi cari lo zio Carlo ed i cugini Vittorina, Nora e Giovanni Sala. — Torino, 14 giugno 1965.

Piangono la cara

Mariangela

la Zia Elisabetta, i cugini Agostino Pagliano e Sandro Viale con la famiglia, l'amico Mario Bruno. — Torino, 14 giugno 1965.

Si associano al dolore del caro cugino Renzo le famiglie Pautré, Cagliardino e Tagliafico.

Gli amici Manzini e Vassoni partecipano al dolore delle famiglie Pautré e Bertotti per la scomparsa della cara

Mariangela

— Torino, 14 giugno 1965.

Superiori e Colleghi di lavoro profondamente commossi per la scomparsa della Signora

Mariangela Pautré nata Bertotti

partecipano al dolore della famiglia. — Torino, 15 giugno 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Dolores Tessore in Nejrotti

Lo annunciano il marito Renato, i figli Gianfranco con la moglie Laura, Mariarosa con il marito Gianni e Olde, il fratello, la sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Manlio Vacca per le cure prestate. Funerali oggi 15 corr. ore 16,15 da via Bossi 9. — Torino, 14 giugno 1965.

Si uniscono al dolore l'amica Adelia Bellieri e le famiglie Costa e Colombara.

I nipoti Anna Maria e Adriana, Sergio e Susan, Elsa e Ugo, Carla, Federico e Carla, Mino e Stefania, Sandra e Maria, annunciano la scomparsa di

Zia Dolores

— Torino, 14 giugno 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati, Collaboratori e Maestranze della CRM Chemical Resin Manufactory, prendono viva parte al grande dolore del proprio collaboratore signor Gianfranco Nejrotti per la scomparsa della mamma

Dolores Nejrotti nata Tessore

— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Ilo Vischi partecipa commossa al dolore della famiglia Nejrotti.

Cristianamente è mancato

Cildo Pratella

anni 81
Anziano F I A T
Premio Fedeltà

Ne danno triste annuncio: la moglie, la figlia con il marito Ing. Mecca, il nipote, l'affezionata Rosanna Franchino. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Angelelo. I funerali avranno luogo martedì ore 14,30 da via San Secondo 74. — Torino, 13 giugno 1965.

I Condomini, gli Inquilini, si uniscono al dolore delle famiglie Pratella Mecca per la perdita del signor

Cildo Pratella

— Torino, 13 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Domenico Casetta

Addolorati lo annunciano la Mamma, la moglie Teresa Bellisio, i figli Giorgio, Adriana, Genero, Nuora e gli adorati nipotini Carlo e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da corso Sebastopoli 145. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Piergiorgio per la morte del padre

Domenico Casetta

i colleghi: Bosio, Bernardi, Carrera, Fech, Ottilo, Girardo, Gramaglia, Grosso, Mantelli, Pinza, Pellerale, Rizzi, Rudà, Sguazzi, Spolmacelin. — Torino, 14 giugno 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Eleonora Ivaldi ved. Dughera

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora, fratelli, parenti tutti. L'annuncio è dato a funerali avvenuti. — Torino, 10 giugno 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Darbesio nata Artino

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli e parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. ore 16 in San Mauro Torinese, corso Torino 91. — Torino, 14 giugno 1965.

1863 — 1965

Prof. Silvio Pivano

La moglie con accorato rimpianto lo ricorda. S. Messa venerdì 18 giugno ore 8,30 Parrocchia S. Carlo. — Torino, 15 giugno 1965.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCASI coniugi referenziati, pulizia scale, accensione termo, alloggio, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

CERCASI bambinaia tuttofare referenziata periodo villeggiatura. Telefonare 652-560. A64100

CERCASI domestica referenziatissima lunga esperienza con patente casa signorile ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 24178

CERCASI donna tuttofare fissa ottime referenze. Telefonare 547-566.

CERCASI famiglia contadini 2-3 unità lavorative per azienda agricola zona semicollinare. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8535 — Torino». A65104

CERCASI lavorante e apprendista stiratrice. Telefonare 371-959.

CERCASI lavorante tappezziere in stoffa pratica cucito a mano e macchina. Telefonare 877-175.

CERCASI operaio aiutante e apprendista idraulico. Nicola, tel. 82-052.

CERCASI operaio comune serietà referenze. Telef. ore ufficio 697-071.

CERCASI per casa signorile cuoca fissa disposta trasferirsi. Telefonare 830-168. A64768

CERCO signorina aiuto bar. Via Renato Martorelli n. 9. A65007

CIRCOLO sportivo cerca donna o uomo, buona presenza, per conduzione piccolo bar sociale. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3636 — Torino». A64974

CONIUGI pensionati giovanili referenziati cercansi per custodia villetta precollinare con giardino, S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3615 — Torino». A64493

CONIUGI soli, casa signorile cercano cameriera referenziata, escluso cucina. Telefonare ore pasti [illegible].

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici cavi e linee elettriche cercansi. Telefonare pomeriggio 83-245.

ELETTROMECCANICI, disposti trasferirsi, pratici impianti, centrali elettriche, quadri manovra, potenza AT, BT, conoscenza schemi. Referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino».

PRESSATORE - tracciatore II categoria cercasi. Telefonare 85-434.

IMPORTANTE martelleria assume battilastra prima e seconda. Apprendisti. Telefonare 863-818.

INDUSTRIA cerca tornitori, fresatori I cat. Telefonare 731-078.

INDUSTRIA Espansi cerca ragazze 15-16 anni. Presentarsi via Barletta 117 ore 8. A64418

EX carabiniere ammogliato cercasi per portieria casa signorile. Presentarsi, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona 5, Lucento assume apprendisti ultimata scuola d'obbligo apprendistato veramente volenterosi lavori operai specializzati. Manoscrivere indicando stato famiglia, titoli studio, posti occupati a «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 0136

INDUSTRIA Rivoli cerca rettificatore e fresatore veramente capaci. Telefonare 950-334. A65065

LAVORANTE esperta taglio confezione giacche rosse e lana cerca maglificio, ottima retribuzione. Telefonare 535-198. A61911

MAGLIFICIO assume taglistrice modellista et serie solo se abilissima. My Baby, Foscolo 23.

MECCANICO motorista complessivista, venticinquenne-trentenne autorimessa assume subito. Telefonare 254-749 ore pasti. A64754

OFFICINA costruzione stampi e attrezzature cerca tracciatore e aggiustatore. Telef. 621-853.

OPERAIO generico massimo 30enne, volonteroso, possibilmente pratico manutenzione autobus, cerca per officina Torino importante azienda autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A64225

OPERATORE aggiustatore presse trancia abile cercasi. Telef. 720-012.

OTTIMA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 655-431. A65346

PER persona sola residente in villa a 20 km. da Milano, con la quale esistono rapide comunicazioni, cercasi cuoca di primissimo ordine e lunga esperienza. Citare referenze, posti occupati, stato famiglia. Scrivere inviando fotografia a: Quintale, via Monte Pasubio, 7, Monza.

PORTINAIA cercasi 40-45enne stabile signorile. Specificare generalità complete, stato famiglia, posti occupati, referenze. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 3827 — Torino».

PORTINERIA centrale concedo a coniugi soli quarantenni, richiede massima diligenza. Dettagliare informazioni: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A64361

RAGAZZO volenteroso 15-17enne per magazzino cercasi. Presentarsi: Donati, via Lagrange 3, lunedì ore 9.

REFERENZIATISSIMA tuttofare amante bambini cercano sposi con bimbo disposta trasferirsi vicinanze Torino poi mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

SALVARANI CERCA AUTISTA PRATICO MONTAGGIO CUCINE COMPONIBILI. TELEFONARE 284-741.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casazzi, San Quintino 4 (cortile).

RISTORANTE montagna cerca persone capaci cucina e persona tuttofare stagionale. Telefonare 935-973, Rubiana. A64871

SIGNORINA eventualmente studentessa, per bimbo 1 anno, disponibile mare cerco. Tel. 776-021.

TAPPEZZIERI cercasi abili lavorazione gommapiuma. Tel. 480-292.

TORNITORI 1-2ª cercansi. Specificare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata libera subito cerca famiglia tre persone adulte. Bressi, corso Re Umberto 48 bis. Tel. 586-421.

TUTTOFARE pratica referenziata cerco giornata. Presentarsi mattino; Gililo, Boucheron 9. 0452

TUTTOFARE referenziata ottimo trattamento esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 535-345.

VETRINISTA competente, buona pratica, cerca ditte commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino». 24177

150.000 offro complessivamente periodo 30 giugno 30 settembre tuttofare capace referenziata villa Lanzo Torinese. Tel. 511-360 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ALTI guadagni possibilità rapida carriera per vendite organizzata casa liquori assume candidati capaci, massima serietà, provvisti auto, zone Torino provincia, Asti, Ivrea. Presentarsi 14 giugno ore 14-19 Caffè Principe, Gobetti 11, Torino, impossibilitati presentarsi, scrivere «Pubblicità Stampa 239 — Torino». 20280

CERCANSI propagandiste presenza signorile per rappresentanza, 90.000 mensili più premio. Telef. 643-846.

GROSSISTA assumerebbe viaggiatore tecnico introdotto rivenditori elettrodomestici materiale elettrico installatori provincia Cuneo, Asti, Savona. Scrivere: Ferraris, Stazione, Bra.

IMPORTANTE bottonificio assume agente regionale munito automezzo se veramente introdotto mercerie, confezionisti e specialisti bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A46795

IMPORTANTE casa cucine componibili cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere Casella Postale 66, Poggibonsi. A46793

IMPORTANTE Industria cucirini per zona Torino cerca venditore introdotto mercerie, stipendio fisso, incentivo, auto, possibilità carriera, militesente, 25-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

IMPORTANTE Industria lampadari cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: Firenze Casella Postale 366. A62824

IMPORTANTE Società prodotti alimentari cerca venditori muniti automezzo per Torino città. Telefonare 725-802. A65180

IMPORTANTE Industria radio tv elettrodomestici assume per filiale Torino viaggiatori buona esperienza introduzione clientela ramo varie province Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale cerca coordinatore e collaboratore scientifico per Torino, indispensabile introduzione e titolo adeguato. Casella 381 T, Sip, Tritone, Roma. 24183

OLEIFICIO Onegliese con deposito generale Torino cerca collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati tutte località per vendite dirette privati, istituti, ristoranti etc., altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

ORGANIZZAZIONE cerca giovani produttori guadagno immediato media mensile 150-200 mila. Telefonare 370-495. A61880

ORGANIZZAZIONE commerciale torinese con deposito centralissimo tessuti confezioni abbigliamento introdotta capillarmente Piemonte esamina serie offerte case produttrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8535 — Torino». A64844

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto casalinghi provvigione massima cercasi da società import-export. Telefonare 518-404.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATA trentottenne, presenza, colta, sposerebbe distinto, laureato, statale grado elevato, serietà. Scrivere: Lasiond, 5 M, Savona.

ALTA, seria, bella presenza, fine, casalinga, vedova 42enne giovanile senza figli, proprietaria, conoscerebbe scopo matrimonio, diplomato, laureato benestante massimo 52enne, massima serietà, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

ALTO, presenza, torinese 30enne diplomato, immobili, sposerebbe carina, alta giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

BENESTANTE bella presenza serio due bimbi 5 7 anni risposerebbe seria bella presenza affettuosa anche vedova massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

BRUNA occhi verdi, piccolina, 30 anni, affettuosa, amante casa bambini, ricamo, istruita, padre proprietario, sposerebbe distinto buono onesto adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE povero sposerebbe sana snella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 — Torino».

CINQUANTATREENNE sposerebbe vedova 45-50enne disposta collaborare bestiame cortile. Fermo Posta Caluso 1.529,131. A63265

CINQUANTUNENNE piacente sola risposerebbe distinto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A64519

CINQUANTENNE vedovo sposerebbe signorina 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

COMMERCIANTE pensionato relazionerebbe 55-60enne cultura media. Precisare data nascita luogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino».

DIPLOMATA distinta 45enne giovanile dinamica affettuosa moralità ineccepibile possidente relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

DIPLOMATA 38enne alta carina seria sposerebbe laureato settentrionale massimo 45enne affettuoso presenza posizione moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino».

DIPLOMATO 26enne buon impiego, auto, conoscerebbe scopo matrimonio 20-25enne alta carina colta, residente Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

DIPLOMATO 30enne buona posizione presenza conoscerebbe bella signorina massimo 28enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino».

DISTINTISSIMO, alto, bella presenza, giovane torinese, possidente, posizione, sposerebbe seria 18-25enne slanciata molto carina; qualsiasi regione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3668 — Torino». A65028

DISTINTO alto 33enne sposerebbe affettuosa carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia 26enne diplomata, fine, graziosa, moralità, impiegata, alloggio, con diplomato laureato distinto serio max 36enne pari condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

IMPIEGATA presenza, reddito proprio, ereditiera, sposerebbe 32-40enne settentrionale laureato diplomato. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino».

IMPIEGATA torinese sana seria sposerebbe piemontese 30-34enne presenza, pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8508 — Torino».

IMPIEGATO 30enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio impiegata 25-30 carina piemontese bella presenza, doti morali, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A62381

LAUREATA distinta 39enne, piccolo reddito, sposerebbe massimo 55enne serio, presenza, lavoro sicuro. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino». A63177

LAUREATA 30enne priva conoscenze adeguate, carina, seria, ottima famiglia, ereditiera 70 milioni, corrisponderebbe scopo matrimonio laureato massimo 40enne serio colto, sentimenti elevati. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». A63271

LAUREATO, posizione, 42enne, sposerebbe 32enne bella, colta, semplice, religiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino».

OPERAIO 27enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A63522

OPERAIO 37enne serio presenza, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina onesta massimo 34enne, riservatezza assoluta. Scrivere: Pubblimen casella 263, Alessandria.

OPERAIO 42enne 1,60 buone condizioni economiche, auto, sposerebbe bella giovanile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

PENSIONATA 60enne benestante risposerebbesi con persona colta pensionato statale o bancario pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino». A64737

PIEMONTESE 38enne 1,80 celibe operaio specializzato industria buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina semplice attiva torinese o provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

PROFESSORESSA ruolo, possidente, alta, presenza, signorilità sposerebbe 38-50enne colto, posizione, moralità assoluta serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino».

QUARANTASEIENNE giovanile presenza indipendente moralità sposerebbe distinto posizione massimo 55enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino».

QUARANTOTTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 35-42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A63195

QUARANTUNENNE diplomata, giovanile, presenza, impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto affettuoso, diplomato, laureato, posizione sicura, massimo 48enne, preferibilmente statura medio-alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A61857

SETTANTACINQUENNE pensionato statale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova pensionata buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino».

SCAPOLO 38enne piemontese commerciante, presenza giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-35enne piemontese carina presenza seria. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A63380

SCAPOLO 55enne solo distinto presenza giovanile pensionato 120 mila mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con seria distinta, massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino». A61673

SIGNORA 43enne carina, simpatica con negozio e immobili, relazionerebbe con distinto signore massimo 55enne, sincero affetto, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3666 — Torino».

SIGNORINA seria affettuosa priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio 30-35enne distinto serio posizione, possibilmente unire numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A62785

SIGNORINA sola fine istruita presenza prossima pensionamento relazionerebbe scopo matrimonio con persona colta buona posizione massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 — Torino».

SIGNORINA 34enne alta bella presenza, figlia unica, proprietaria alloggi, cascina con azienda in proprio relazionerebbe scopo matrimonio con laureato o diplomato, bella presenza, piemontese, statura non inferiore ai m. 1,75 con buona posizione età adeguata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino».

SIGNORINA 34enne seria relazionerebbe scopo matrimonio con operaio piemontese massimo 40enne posizione seria. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

SIGNORINA 37enne bruna piacente, buona posizione, sposerebbe adeguatamente, colto distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino».

SIGNORINA 43enne giovanile presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signore torinese 45-50enne alto presenza buon carattere sicuro buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

SIGNORINA 43enne impiegata sposerebbe distinto anche vedovo massimo 57enne, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3813 — Torino».

SIGNORINA 49enne presenza giovanile sposerebbe piemontese massimo 60enne educato posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino». A63896

SOLA 50enne piemontese piacente bella presenza giovanile salute [illegible] risposerebbe max 62enne adeguate condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino». A65027

SOLO alto sportivo casa arredata risparmi buon lavoro conoscerebbe vedova 30-53enne semplice seria per buona compagnia scopo matrimonio anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3621 — Torino».

STATALE diplomato celibe 34enne proprietario alloggio sposerebbe signorina, vedova. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A64220

TRENTACINQUENNE bella presenza alto 1,75 con occupazione stabile sposerebbe carina affettuosa settentrionale operaia o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino». A64719

TRENTAQUATTRENNE operaio benestante sposerebbe provinciale benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino». A64616

TRENTATREENNE ottimo impiego, auto, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3526 — Torino».

TRENTENNE alto distinto ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con intelligente veramente carina; ottima famiglia, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A64842

TRENTASETTENNE operaio presenza buoni risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino».

TRENTASETTENNE torinese bella presenza ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8934 — Torino».

TRENTENNE piemontese solo 1,62 operaio qualificato bella presenza sposerebbesi con signorina carina max 28enne veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3886 — Torino». A65090

TRENTOTTENNE 1,65 vedovo solo posizione affettuoso sposerebbe signorina vedova settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A64161

VEDOVA mezza età con bambino risposerebbesi con 50-65enne affettuoso buoni sentimenti, reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A63094

VEDOVA pensionata 68enne risposerebbesi con facoltoso solo affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».

VEDOVA 33enne alta bionda sentimenti elevati affettuosa redditi e impiego risposerebbesi con settentrionale condizioni adeguate massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63933

VEDOVA 59enne alta giovanile, elevata posizione sociale, sposerebbe signore solo ricchissimo, alto, sentimenti morali; desiderosa reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A62361

VEDOVO senza prole benestante commerciante sposerebbe vedova senza prole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A63775

VEDOVO 40enne con figlia 15enne, piemontese, impiego fisso, alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio max 38enne carina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

VEDOVO 60enne pensionato piemontese benestante sposerebbe pensionata 55-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino».

VENTICINQUENNE impiegata sana e carina, amante montagna e viaggi, conoscerebbe scopo matrimonio max 35enne impiegato o diplomato; desideroso affetto e capace profondi sentimenti. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese, 1,70, serio, indipendente, buona posizione sposerebbe carina settentrionale età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino».

VENTITREENNE piemontese conoscerebbe signorina 18-20enne carina, intenzioni serie. Fermo posta patente auto n. 182.714 Torino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO pastore tedesco zona Bernini. Telef. 741-278 ore pasti.

SMARRITO Pino Torinese cane lupo pastore tedesco nero focato. Mancia. Telefonare 881-928.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emme, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Novitelle, Pio V 30. Tel. 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE «Trolers» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-140.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattersoli. Telefono 876-105. Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0509

INFORM di Gianni Barbaro. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-026.

TROPER, istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea. Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili prezzi imbattibili. 062

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, prevalete, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegne rapide. 013

A. ANTICIPO minimo 24 rate; Ape 1000 Gt. Del, coupé Flavia da immatricolare, Flavia Zagato, spider, sprint, Giulia '64, Flaminia Touring, 1100 H, 1100 '57 500 D. Madama Cristina 93. 0316

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

DOPO L'ARRIVO DEI PARACADUTISTI AMERICANI

I guerriglieri presso Dong Xoai restano annidati nella giungla

Non attaccano, forse sperano che i militari statunitensi ripartano fra qualche giorno dalla base di Phuoc Vinh - Artiglierie e mortai sparano incessantemente contro le posizioni dove si presume si nascondano le formazioni comuniste - Un avamposto governativo e un campo d'aviazione occupati dai vietcong a Binh Long - Continuano le incursioni sul Nord Vietnam

[illegible]

Phuoc Vinh, martedì sera.

Tuona il cannone tutto attorno a Phuoc Vinh, il villaggio presso il quale sono attestati, nella zona del campo di aviazione, i paracadutisti americani della 173ª divisione aeroportata. Intanto gli aviogetti statunitensi continuano a percuotere la giungla, ove sono annidati i guerriglieri vietcong che hanno sferrato il recente grande attacco a Dong Xoai.

A parte il rombo incessante dei pezzi da 155 millimetri e dei mortai da 4,2 pollici, che battono i punti nei quali si ritiene siano le formazioni comuniste più vicine a Phuoc Vinh, non si segnalano azioni.

Si ritiene che se tutto andrà avanti così per un paio di giorni i paracadutisti saranno forse riportati alla loro base di Vung Tau, sessantacinque chilometri a sud-ovest di Saigon. Ma si tratta di una pura congettura; altri osservano che il ritiro dei soldati americani potrebbe essere proprio l'occasione desiderata dai vietcong (e che forse proprio in questa speranza i guerriglieri si asterrebbero dall'attaccare adesso).

La regione a nord di Saigon, una distesa di giungla e di risaie, è definita «zona di combattimento vietcong». Ma in queste ultime ore perfino nel provato villaggio di Dong Xoai, trenta chilometri a nord di Phuoc Vinh, si è avuta una tranquillità da tempo non riscontrata. I due battaglioni di governativi che hanno perlustrato il terreno a nord e a sud del centro abitato ieri non hanno trovato traccia di guerriglieri. Con tutto questo i paracadutisti americani rimangono in allarme. Che i comunisti siano pronti a sferrare altri colpi è dato per scontato.

A Loc Ninh, capitale distrettuale della provincia di Binh Long (120 chilometri a settentrione di Saigon, reparti vietcong di entità imprecisata hanno attaccato l'avamposto governativo e il vicino campo di aviazione, nella serata di ieri, e li hanno occupati.

Ha detto il generale di brigata Ellis Williamson, comandante della 173ª: «*I nostri uomini sono a Phuoc Vinh per difendere la base aerea da qualsiasi attacco. Siamo pronti, comunque, ad andare in qualsiasi posto in cui sia richiesta la nostra opera*». Non ha fatto riferimento alle ultime informazioni, secondo cui due compagnie di vietcong si stavano avvicinando al campo di Phuoc Vinh e un reggimento di guerriglieri starebbe aggirandosi nella giungla attorno a Dong Xoai.

Intensa l'attività dell'aviazione americana; stamane gli apparecchi della Marina hanno bersagliato per la quinta volta in quattro giorni la caserma di Yen Phu, circa centonovanta chilometri a sud di Hanoi. Quattro Skywarriors A-3 della «Midway» hanno sganciato sugli edifici sei tonnellate di bombe da mille libbre: tutte, riferiscono i piloti, sono cadute sull'obbiettivo.

Sempre stamane aerei americani in missione «libera» sul Vietnam del Nord hanno affondato un'imbarcazione 330 chilometri a sud di Hanoi; i due «Skyraider» della Marina avevano illuminato la zona con i bengala e hanno avvistato così il bersaglio. Sulla strada numero 19, duecento chilometri a sud-ovest della capitale vietminhita, i piloti di due «Skyhawk A-4» della Marina bersagliavano intanto un convoglio di cinque autocarri, incendiandone uno con i razzi e i cannoncini da venti millimetri.

Il generale William Westmoreland, al quale spetta la facoltà di impegnare forze americane in combattimento — se necessario e su richiesta di Saigon, come ha disposto il presidente Johnson — ha dichiarato che a suo avviso l'offensiva attorno a Dong Xoai probabilmente continuerà: «*Credo che avremo altre notizie dei comunisti*», ha detto. Si delineerebbe così la prospettiva di un confronto fra truppe americane e comuniste. Secondo le disposizioni di Johnson, va sottolineato, i paracadutisti saranno impegnati solo a fianco di formazioni sudvietnamite, oltre che su richiesta del governo del Vietnam del Sud.

A Saigon i generali hanno costituito una giunta di dieci uomini in sostituzione del dimissionario governo del dottor Phan Huy Quat. Ne è a capo il ministro della Difesa, maggior generale Nguyen Van Thieu. I generali proseguono le consultazioni intese a definire le istituzioni che permetteranno alle forze armate di esercitare il potere «*fino a quando*», ha detto il presidente del comitato direttivo nazionale generale Nguyen Van Thieu, «*ordine e sicurezza saranno tornati nel Paese*». Si conferma che commissario del comitato esecutivo (una carica corrispondente a quella di premier) sarà il generale di aviazione Nguyen Cao Ky.

u. p.

Questa mattina a Dronero

Un autocarro militare precipita per 20 metri

Un alpino in fin di vita

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) A Dronero un autocarro militare con quattro alpini a bordo è precipitato questa mattina alle 11 per una ventina di metri in una scarpata, sfasciandosi sul greto del torrente Maira. Tre soldati sono riusciti a saltare a terra dal cassone ed hanno riportato solo lievi ferite; il quarto, probabilmente il guidatore, il ventunenne Ernesto Massa, residente a Carvasca, aggregato al distaccamento di Dronero del Battaglione Saluzzo del 4° Rgt. Alpini, rimasto gravemente ferito, è stato ricoverato in condizioni disperate al nostro ospedale.

Sulle cause dell'incidente le autorità hanno aperto una severa inchiesta. Dalle prime informazioni sembra che un tratto della strada abbia improvvisamente ceduto sotto le ruote del pesante automezzo, provocandone il ribaltamento. Poco dopo mezzogiorno il Massa è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

La Lollo interrogata dal giudice per *Le bambole*

Roma, martedì sera.

Gina Lollobrigida si è recata stamane a Palazzo di Giustizia dove è stata interrogata dal giudice istruttore che conduce l'istruttoria formale contro l'attrice ed altre sette persone accusate di aver partecipato, diretto, prodotto e distribuito il film «Le bambole», ritenuto dall'autorità giudiziaria contrario alla morale.

L'attrice è stata accolta al Palazzo di Giustizia da uno stuolo di fotografi.

Vanno in barca al municipio di Kelheim

La piazza del Municipio di Kelheim, cittadina tedesca a Nord di Monaco, allagata in seguito alle inondazioni dei giorni scorsi. Le acque straripate del Danubio hanno invaso diverse regioni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si allarga lo scandalo edilizio

Dimissionario a Ventimiglia l'assessore alla Pubblica Istruzione

Sarebbe giunto alla decisione in quanto una pratica per la costruzione della sua casa è al vaglio della magistratura per alcune irregolarità - Anche un albergo sotto accusa

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, martedì sera.

Ulteriori gravi sviluppi sono possibili nello scandalo sugli abusi edilizi verificatosi a Ventimiglia. Lo scandalo, com'è noto, ha portato all'arresto, giovedì scorso, del geom. Giorgio Clemente, consigliere comunale, membro della Commissione edilizia nonché segretario della locale sezione della democrazia cristiana, maggiore responsabile, secondo gli inquirenti, di una grave infrazione avvenuta in regione La Mortola, nelle vicinanze dei Giardini Hanbury, in zona vincolata dalle Belle Arti, dove una villa autorizzata dalla Sovrintendenza ai monumenti e dalla Commissione edilizia per due piani è stata costruita invece su quattro piani.

Oltre al citato professionista, che si presume verrà rilasciato quanto prima in libertà provvisoria, altri due geometri, colleghi del Clemente, il proprietario dell'immobile ed il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, geom. Giacomo Marenco, sono stati interrogati a lungo dagli inquirenti, senza che peraltro sia stata presa per ora alcuna misura nei loro riguardi. Il solo Marenco, geometra-capo del Comune, che fungeva interinalmente da capo dell'ufficio tecnico comunale, è stato sollevato ora dalle suddette mansioni, provvisoriamente affidate al segretario-capo del Comune, dott. Russo. Non è peraltro nota l'esatta motivazione del provvedimento preso dalla Giunta municipale.

Nella giornata di sabato scorso l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mario Palmero, ha presentato le dimissioni dalla carica, in quanto una pratica edilizia per la costruzione della sua casa d'abitazione trovasi al vaglio della magistratura per alcune gravi irregolarità. Su queste dimissioni due sono le voci che circolano in città: una dice che l'assessore sia stato costretto dagli altri componenti la Giunta a dare le dimissioni e che anzi si volesse anche le dimissioni da consigliere comunale; l'altra afferma che le dimissioni sono state volontariamente date dal Palmero per potersi meglio difendere e che anzi la Giunta le avrebbe respinte. Resta però il fatto che le dimissioni sono state presentate, e a seguito di un'altra [illegible] in campo edilizio.

Pure su un altro fabbricato che verrà adibito ad albergo, realizzato in regione Capo Sant'Appio, si dice siano in corso accertamenti da parte delle autorità, in quanto detta costruzione, sorta proprio in cima ad una collina che si trova alle spalle della città vecchia e i cui lavori sono stati già sospesi una volta per l'intervento delle Belle Arti, non avrebbe avuto, prima dell'inizio della costruzione, tutti i crismi della legalità e le autorizzazioni relative della [illegible] Sovrintendenza alle Belle Arti.

i. m.

La neonata morta nella stufa ad Alessandria

Estraneo all'infanticidio l'amante della bidella

L'uomo è stato lasciato libero - L'arrestata protesta di non avere voluto uccidere la sua creaturina, ma tutte le circostanze sono contro di lei

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, ha iniziato l'istruttoria sommaria a carico di Gemma Milano ved. Barison, la trentaseienne bidella di una scuola cittadina arrestata la notte fra domenica e lunedì per infanticidio ed occultamento di cadavere. Se tali reati rimarranno confermati al termine dell'istruttoria, ella sarà rinviata a giudizio della nostra Corte d'Assise con citazione diretta.

A giorni il prof. Griva, dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Torino, presenterà le risultanze della sua indagine necroscopica, dopo aver sottoposto ad autopsia il cadaverino. Da quanto si è appreso la morte deve attribuirsi a soffocamento. La Barison vedova di un operaio morto per infarto cardiaco all'età di 35 anni (si recava in bicicletta al lavoro il 21 dicembre 1960 quando, colto da malore, era caduto al suolo, decedendo quasi sul colpo) è stata rinchiusa nelle carceri giudiziarie in attesa di essere giudicata.

Essa continua a ripetere che non voleva uccidere la creaturina, ma il fatto di aver celato il suo stato per nove mesi e di nulla aver rivelato dell'avvenuto parto alla madre e agli altri familiari ha confermato gli inquirenti nella supposizione che la donna abbia premuto sul volto del neonato un asciugamano così da determinarne la morte per soffocamento. Non pare siano emerse responsabilità nei confronti dell'amante dell'infanticida, il veneto Rino Guzzon, che la squadra mobile della Questura ha a lungo interrogato nel corso delle indagini condotte dal comandante la squadra mobile, dott. Catuogno, non appena a conoscenza del fatto.

Il cadaverino, rinvenuto dentro la stufa nella cantina dell'alloggio della bidella incriminata, è stato stamane sepolto, mentre la madre invoca la creaturina unitamente ai suoi due figli di tredici e otto anni, che l'ispettrice della Polizia femminile, dottoressa Aleo, ha affidato ad una zia della donna. Quando i due bimbi hanno visto la madre allontanarsi da casa in mezzo ai due agenti le hanno raccomandato di «tornare presto».

g. c.

Riunione stamane a Palazzo Chigi

Torna oggi alla Camera la legge per il cinema

Raggiunto un accordo di massima tra i partiti della maggioranza

Roma, martedì sera.

In due ore di discussione stamane a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro i partiti di centro-sinistra hanno raggiunto l'accordo sull'art. 5 della legge per il cinema. Il ministro per lo Spettacolo on. Corona ha informato che oggi pomeriggio si riuniranno i presidenti dei gruppi parlamentari per redigere il testo del nuovo articolo 5 e per definire l'atteggiamento del governo e dei partiti della coalizione rispetto alla cinematografia.

Secondo le parole di Corona, «l'accordo tutela la libertà di espressione nello spirito in cui è stata concepita tutta la legge, che si propone di elevare la qualità della produzione cinematografica». A chiarimento di questa frase il ministro ha aggiunto che i film «sexy» ed in genere quelli osceni non saranno ammessi alla programmazione obbligatoria e quindi alle percentuali sugli incassi. Il richiamo ai principi etico-sociali, introdotto dai democristiani con l'emendamento Zaccagnini, sarebbe così eliminato perché troppo generico e suscettibile di pericolose applicazioni estensive.

L'accordo, comunque, dovrà essere ratificato in giornata dai gruppi parlamentari. Se esso avrà via libera, la Camera potrà proseguire oggi stesso l'esame degli articoli della legge per il cinema: dal 18 al 60. La legge passerebbe poi al Senato dove l'art. 5 sarebbe sostituito dal nuovo testo; quindi tornerebbe a Montecitorio per la convalida.

Oggi a Montecitorio, prima di discutere del cinema, si parlerà della giusta causa nei licenziamenti individuali. Il Governo ha presentato stamane un suo disegno di legge e chiederà che esso venga abbinato a quello dell'on. Sulotto (pci) che regola la stessa materia: i due testi dovrebbero essere inviati in commissione per l'esame congiunto. Il disegno di legge abroga l'art. 2118 del Codice Civile per quella parte che prevede la possibilità del licenziamento col solo vincolo del preavviso. Sarà invece necessario addurre una giusta causa o un giustificato motivo. Su tali motivazioni deciderà un collegio arbitrale. Se il datore di lavoro avrà torto, egli dovrà riassumere il lavoratore o pagargli una congrua indennità.

Fausto De Luca

Durante un sorpasso

Un'autoambulanza ribalta mentre trasporta un ferito

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) Il cinquantottenne Francesco Musso, residente alla frazione Vigna di Chiusa Pesio, ha subìto ieri sera due incidenti stradali a breve distanza l'uno dall'altro. Il Musso, mentre percorreva in bicicletta la provinciale della valle Pesio, cadeva accidentalmente sull'asfalto e il medico ne consigliava il ricovero all'ospedale a titolo precauzionale.

Da Cuneo accorreva un'autoambulanza, sulla quale prendevano posto il ferito e la moglie, Lucia Eliena, di 48 anni. L'automezzo, giunto a Borgo San Giuseppe, alla periferia della nostra città, durante un sorpasso urtava contro un autotreno e ribaltava in un prato. Con una seconda autoambulanza, fatta arrivare sul posto, il Musso e la moglie, rimasta anch'essa ferita, venivano portati al Santa Croce e ricoverati entrambi in osservazione. Illeso invece il pilota.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato dominato dall'apatia su fondo calmo

A TORINO — Il mercato azionario continua ad essere dominato dall'apatia. Neppure la risposta ai premi per fine giugno, in calendario per oggi e conclusa con l'abbandono pressoché totale delle partite pattuite, riesce a smuovere la situazione di trascuratezza del mercato. Nel quadro della consueta rilevante povertà di affari, i prezzi di apertura riflettono un marginale vantaggio dalle basi di ieri.

Il mercato non concede seguito a questo accenno e termina su un fondo calmo. Le variazioni di chiusura rispetto a ieri sono prevalentemente di segno moderatamente negativo, soprattutto per i titoli solitamente meno trattati.

Titoli di Stato resistenti; riflessive in genere le obbligazioni. Depohorsa sostanzialmente invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 573; franco svizz. 145,90; corona danese 90,67; corona norvegese 87,32; corona svedese 120,82; fiorino olandese 173; franco belga 12,52; franco francese 127,32; sterlina G.B. 1742,88; marco germanico 156,02; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,71.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6250-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5850-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Come nelle previsioni, la «risposta premi» si è risolta con il quasi totale abbandono delle partite prenotate, salvo per modesti importi di Fiat e di Immobiliare Roma.

La seduta ha mantenuto l'atmosfera incerta ed incolore della vigilia; poche offerte hanno provocato anche stamane ulteriori flessioni di fronte al prevalente riserbo del denaro.

Il fondo del mercato è apparso tuttavia abbastanza resistente fino al listino, che registrava però i minimi della giornata, con flessioni contenute per i valori primari. Numerose anche oggi le voci intrattate. Calmo, stabile il reddito fisso, con ristrette oscillazioni nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.002; Bastogi 1700; Finelettrica 1114,50; Finmare 455; Finsider 844; Mittel 1660; Gim 3800; Invest 2955; La Centrale 9720; Sviluppo 1551; Ass. Generali 87060; Fond. Incendio 1120; Assicur. Italiana 58.000; Ras 37.100; Toro 5910; Toro priv. 4000; Safep 130,50.

Ferr. N. Ord. 695.

Châtillon 6850; Cantoni 13.350; Olcese 383; Cucirini C. C. 4550; De Angelis 2150; Cascami Seta 3325; Gavardo 1500; Linif. Rossi 2600; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 19.800; Rotondi 13.400; Tosi 2100; Snia Viscosa ord. 4290; Snia Viscosa priv. 3460; Marzotto 1930; Un. Manifatture 30.300; Fisac 250.

Dalmine 1600; Italsider 844; Metalli 3930; M. Amiata 13 mila 100; Montecatini 1440; Montepont 880; Siele 3400.

Bianchi (sospeso); Fiat 2001; Fiat privileg. 1841; Falck 4065; Trafilerie 680; Olivetti pr. 1725; Westinghouse 868; Nebiolo 603.

Cieli 2550; Edison 2050; Ea. Sardi 3170; Emiliana 1350; Magneti Marelli 860; Ercole Marelli 684; Orobia 2030; Sges 1360; Sip 2311; Meridelettrica 2218; Stet 2475; Termoelettrica 1433; Terni 548.

Dist. Italiana 1650; Eridania 2035; Romana Zuccheri 181; Motta 13.400.

Anic 1168; Italgas 918; Liquigas 185; Mira Lanza 41.220; Pibigas 78; Rumianca 1840; Larderello 2410; Saffa 5055; Carlo Erba 6900.

Aedes 1740; Beni Stabili 2755; Immobiliare 415; Risanamento 5653; Silos Genova 2755.

Cartiere Burgo 16.100; Ciga 5800; Eternit 3340; Italcementi 14.550; Cementir 5355; La Rinascente 34.750; Pirelli S.p.A. 3875; Pirelli e C. 3140; Condotte 485; Ceramiche Pozzi 155; Ledoga ord. 3850; Ledoga priv. 3450.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6190-6300; sterlina oro nuovo 6190-6300; marengo 5900-6100; sterlina unitaria 1750-1750; dollaro carta 622-620; franco svizzero 142,20-144; franco francese 126,60-126,50; oro fino 706-718; argento 27-30.

A GENOVA — Alla scadenza dei riporti coincide una riunione di Borsa in tono dimesso. La manifesta riluttanza ad intraprendere nuove iniziative e la pochezza degli scambi sono sufficienti a deprimere ulteriormente i corsi. La tendenza negativa è generalizzata dai titoli di più largo mercato ai locali.

Prezzi: Centrale 9610; Generali 87.575; Ras 37.300; Meridionali 1895; Nai 9050; Viscosa ordinario 4295; Viscosa privilegiate 3450; Finsider 844; Cantini 1468; Italsider 1040; Fiat ordinario 2008; Fiat privilegiate 1865; Sip 2297; Edison 2045.

A FIRENZE — Il mercato subisce una nuova ondata di vendite, la cui difficoltà di assorbimento provoca sensibili perdite in tutti i comparti del listino.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1689; Centrale 9725; Fondiaria Incendio 5800; Fondiaria Vita 20.000; Viscosa ordinaria 4305; Montecatini 1452; Magona 1037; Fiat 2018; Immobiliare 415.

A TORINO

VALORI DI STATO — [illegible]

OBBLIGAZIONI

Titolo	14	15
[illegible]	95 —	94 30
[illegible]	94 60	94 30
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 80	95 75
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 15	96 85
[illegible]	98 80	99 90
[illegible]	97 65	97 90
[illegible]	91 30	90 90
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	84 35	84 35
[illegible]	88 65	88 65
[illegible]	95 65	95 75
[illegible]	94 85	94 85
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	96 10	96 50
[illegible]	97 60	98 —
[illegible]	87 80	87 80
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	84 75	84 75
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	99 10	98 80
[illegible]	99 20	98 80
[illegible]	90 80	90 35
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	105 50	102 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	85 70	85 70
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	85 75	85 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	86 50	86 80
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	89 45	89 70
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	94 80	94 75
[illegible]	87 20	87 40
[illegible]	87 30	87 35
[illegible]	87 15	87 15
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	95 60	95 30
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	97 40	97 20
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	81 25	80 75
[illegible]	78 50	78 50
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	83 —	83 —
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	83 20	83 50
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	89 70	89 70
[illegible]	87 30	87 50
[illegible]	97 —	97 —

AZIONI

Titolo	14	15
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Italia	5950	5975
[illegible]	4050	4025
Ass. Generali	87100	87410
Fond. Incend.	1120	1120
[illegible]	2475	2475
[illegible]	2951	2947
[illegible]	848	845
[illegible]	1215	1215
[illegible]	64700	65100
La Centrale	9650	9675
[illegible]	2212	2213
[illegible]	1700	1700
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1750	1750
[illegible]	8800	8800
[illegible]	20 35	20 35
Sip	2300	2310
METALMECCANICI		
Fiat	2010	2008
Fiat privileg.	1855	[illegible]
[illegible]	598	600
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1040	1037
[illegible]	995	995
[illegible]	421	425
[illegible]	1600	1600
[illegible]	1745	1745
[illegible]	548	548
[illegible]	695	695
Magneti Marelli	865	863
TESSILI		
[illegible]	7600	7600
[illegible]	4280	4296
» privileg.	3450	3480
[illegible]	4600	4600
[illegible]	—	—
[illegible]	250	250
CHIMICI		
[illegible]	942	925
[illegible]	945	945
[illegible]	4610	4610
[illegible]	41400	41200
[illegible]	9620	9670
[illegible]	1195	1180
[illegible]	1645	1646
[illegible]	1450	1443
[illegible]	181	182 50
[illegible]	77 75	78 50
[illegible]	940	940
[illegible]	3100	3080
MINERARI		
[illegible]	685	680
[illegible]	18300	18500
[illegible]	13520	13690
ALIMENTARI		
[illegible]	190	190
[illegible]	85	85
[illegible]	170	173
[illegible]	3120	3120
[illegible]	12600	12400
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	2750
[illegible]	2750	2750
[illegible]	5700	5700
[illegible]	420	413
[illegible]	1980	1980
[illegible]	130	130
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	660	665
[illegible]	482	482
[illegible]	1040	1040
[illegible]	1525	1580
[illegible]	16150	16250
[illegible]	11190	11100
[illegible]	5500	5500
[illegible]	2885	2885
[illegible]	183	183
[illegible]	351	349
» [illegible]	255 50	250
[illegible]	1700	1700

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Cirotto ved. Fornara

Addolorati ne danno annuncio le sorelle: Vincenza col marito Carlo Gallo; Albina ved. Colla con figlia Luciana e marito Geom. Renato Fornasero e figlia Betti; Emilia col marito Giovanni Toselli; Maria ved. Cremonino e figli Domenico e Carlo; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Porro e alla Rev.ma Suor Eufemia per le loro amorevole cure ed assidua assistenza. Funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Emilia n. 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1965.

E' mancata ai suoi cari

Maria Riccardino nata Cenni

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, figli, genero, nuora, con l'adorata nipotina Elisabetta, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 15,15 da via Beinasco 26. Indi la cara salma verrà traslata nella tomba di famiglia Cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cusotti

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corrente alle ore 14,30 da via Cravezuore 27.
— Torino, 14 giugno 1965.

Confortata dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale, ha chiuso serenamente la sua vita dedicata al bene

Maddalena Cellerino ved. Reposi

di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria; Franca ved. Re; Teresa col marito Carlo Bruno; Giuseppina, Gianna ved. Buglio; la nuora Bianca Ballestrero; i nipoti Reposi, Lovisolo, Re, Bruno, Buglio; i pronipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata in Quargnento, dove avranno luogo i funerali, martedì 15 giugno alle ore 9,30.
— Quargnento (Alessandria) 14 giugno 1965.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo Grassis per la perdita della Mamma

Emilia Grassis

Laura e Ferruccio Araldi, Osvaldo Barbano, Mirella e Franco Mariotti, Milena e Giacomo Maltura, Maria Teresa e Guido Peyrot, Giuseppina e Riccardo Romerio, Luisa e Sandro Rossi.
— Torino, 14 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia, per l'amico

Angiolo Subani

Tina Aitala, Giuseppe Bessone, Riccardo Casleno, Ercole Colnaghi.
— Torino, 14 giugno 1965.

1963 — 1965

Dott. Ing. Cirillo Fadani

Due anni di rimpianto, ricordi, dolore infinito, per la moglie, la figlia e quanti conoscendolo Lo stimarono e amarono.
— Torino, 14 giugno 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Guido Bulla, la famiglia Eugenio e Renata Panieri, Pierina e Pietro Zaglio, prendono parte al profondo dolore della famiglia Cardellini per l'immatura scomparsa del

Dott. Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

Gli amici di corso Lecce: Sergio Bellora, Giorgio e Sergio Castello, Giorgio Cervellini, Vittorio De Angelini, Arturo Margaritora, Ubaldo Tagliapietra partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

Le Famiglie: Altobelli, Buzzetti, Mascal, unitamente ad Isea e Margherita Scheerer, Guido Lusso prendono vivissima parte all'immenso dolore degli Amici Tarozzo.

Mary e Paola Buzzetti piangono la perdita dell'amico

Giorgio
— Torino, 15 giugno 1965.

Teresio Zucchetti e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Cardellini.

Il prof. Mario Piamberti partecipa al dolore della famiglia Cardellini per la scomparsa di

Giorgio
— Torino, 14 giugno 1965.

Ingegnere Flavio Miletto e Famiglia si uniscono al dolore della Famiglia Cardellini per la perdita di

Giorgio Tarozzo
— Torino, 15 giugno 1965.

Antonio Amato partecipa al dolore della famiglia Tarozzo e Cardellini per la dipartita del fraterno amico

Giorgio
— Torino, 15 giugno 1965.

Nanda e Nino Peracino, Nicola e Peppino Martorelli prendono affettuosa parte al grande dolore di Carmen per l'improvvisa morte di

Giorgio
— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Sandio e Rosaini piangono l'amico

Giorgio
— Torino, 13 giugno 1965.

Angelo e Matilde Granero prendono parte al dolore della famiglia Cardellini e Tarozzo per l'improvvisa perdita del

Dott. Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

Comm. Aldo Bugnone prende parte al dolore dell'amico Dottor Luigi e famiglia per l'immatura perdita del genero

Dott. Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

Michele Canonico e Famiglia prendono viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del

Dott. Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

I Colleghi del Centro Universitario Teatrale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Tarozzo
— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Vernaj, Graziella e Franco Gribaudi partecipano al dolore della signora Carmen Silva per la scomparsa del congiunto

Dott. Giorgio Tarozzo
— Rivoli, 14 giugno 1965.

Fratelli Durbiano e famiglia, Francesco Grosso, fratelli Longo e famiglia, Antonio Mainetto e famiglia, Lina e Carlo Raina partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dott. Luigi Cardellini.
— Rivoli, 14 giugno 1965.

Luigi Vittone e famiglia partecipano al lutto del dott. Luigi Cardellini per la perdita del genero

Dott. Giorgio Tarozzo
— Valperga, 14 giugno 1965.

Partecipano con affetto al grande dolore di Carmen: Memme Chiorio, Mimi, Maria Calandra.

Teresina Bizarro e Zia, implorando il conforto divino, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Tarozzo
— Torino, 13 giugno 1965.

Si associano gli amici Marcello e Claudio Dutto.

Gli zii Mario e Savina Patio ed i cugini partecipano costernati alla scomparsa del caro

Giorgio
— Torino, 14 giugno 1965.

Il Sindacato Provinciale Ricambisti Auto-Moto-Cicli prende viva parte al grave lutto del suo Presidente Rag. Franco Alfè per la morte della Mamma

Nicolina Alfè
— Torino, 14 giugno 1965.

La SpA V. Gallino prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Franco Alfè per la perdita della sua adorata

Mamma
— Torino, 15 giugno 1965.

Il Dott. Armando Gribaudi e il Rag. Enrico Pellegri partecipano al dolore dell'amico Rag. Franco Alfè.
— Torino, 15 giugno 1965.

I Colleghi dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Annibale Appiano per la morte della Mamma

Enrica Murena
— Collegno, 14 giugno 1965.

Le famiglie Braccio e Pasolo partecipano al dolore del Dott. Annibale Appiano per la perdita della

Mamma
— Torino, 14 giugno 1965.

Le Maestranze della Ditta Magnino Domenico partecipano al dolore della famiglia Magnino per la scomparsa del Signor

Emilio Magnino
— Cuorgnè, 15 giugno 1965.

Si associano al lutto famiglie Rosetti, famiglia Monti Crestodina.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mattia Barberis

di anni 77

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Giovanni, Eugenio, Mario, Rosa, le nuore Bellan e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 9,30, in Villafranca Piemonte, partendo da via Cottolengo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca Piemonte, 14-6-1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani 16 corr. alle ore 9 da via Carlo del Prete 25/6, indi la Salma proseguirà per Dusino dove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1965.

La famiglia Coccato per desiderio dell'estinto annuncia a funerali avvenuti la scomparsa del signor

Valentino Coccato

La Messa di trigesimo verrà celebrata il giorno 10 luglio p. v. alle ore 8,30 nella Chiesa del S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 14 giugno 1965.

La famiglia Mezario prende viva parte al dolore dei papà e dei fratelli per la scomparsa del piccolo

Mario Beretta
— Rivarolo Canavese, 14-6-1965.

I fratelli e famigliari del

Comm. Alessandro Capello

profondamente commossi ringraziano il direttore generale, dirigenti e funzionari tutti dell'Istituto Bancario S. Paolo, gli ordini religiosi, amici e quanti si sono uniti al loro dolore e per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro amatissimo estinto.
— Villarbasse, 14 giugno 1965.

elenco vincitori supercassette premio 1964

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

N. 12448 H - Sig.ra TUNBIOLO GIACOMA - Via A. Di Marzo 15 - Mazara del Vallo (Trapani) - Vince: 1 FIAT 1500 CABRIOLET oppure 1 LANCIA FULVIA BERLINA.

N. 29581 B - Sig. RUSSELLO FRANCESCO - BAR CORZI - Via C. Cavallotti - San Remo (Imperia) - Vince: 1 INNOCENTI IM3 BERLINA oppure 1 MORRIS MINI COOPER BERLINA

N. 19463 D - Sig. ZISA GIUSEPPE - Oreficeria - C.so V. Emanuele 236 - Gela (Caltanissetta) - Vince: 1 TRIUMPH HERALD Convertibile oppure 1 VOLKSWAGEN 151 CABRIOLET

N. 81255 E - Sig.ra SARTI MARIA - Via Persicetana 646 - Crevalcore (Bologna) - Vince: 1 CONSUL CORTINA GIARDINETTA oppure 1 FIAT 1500 BERLINA

N. 17182 D - Sig. SOCELLI SEVERINO - Via Consiglio 11 - Piacenza - Vince: 1 VASO ONICE CON OROLOGIO E BRONZI

N. 07421 D - Sig.ra MARCHETTI GIULIANA - Via Isoerti Ungheresi - Urbania (Pesaro) - Vince: 1 GRANDE OROLOGIO E DUE CANDELIERI CON BRONZI E MINIATURE

N. 17561 G - Sig. TERLIZZI PAOLO - P. Tacchini 32 - Roma - Vince: 2 GRANDI TELE DELLA SCUOLA BOLOGNESE CON CORNICE ORIGINALE

N. 15688 A - Sig. BONOMI GIOVANNI - Pascarella 18 - Milano - vince COPPIA DI FIORI FIAMMINGHI DEL 600 SU TAVOLA

N. 18844 F - Sig.ra BESTETTI PASQUALINA - V.le Matteotti 261 o 265 Sesto S. Giovanni (Milano) - vince 2 MINIATURE 800 SU AVORIO IN CORNICE LUIGI XVI

N. 01483 A - Sig. VITO D'ERASMO - Ufficio A.A.P.P. - Terlizzi (Bari) vince COPPA SEVRES CON BRONZI INCISI

N. [illegible] R - Sig.ra LORUSSO ELIDE - Via Torre S. Susanna 85 - Mesagne (Brindisi) - Vince: OVALE RAFFIGURANTE DAMA DEL 700 VENEZIANO

N. 05444 E - Sig. RAMELLA ALDO - ITALA - Via Repubblica 33 - Biella (Vercelli) - Vince: 1 VETRINA VERNIS - MARTIN CON DECORAZIONI BRONZEE

N. 10096 F - Sig. FERRARI GAETANO - Via Roma - Lodi (Milano) - Vince: CREDENZA IN BOIS DE ROSE CON BRONZI

N. 18783 B - Sig. AUGUSTO BELLATI - P. Pasolini 4 - Milano - Vince: CREDENZA BOULLE CON INTARSI

N. 20561 C - Sig. GIBILISCO GIUSEPPE - Via Ugo De Carolis 126 - Roma - Vince: DIPINTO "AMORE E PSICHE BAMBINI"

N. 14952 C - Sig. CIONETTI VITTORIO - P.zza Ronchi 21 - Roma - Vince: RITRATTO DI SCUOLA BOLOGNESE DEL XVI SECOLO

N. 21981 A - Sig. MARINO PASQUALE - Via Endertà 31 - Roma Vince: TELEVISORE 45" PRESTEL

N. 10994 G - Sig.ra LOCATI LUCIANA - Via Enrico Da Monza 44 - Monza (Milano) - Vince: TELEVISORE 45" PRESTEL

inoltre sono stati distribuiti:

Vespe GS - Battelli - Televisori - Tappeti persiani - Cineprese - Frigoriferi - Lavatrici - Enciclopedie - Motoleggere - Macchine fotografiche - Macchine per scrivere - Registratori - Lucidatrici - Cucine a gas - Tende da campeggio - Apparecchi radio ecc.

DANIOTTI LUIGI - Via Torricelli 5 - Milano
Avv. CORIGLIANO ALDO - Via Eugenio De Riso 111 Catanzaro
FACCO ALBINO - Via Portalecca - Trapani (Venezia)
DE LUCA RAFFAELINA - P.zza Piedimonte - Ortona (Chieti)
BUONGIORNO LORITA - Via Fergola 23 - Brindisi
DAL BON SERGIO - Via Pò 3 - Cittanova di Latina (Latina)
ROSCAGIURI ANGELO - Via Palazzo 74 - Milano
FRASCA' FORTUNATO - P.zza Madama 7 - Roma
MAGLIONE GIOVANNI - Via L. Camperini 17/8 - Rapallo (Genova)
Dr. PORRI ALFONSO - Via S. Familiari 41 - Milano
BARONE CARLO - Via Bellaveglia 13 - Napoli

PLACIDI ALBERTO - Via Nizzardo 7 - Roma
Rag. GIULIO NUZZI - Via Drapperie 6 - Bologna
TASSAN RICCARDO - Via Isonzo 82 - Cagliari
ORESTE SOCCO - Via Bezzia 21 - Vomero Napoli
BARBIERI ADRIANO - Via G. Pascoli 32 - Vicenza
CIAPPINO AMELIA - Viale Carlo Campo 12-22-A - Genova - Sestri
BERNERI UMBERTO - Via Petrarca 33 - Cologno Monzese (Milano)
BUCIARDI ALFREDO - Via A. Vecchi 33 - Perugia
GRASSO PRIMO - Via Roma 37 - Trofarello (Torino)
VITALE ANGELO - Stazione CC. - S. Sinesio Lucano (Potenza)
Ing. CAPURSO VINCENZO - Via 3 Novembre 10 - Barletta (Bari)

FERROVECCHIO ATTILIO - Via Splendore 13 - Martina (Taranto)
BAIA ANTONIO - Via Gerini 64 - Lerici (La Spezia)
CECCHERINI MARIO - P.zza S. Annunziata 1 - Arezzo
RIZZO PASQUALE - Via Aurelia 120 - Cosenza
CARPINTERI SEBASTIANO - Via Nizzetta 575 - Bossani Pagi
MILITA DINA - Via Molino 138 - Ciel (Latina)
EDO-LIBERALE c/o NUOVO BAR - Via Apollonia 25 - Udine
IANNIELLO RAFFAELLA - V. Reggio Calabria 6 - Roma
TOMASINI ANNA - Madonna dello Schioppo 614 - Cesena (Forlì)
MUSIANI DINO - Via Cappellina 8 - Zola Predosa (Bologna)
PILO GIUSEPPE - Via Lanzieri 47 - Napoli

DI BIANCO CORRADO - C.so Umberto I° 10 - Santa E. Ovile (Catanzaro)
ALESSI PARIDE - Via del Campaccio 2 E - Firenze
MARIANI DOMENICO - Via Roma 81 - Caravaggio (Cremona)
MELLANA OSLMO - Via Cuneo 41 - Torino
MENDITTO MARIO - Via R. Nicolini 60 - Napoli
BASSAN PIETRO - Via Nicola 23 - Torino
CREMASCHI LILIANA - C.so Sempione 85 - Milano
CUTORE DE MARCO MARIA - V. Napoli 111 - Catania
DRAGOTTO GAETANO - V. Vittorio Emanuele 16 - S. Stefano Camastra (Messina)
PASQUINELLI LIVIO - Via G. Bernardo - Chiaravalle (Ancona)
BATTISTI MARIA - P.zza Umberto I° 13 - Velletri (Roma)
SANTORO ANTONIO - Via De Sanctis 140 - Torino

Autorizzazione ministeriale 90802 del 4/3/64

il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Saorgio 37. O288

A.A. SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende. Telef. 790-438.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateazione, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefonare 293-892. O748

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 600 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, [illegible].000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, [illegible], 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone; 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, tanti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé, ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. AUTONOLEGGI Arisfon senza autista vetture 1965. Torricelli 4, telefono 501-051. A59626

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Tel. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. SIMCA 1300 bellissima, recente, unico proprietario vende occasionissima. Tel. 790-436. O29

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

A. 60.000, 80.000, 120.000, 160 mila, 220 mila, 280 mila 600 Fiat. Cavalieri, corso Turati 37. Telefonare 587-651. O00

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23. Telefonare 537-870. O884

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Saorgio 38. O288

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima Fulvia 2 C, Porsche Giulia GT sprint spider. Flaminia Flavia coupé altre occasioni. Valle 6. Telef. 840-881.

ABBIAMO camioncini 615 N1, 1100 T3, Pasino 600 T, furgoni 600 T. A. Cecchi 30. A85130

ABBIAMO Jaguar E spider, 1600 S coupé, 2300 coupé, 1500 coupé, Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Appia. Lagrange 13. Tel. 528-652.

ALFA arcioccasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute, rateazioni. Saorgio 37.

SIMCA
Esposizione e prove
ogni modello
GRUPPO MARELLO
C.so Dante 42/48
TORINO - Tel. 65.47.12/14
NOLEGGI

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

daVAGNINO c'è e costa meno —

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 familiare Viotti, 600. Saluzzo 32. Tel. 60-622.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monferrato 13. Telefono 352-686.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 550.000. Permute, rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63.

ALLA Sala, Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali, facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuite per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefoni 759-924, 761-080.

ALL'AUTORIMESSA Studio esposizione vastissimo assortimento vetture usate ogni tipo, condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22 C, telefono 322-493. O175

ALL'AUTOSALONE Aprile, S. Maurizio 69, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

AMMORTIZZATORI Decarbon oleopneumatici, Corso Giulio Cesare 210.

APPIA 1ª, Appia 2ª, Appia 3ª serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telefono 583-182.

APPIA III dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 Multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, telef. 386-847. O949

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Vasto assortimento 1300, 1500, Giulietta 103 special, lusso, Simca 1000 '65, Dauphine, 103 Familiare '62, Appia 2ª e 3ª seminuove, R 8, 850, 750, 500, 500 Bianchina panoramica, 103 '55, '56, '57, 500 C. Rateazioni, visitateci.

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber corso Giulio Cesare 210.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Aimulo, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-865.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622 consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore; camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Nizza vende Buick skylark 1 anno vita, tutto automatico km. originali 19.000. Nizza 133. Telefonare 633-765.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider 63, Maserati 3500 spider nero, Giulia TI cambio cloche, Giulietta spider e sprint, 1200 spider, Fiat 500, 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia 61, Austin A 40 62, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 familiare, Aurelia B 20. Nizza 133. Telefono 633-765.

AUTOSALONI Rodes corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992, Ferrari 2+2, Ferrari 250 gt., 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 64 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massime garanzie.

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale 0000 km corso Siracusa 158.

BIANCHINA panoramica bianca km 7500 vendo. Crescenzi, via Bardonecchia 6. A85085

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 86, telefono 60-619. O927

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo 1965, tagliandi. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O283

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita noleggio Corsolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

DAUPHINE 1963 vendo permuto privatamente. Telefonare 655-715.

FLAMINIA 2.8 coupé Pininfarina 1963 come nuova vendo. Telefonare 851-689. A64295

FLAVIA convertibile 1963 con hard-top perfetta vendo privato. Telefonare 744-836. A65133

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento auto, vere occasioni. Fiat 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. Aperto anche domenica mattina.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853.

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento prenotatevi. Genna, via Aosta 3.

JEEP, jeeponi, leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vendo Coppe, Strada Maisino 81, telefono 850-708.

MONCALIERI 19, vende Topolino 40.000, 600 140.000, 1100 120 mila, 500 giardiniera 280.000, Volkswagen perfetta 480.000, Cortina seminuova 620.000, Giulietta 380 mila, Dauphine 280.000. O62

MONCALIERI 19, vende cambia rateizza Fiat 1500 blu, Innocenti spider 950, BMW coupé. O62

MONCALIERI 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

OCCASIONE diversi tipi 500, Appia II serie vendo cambio. Telefonare 70-717. A64555

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfetta 390.000. Corso Moncalieri 19. O62

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

MONZEGLIO, servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia 2ª, 3ª, Fulvia, Flaminia touring, 500, Bianchina, [illegible], 1500, 2100 S, Giulia 1300, Ferrari.

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

OCCASIONE d'oro troverete all'Autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, tutti ogni tipo [illegible] garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, Familiari, Multiple, Giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi. corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

O M Succursale Francia 21, telefono 753-609 vendo Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lunga 40 ql., Fiat 650 ecc.

OPEL Massano via Susa 25 vende familiare 1300 1963 perfetta.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DALDOLA, VIA BOLOGNA 49.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Mattioli, via Cigna 83, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende autocarro 650 Fiat lungo, con lavoro. Telef. 225-403.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 6 mesi. Telefonare 595-608.

PRIVATO vende Bianchina panoramica dieci mesi. Telef. 675-204.

PRIVATO vende buonissimo 1100 150.000 oppure 600 garanzia. Telefono 327-530. A64622

PRIVATO vende Giulia TI dicembre '63, ottime condizioni 980.000. Telefonare Rivarolo, 20-35, ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 500 1960 ottimo stato. Telef. 851-331.

PRIVATO vende ottima 600 D 15 mesi. Telefonare 790-710.

PRIVATO vende 500 D marzo '63 ottimo stato. Telefonare 760-855.

PRIVATO vendo 600 bellissima anno 1960 ottime condizioni. Telefonare 258-927. A65061

PRIVATO vende 1100 '54 km. 10 mila, 180.000; Simca 2300, 80.000. Telef. 551-920. A65271

RATEALMENTE Innocenti spider 950 mila, 600 120.000; 600 D 380.000, 1100 lusso 300.000. Giulietta TI, 500 270.000. Telefonare 850-805.

ROULOTTE Biragh freni elettrici americani, rateazioni Sere da 21.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI! ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R4 L. Autorimessa Tripoli 163.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-078.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 682-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Locatelli. Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 765-861.

SPIDER Florida Dauphine privato vende, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 650-374. A64501

SPIDER 1200, Giulia 1963 perfetta vendo rateando. Telefonare 60-094.

SPIDER 1500, spider 1600, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità e prezzo. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

SPIDER 1600 S ottime condizioni privato vende cambia. Tel. [illegible].

TIGROTTO ribaltabile con gru vendo. Telefonare 661-470.

UNICO proprietario vende R 4 1963 ottima occasione. Telef. 563-091.

VENDESI autocarro 615 N anno '60. Telefonare 233-823. A65148

VENDESI con garanzia Esadelta '62, rimorchio Viberti 1963, attrezzatura trasporto vetture. Commissionaria Fiat S.E.A.R., Bologna. Tel. 426-821.

VENDIAMO per contanti spider Fiat 1500 S, 1600 S. Tel. 231-989.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. [illegible] 227. Telef. [illegible]. 514

VOLKSWAGEN, officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 282.

VOLSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio luglio, sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissima. Corso Siracusa 158. O61

600 D come nuova privato vende ottime condizioni. Telefon. 790-436.

600 D '60 ottime condizioni e 1100 Special 1962 seminuova, vendo. Telefonare 364-192. A64780

850 nove mesi bianca privato vende. Telefonare 330-694 ore pasti.

850 semestrale blu vendo a privato. Telefonare 660-035. A63901

850 vendo dipendente Fiat bianca. Telefonare 570-570. A63258

850 S semestrale grigio medio 4000 km. vendesi. Telef. 366-310, Torino.

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1300 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

1300 Fiat 1962 vendo permuto privatamente. Telefonate 655-715.

[illegible] 1500, 600, 500, vasto assortimento, visitateci. C.so Siracusa 158.

1500 berlina 1964, km. 12.000 funzionario vende. Tel. 385-747 pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GA Covelo c'è tutto per le lambrette. Corso S. Maurizio 29. Telefonare 678-988. O825

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI vespa rateazioni cambi, occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144.

PRIMAVERA in vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

48 Nsu, 125 Beta Maserati Lambretta, 150 Vespa, Iscooter, 175 Nsu Motobi Iso Gilera Bernes, 200 Mondial, 250 Nsu, 500 Ariel bicilindrico, motocarro 175 Lambretta, facilitazioni. Bonafous 2.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 465-440.

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-284.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzeni. Marco Polo 19.

AFFARONISSIMO privato svende salottino 700 ribaltina mogano. Rivolgersi Monteleone, via Da Verazzano 41. A64687

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-395.

AFFARONE vendo cucina e sala pranzo nuove. Tel. ore pasti 0124-3379.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni irripetibile acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessinetto 8, telefono 521-918. O385

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Sagliano 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 17, Lagrange 29 (cortile). O998

BARBONCINI taglia piccola privato vende. Telefonare 782-753.

BASIOTTA purissima mesi tre, vendesi. Telefonare 535-328.

CIMITERO generale cedo bella cappella costruzione recente prima ampliazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». 64215

CITTADINI, liquidazione (continua) Mobilificio Garibaldi 13 lussuosa matrimoniale coloniale, specchiere, consolli, cristalliera, lampadari artistici, prezzi, tavoli, buffet, cineseria rinascimento, maggiolini.

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti, lavorazioni proprie, copriradiatori, consolles, specchiere e scelti articoli regalo. Via Rosine 2. A62533

LIBRERIE scaffali metallici componibili svedesi da Lire 6000. SMA, telefono 583-446.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI «[illegible]» vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2092

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 40% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI migliori marche sconti imbattibili, compro usati. Capitani, Po 25. A58745

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Consoglio, Po 20. Telefonare 882-708.

PRIVATO vende salotto dorato, Ottocento Luigi quattordicesimo, Telefonare 535-273. A64453

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-718.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 343-438.

VENDESI cucciolo pastore tedesco, ventimila. Telef. 944-436.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

CAMICIOTTI CASACCHE MAGLIETTE ESTIVE
per uomo, donna, ragazzi, bambini, [illegible] assortimento
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90

ACQUA CALDA CON IL GAS

Per aderire alle richieste di numerosi Utenti

L'ITALGAS - ESERCIZIO DI TORINO

concede fino al 30 Settembre 1965 per gli alloggi già abitati e serviti dal gas.

400 mc. di Gas gratis

per ogni scaldabagno istantaneo da 10 litri ed oltre **di nuovo acquisto**, regolarmente installato e funzionante;

250 mc. di Gas gratis

per ogni scaldacqua istantaneo **di nuovo acquisto**, regolarmente installato e funzionante;

L. 15.000 di concorso

nella spesa di acquisto e installazione di ogni scaldabagno istantaneo da 10 litri ed oltre, collocato in sostituzione di altro apparecchio per acqua calda fuori uso.

Informazioni: presso i negozi aderenti alla campagna **«acqua calda con il gas»** oppure all'**Esercizio Gas di Torino** - Via XX Settembre 41 - Telefono 53.58.22 - int. 295.